

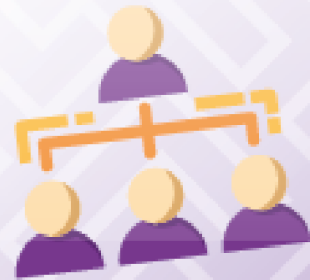


*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-

CEIC86700D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7123** del **19/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2023** con delibera n. 3*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 85** Traguardi attesi in uscita
- 88** Insegnamenti e quadri orario
- 91** Curricolo di Istituto
- 140** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 158** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 179** Moduli di orientamento formativo
- 186** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 230** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 237** Attività previste in relazione al PNSD
- 244** Valutazione degli apprendimenti
- 270** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 277** Aspetti generali
- 290** Modello organizzativo
- 302** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 306** Reti e Convenzioni attivate
- 308** Piano di formazione del personale docente
- 317** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## Popolazione scolastica

### CONTESTO ESTERNO

Il territorio di riferimento dell'Istituto Comprensivo è quello del Comune di San Nicola la Strada in provincia di Caserta, un centro ricco di storia e tradizioni, adiacente al capoluogo, non lontano da Napoli.

Il contesto socioeconomico si presenta molto vario ed eterogeneo in quanto accoglie un'utenza con caratteristiche diverse per livello sociale e culturale, provenienza geografica ed etnia.

Da dati statistici recenti, emerge l'attuale profilo territoriale del Comune di San Nicola la Strada e la situazione socio-economica dei nuclei familiari residenti: nella maggioranza dei casi lavora un solo genitore, prevalentemente nel settore terziario (impiegati, commercianti, professionisti) per cui si evidenzia un'alta percentuale di famiglie monoreddito. I gruppi classe registrano questa eterogeneità, essi risultano costituiti sia da alunni provenienti da famiglie attente ai bisogni educativi e formativi dei propri figli, sia da alunni che vivono situazioni familiari disagiate.

In tale contesto ambientale, talvolta, la scuola è la prima agenzia educativa operante sul territorio e quindi è investita da enormi responsabilità. Negli ultimi anni, inoltre, si è registrato un incremento delle iscrizioni di alunni stranieri: la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 ha superato mediamente il 4%.

L'offerta educativa dell'istituto si è pertanto focalizzata su un servizio scolastico attento all'accoglienza e al pronto soccorso linguistico per bambine e bambini stranieri, senza dimenticare la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici, che permettano il recupero ed il potenziamento delle conoscenze e delle competenze degli alunni. Il nostro istituto registra, inoltre, un'alta percentuale di alunni con disabilità certificata (oltre la media della provincia e della regione) e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (il doppio della media della provincia e della regione). L'offerta educativa dell'istituto è dunque fortemente attenta alle esigenze di tali alunni, messa in atto da docenti ampiamente formati su specifiche metodologie.

Negli ultimi anni si constata una maggiore partecipazione delle agenzie del territorio, dall'Amministrazione Comunale agli Enti presenti (parrocchie, associazioni culturali, associazioni di volontariato, Protezione Civile ecc...), inoltre si denota una rinnovata attenzione e un maggior



impegno in un'ottica di miglioramento e potenziamento dell'offerta culturale e formativa.

Il triennio appena trascorso è stato segnato dalla pandemia e dalla relativa situazione emergenziale, che ha portato gli istituti italiani verso la Didattica a Distanza. Il nostro istituto ha saputo far fronte alla tale evento mediante un pronto sostegno alle famiglie fornendo device a quelle che ne erano sprovviste e mediante l'uso di piattaforme di e-learning, che la maggior parte dei docenti ha utilizzato fin da subito. Ciò ha consentito, nonostante le difficoltà incontrate, il raggiungimento quasi completo delle priorità e dei traguardi previsti dal Rapporto di Autovalutazione.

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

L'IC abbraccia realtà territoriali diversificate dal punto di vista culturale, economico e sociale, che permettono di articolare e di arricchire, in una prospettiva di integrazione, l'azione formativa. La presenza di un aumento considerevole di alunni stranieri ha dato l'opportunità ai docenti di strutturare percorsi formativi interculturali e di porre le basi per una pluralità di esperienze di inclusione e di un'acquisizione di positivi comportamenti sociali nell'ottica dell'«esercizio della cittadinanza attiva».

#### Vincoli:

San Nicola la Strada è un comune in cui non ci sono risorse e presidi di sostegno alla genitorialità e, nonostante una massiccia presenza di una comunità extraeuropea, vi è assenza di una figura del «mediatore culturale» inoltre nella maggioranza dei casi lavora un solo genitore, prevalentemente nel settore terziario (impiegati, commercianti, professionisti) per cui si evidenzia un'alta percentuale di famiglie monoreddito.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

Il contesto socio-economico si presenta molto vario ed eterogeneo in quanto accoglie un'utenza con caratteristiche diverse per livello sociale e culturale, provenienza geografica ed etnia. L'IC è facilmente raggiungibile dall'utenza e inoltre i tre plessi sono vicini fra di loro. Le agenzie del territorio, dall'Amministrazione Comunale agli Enti presenti (parrocchie, associazioni culturali, associazioni di volontariato, Protezione Civile ecc...), mostrano una rinnovata attenzione e una maggiore partecipazione alla vita scolastica, in un'ottica di miglioramento e potenziamento



dell'offerta culturale e formativa.

Vincoli:

Il territorio non fornisce servizi all'utenza per raggiungere i plessi scolastici. Assenza di un contributo familiare al bilancio scolastico. Assenza di fondi- risorse economiche comunali. Nei periodi di pandemia la scuola da sola ha fornito device a famiglie che ne erano sprovviste.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il plesso della scuola secondaria è completamente informatizzato e cablato, fornito di digital board e pc nelle classi. Sono presenti, inoltre, 3 laboratori informatici e 1 multilinguistico, 1 scientifico, 1 musicale e 1 STEM (in allestimento). La scuola primaria è dotata di 2 laboratori informatici e 1 atelier, inoltre ci sono 2 Lim nei saloni e digital board in alcune classi. L' IC ha come fonte di finanziamento i progetti PON, i progetti ERASMUS + e vari FESR. Presenza di più di una sez. 2.0 nella scuola Secondaria. Il triennio della pandemia ha permesso una maggiore distribuzione delle risorse materiale nei vari plessi, consentendo una maggiore digitalizzazione.

Vincoli:

Solo negli ultimi anni si constata una maggiore partecipazione delle agenzie del territorio, dall'Amministrazione Comunale agli Enti presenti sul territorio. La scuola primaria presenta una struttura dei servizi igienici non a norma, si evidenziano inoltre barriere architettoniche. La Scuola dell'infanzia ha pochissime attrezzature informatiche. In generale l'ente comunale non sostiene economicamente l'IC. La scuola non ha una biblioteca Non ci sono servizi che consentono lo spostamento tra i plessi, anche se va detto che i plessi si trovano nel centro cittadino e sono vicini tra loro.

---

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'istituto si registra la presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza. L'80% del corpo docente è stabile e con comprovata esperienza. I docenti di sostegno svolgono ogni anno percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche degli studenti e coinvolgono diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione. I docenti si adoperano inoltre per adottare misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi, nonché l'utilizzo di software specifici per l'apprendimento degli alunni con disabilità. L'IC è adottato di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con



DSA, stranieri, ecc.

Vincoli:

L'età media del personale (in prevalenza compresa da 55 anni) in sé comporta un basso turnover. Ciò se da una lato consente stabilità e continuità, dall'altro rappresenta un vincolo all'innovazione e pluralità didattica. Per quanto riguarda l'inclusione è prevista una funzione strumentale dedicata.

---





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC86700D
Indirizzo	VIALE ITALIA SAN NICOLA LA STRADA 81020 SAN NICOLA LA STRADA
Telefono	0823452954
Email	CEIC86700D@istruzione.it
Pec	ceic86700d@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it">www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it</a>

### Plessi

---

#### S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA86701A
Indirizzo	VIALE EUROPA SAN NICOLA LA STRADA 81020 SAN NICOLA LA STRADA

#### PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA86702B
Indirizzo	VIA MILANO SAN NICOLA LA STRADA 81020 SAN



NICOLA LA STRADA

### **S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE86701G
Indirizzo	VIALE EUROPA SAN NICOLA LA STRADA 81020 SAN NICOLA LA STRADA
Numero Classi	25
Totale Alunni	386

### **G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA- (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM86701E
Indirizzo	VIALE ITALIA - 81020 SAN NICOLA LA STRADA
Numero Classi	20
Totale Alunni	364



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	12
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Con collegamento ad Internet plesso di V. Europa	2
	BIBLIOLAB	1
	Aula digitale via Milano	1
	Aula Polifunzionale	1
	Laboratori mobili	2
<b>Biblioteche</b>	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	mensa Infanzia Via Milano e Primaria Viale Europa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	200
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	26
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle	1



biblioteche

PC e Tablet presenti in altre aule 50

pc ottenuti con PON SMART CLASS 21



## Risorse professionali

Docenti	145
Personale ATA	26

### Approfondimento

---

Il Personale Docente in servizio nell' IC CAPOL DD SAN NICOLA LA STRADA è in grandissima parte stabile per cui offre continuità didattica e di servizio; è dotato di una valida professionalità acquisita e arricchita attraverso corsi di aggiornamento, auto-aggiornamento nonché dall'esperienza didattica stessa.

La presenza di tali professionalità permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza.

Stabilità del personale potrebbe però significare anche staticità di insegnamento e quindi essere vista come un vincolo, o anche come resistenza a utilizzare didattica innovativa anche se negli ultimi anni, con l'inserimento in organico di un piccolo gruppo di docenti motivati, tale resistenza sembra essersi attenuata.

La scuola dispone di un team di docenti di sostegno di grande professionalità, che si pone come punto di riferimento per gli alunni con disabilità e ha un grande impatto nel contesto sia interno che esterno.

Il servizio del Personale Tecnico, Amministrativo e Ausiliario supporta il processo educativo.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

**La VISION** dell'Istituto Comprensivo è l'obiettivo a cui si mira, ovvero *sviluppare menti Libere, Sapienti, Abili e Competenti in quanto permane "La consapevolezza che la scuola è comunità educante. Essa fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, in un percorso formativo che durerà tutta la vita"*

**La MISSION** dell'Istituto Comprensivo, nelle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, è quella di formare un

**CITTADINO**

**ATTIVO**

**CHE**

- *Avrà pari opportunità educative-formative.*
- *Sarà educato alla cooperazione, alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto della diversità, intesa come valore positivo e di arricchimento verso sé e verso l'altro;*
- *Sarà educato a cooperare con il contesto sociale esterno e a migliorarlo;*
- *Sarà guidato all'autonomia, al pensiero critico e alla capacità di relazionarsi con gli altri;*
- *Saprà passare da un ordine di scuola all'altro con continuità;*
- *Sarà guidato alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un orientamento consapevole alla scuola Secondaria di Secondo grado e, in prospettiva, al progetto di vita.*



La nostra scuola vuole formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo; vuole pertanto offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base e realizzare appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti; deve far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; deve promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; deve favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. Per fare ciò si fa leva su una didattica laboratoriale innovativa e aperta al nuovo.

In quest'ottica lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

Con riferimento all'**Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica per il PTOF 2022-2025**, si continuerà a:

1. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, nonché della solidarietà;
2. sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al



- rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
3. valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
  4. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
  5. potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nell'attività motoria e di avviamento allo sport, nel teatro, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento del territorio, dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
  6. creare percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
  7. sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
  8. potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio utilizzando spazi adeguati e con attrezzature sicure e funzionali;
  9. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
  10. valorizzare la scuola nel potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei delle associazioni di settore;
  11. proseguire nella definizione di un sistema di orientamento che fornisca ad alunni e famiglie una costante informazione e supporto;
  12. prevedere investimenti in beni durevoli e di facile consumo al fine di supportare la didattica nel quotidiano e la didattica laboratoriale.





## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare i risultati INVALSI per la primaria, sia in italiano e in particolar modo in matematica. Migliorare di uno step l'effetto scuola. Abbassare la percentuale di cheating. Per la Secondaria, ridurre la differenza tra le classi e aumentare gli alunni che si attestano ai livelli 4 e 5.

#### Traguardo

Portare i risultati INVALSI per la Primaria alla media della Campania. Incrementare l'effetto scuola da "leggermente negativo" a "pari alla media regionale". Riportare il cheating al di sotto del 2%. Per la Secondaria, ridurre la differenza tra classi in un range di 10 punti percentuali. Aumentare gli alunni ai livelli 4 e 5 del 2% complessivamente

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Aumentare le competenze digitali degli alunni perché siano in grado di cercare, esplorare, scambiare e presentare informazioni in modo responsabile e creativo.

#### Traguardo

Alla conclusione del primo ciclo di istruzione gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare in modo autonomo programmi di scrittura per produrre testi ben strutturati, fogli di calcolo per la raccolta di dati e loro elaborazione, realizzare presentazioni digitali e file audio/video efficaci.



## **LE SCELTE STRATEGICHE**

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Miglioramento esiti Invalsi

---

Il progetto intende promuovere un miglioramento negli esiti delle prove nazionali Invalsi, partendo da un'attenta analisi dei dati ed una riflessione costruttiva dei percorsi da porre in essere.

Si interverrà seguendo tre linee:

- a) Definizione di una progettazione che sviluppi le competenze logico-matematiche e alfabetico-funzionale;
- b) Preparazione di prove d'Istituto che siano in linea con le competenze richieste dalle Indicazioni Nazionali e strutturate secondo la tipologia InValsi;
- c) Previsione di un sistema di valutazione con descrittori comuni che consentano un immediato raffronto tra le criticità e di conseguenza la pianificazione condivisa di strategie mirate alla risoluzione delle situazioni problematiche.

Fase di DO- Realizzazione

Per realizzare quanto stabilito si procederà per stadi:

1. Comunicazione ai docenti delle finalità del Percorso 1, tramite informativa in Collegio docenti e/o comunicazioni online;
2. Lettura condivisa e comparata dei dati delle prove interne e di quelle nazionali InValsi, analizzando in maniera approfondita le criticità e i punti di forza;
3. Ogni consiglio di classe e/o disciplina entrerà nel dettaglio dei risultati e valuterà le strategie didattiche atte a sviluppare le competenze richieste;



4. Organizzazione di attività didattiche specifiche, in ciascuna classe, in base alle necessità evidenziate;
5. Rendicontazione a tutti gli insegnanti da parte di docenti che hanno partecipato a corsi di formazione sulla tematica in oggetto;
6. Strutturazione delle prove interne per dipartimento;
7. Definizione e adozione di criteri comuni di valutazione;
8. Creazione ed organizzazione di un archivio delle buone pratiche, per rendere disponibile ai docenti idee, progetti, materiali e procedure di supporto per gli alunni.

#### Fase di CHECK - Monitoraggio

Per tutti gli obiettivi di processo sono stati identificati valori misurabili e confrontabili:

- a) esiti delle prove d'Istituto in ingresso, intermedie e finali;
- b) esiti in uscita al termine del 1° ciclo;
- c) esiti delle prove InVals;
- d) esiti valutazioni quadrimestrali e risultati a distanza;
- e) partecipazione ad incontri da parte dei docenti informativi/formativi.

Il sistema di monitoraggio prevede incontri periodici nella fase successiva alle valutazioni parziali e finali per l'analisi e la condivisione dei dati.

#### Fase di ACT- Riesame e miglioramento

Il riesame del percorso terrà presente:

- le criticità emerse a livello di percorso e di processo
- i punti di forza e le possibilità di miglioramento



- condivisione dei risultati e delle buone pratiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Migliorare i risultati INVALSI per la primaria, sia in italiano e in particolar modo in matematica. Migliorare di uno step l'effetto scuola. Abbassare la percentuale di cheating. Per la Secondaria, ridurre la differenza tra le classi e aumentare gli alunni che si attestano ai livelli 4 e 5.

### **Traguardo**

Portare i risultati INVALSI per la Primaria alla media della Campania. Incrementare l'effetto scuola da "leggermente negativo" a "pari alla media regionale". Riportare il cheating al di sotto del 2%. Per la Secondaria, ridurre la differenza tra classi in un range di 10 punti percentuali. Aumentare gli alunni ai livelli 4 e 5 del 2% complessivamente

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare, nella primaria, le competenze alfabetico funzionali e logico matematiche attraverso momenti dedicati di riflessione metodologica. Per la secondaria prevedere attività per gruppi di livello, anche a classi aperte, per il recupero delle



competenze e il potenziamento.

## ○ Ambiente di apprendimento

In linea con le nuove metodologie didattiche, migliorare e vivere gli ambienti di apprendimento (atelier creativi, biblioteche scolastiche, laboratori con attrezzature digitali...) per favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prevedere attività calendarizzate tra docenti per la condivisione di buone pratiche, momenti di confronto e riflessione sulle metodologie didattiche proposte e relativa formazione.

Attività prevista nel percorso: Progettazione che sviluppi competenze alfabetico funzionali e logico matematiche

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	staff- gruppo progettazione- referente PTOF, referente INVALSI - gruppo RAV-PDM-RS





Risultati attesi

Migliorare, nella primaria, le competenze alfabetico funzionali e logico matematiche attraverso momenti dedicati di riflessione metodologica e proponendo attività che stimolino la riflessione linguistica. Per la secondaria prevedere attività per gruppi di livello, anche a classi aperte, per il recupero delle competenze e il potenziamento.

Attività prevista nel percorso: Preparazione di prove d'Istituto che siano in linea con le competenze richieste dalle Indicazioni Nazionali e strutturate secondo la tipologia InValsi;

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2020

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

DIPARTIMENTI E REFERENTE PROVE DIGITALI

Risultati attesi

Attraverso momenti di confronto tra docenti su come realizzare e/o produrre prove di verifica strutturate scientificamente si tende a rivedere le modalità di strutturazione delle prove comuni d'istituto rendendole sempre "più vicine" al modello InValsi attraverso un'efficiente organizzazione delle risorse umane e strumentali.

Attività prevista nel percorso: Previsione di un sistema di valutazione con descrittori comuni che consentano un



immediato raffronto tra le criticità e di conseguenza la pianificazione condivisa di strategie mirate alla risoluzione delle situazioni problematiche.

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referente Invalsi, Dipartimenti e consigli di classe

Risultati attesi

- a) Previsione di un sistema di valutazione con descrittori comuni che consentano un immediato raffronto tra le criticità e di conseguenza la pianificazione condivisa di strategie mirate alla risoluzione delle situazioni problematiche.

## ● **Percorso n° 2: Migliorare le competenze digitali**

Per migliorare le competenze digitali si interverrà seguendo tre linee:

- a) Definizione di una progettazione che sviluppi la competenza digitale e favorisca le attività laboratoriali anche a classi aperte;
- b) Analisi e diffusione di software e sussidi specifici per alunni BES;
- c) Previsione di percorsi laboratoriali per docenti al fine di consolidare e implementare la conoscenza di strumenti digitali per la didattica innovativa,



#### Fase di DO - Realizzazione

Per realizzare quanto stabilito si procederà per stadi:

1. Comunicazione ai docenti delle finalità del Percorso 2, tramite informativa in Collegio docenti e/o comunicazioni online
2. Somministrazione di questionari o simili tra studenti e docenti per “fotografare” lo stato dell’arte per analizzare in maniera approfondita le criticità e i punti di forza;
3. Organizzazione di attività didattiche specifiche, in ciascuna classe, in base alle necessità evidenziate;
4. Strutturazione di prove/compiti di realtà/altro per verificare le competenze digitali degli alunni;
5. Definizione e adozione di criteri comuni di valutazione;
6. Formazione teorica e laboratoriale per docenti sulla tematica in oggetto;
7. Creazione ed organizzazione di un archivio delle buone pratiche, per rendere disponibile ai docenti idee, progetti, materiali e procedure di supporto per gli alunni e i docenti.

#### Fase di CHECK - Monitoraggio

Per tutti gli obiettivi di processo sono stati identificati valori misurabili e confrontabili:

- a) esiti di prove elaborate per la verifica delle competenze digitali;
- b) frequenza dei laboratori digitali e uso delle attrezzature digitali disponibili;
- c) partecipazione a eventi, gare, giochi (Bebras, Codeweek e altro);
- d) partecipazione ad incontri informativi/formativi da parte dei docenti

Il sistema di monitoraggio prevede incontri periodici nella fase successiva alle valutazioni parziali e finali per l’analisi e la condivisione dei dati.



Fase di ACT- Riesame e miglioramento

Il riesame del percorso terrà presente:

- le criticità emerse a livello di percorso e di processo
- i punti di forza e le possibilità di miglioramento
- condivisione dei risultati e delle buone pratiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'uso da parte di tutta la popolazione scolastica dei laboratori presenti già in essere.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzo di strumenti e programmi didattici che supportano alunni BES

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Si favorirà l'utilizzo di piattaforme condivise tra i docenti e corsi di aggiornamento sotto forma di laboratori.

---



Attività prevista nel percorso: Definizione di una progettazione che sviluppi la competenza digitale e favorisca le attività laboratoriali anche a classi aperte;

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Gruppo progettazione, referente PTOF, Dipartimenti e Consigli di classe
Risultati attesi	Incremento dell'uso da parte della maggior parte della popolazione scolastica dei laboratori, maggior incidenza di metodologie didattiche innovative nella pratica quotidiana

Attività prevista nel percorso: Analisi e diffusione di software e sussidi specifici per alunni BES;

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2020
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	staff- FS DELL'AREA DI RIFERIMENTO
Risultati attesi	Inclusione e partecipazione degli alunni Bes al percorso di cittadinanza digitale mediante l'uso di hardware e software dedicati

Attività prevista nel percorso: Previsione di percorsi laboratoriali per docenti al fine di consolidare e implementare la conoscenza di strumenti digitali per la didattica innovativa,

---

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Animatore digitale, team dell'innovazione, staff
Risultati attesi	Partecipazione di almeno il 50% dei docenti ai percorsi laboratoriali per consolidare e implementare la conoscenza di strumenti digitali per la didattica innovativa,



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto Comprensivo Capol DD ha messo in atto negli ultimi anni un importante rinnovamento degli ambienti di apprendimento: tutte le classi della primaria e della secondaria sono dotate principalmente di moderne Digital board, in alcuni casi di Lim, e sono presenti 3 laboratori di informatica, nonché uno multilinguistico e attrezzature Stem di ultima generazione (visori, droni, stampante 3D, robot).

Grazie anche all'attività del Team dell'Innovazione e di molti docenti, l'istituto partecipa a eventi per la promozione e la valorizzazione della cultura tecnica e scientifica in particolare al progetto MIUR Programma il futuro e alla CodeWeek, iniziativa europea finalizzata a portare il "coding" a tutti per promuovere creatività, risoluzione di problemi e collaborazione attraverso la programmazione e altre attività con o senza l'utilizzo del computer.

L'Istituto, inoltre, partecipa da alcuni anni al progetto europeo Erasmus+, che prevede la mobilità di docenti e studenti, e al progetto eTwinning, in un'ottica europea di cooperazione e condivisione. Le tematiche trattate sono: il cambiamento climatico, sport e benessere, bisogni emotivi degli alunni, storytelling, prima alfabetizzazione all'arte, agenda 2030, ambiente. Sono previsti inoltre nel corso dell'anno, in orario curricolare, progetti Clil in lingua inglese con docenti madrelingua.

L'insegnamento dell'educazione civica, trasversale a tutte le discipline, è il fulcro della progettazione di istituto, che di anno in anno si arricchisce di collaborazioni con le agenzie del territorio (Comune, Asl, Protezione Civile, Polizia Municipale e altri).



Il nostro istituto ad indirizzo musicale vanta una nutrita orchestra di giovani allievi della scuola secondaria, a cui si accompagna il coro di voci bianche della scuola primaria. Gli alunni sono impegnati non solo in eventi scolastici, ma sempre più spesso anche in occasione di eventi cittadini e regionali.

## Aree di innovazione

---

### ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività di aggiornamento sia interne che esterne all'Istituto.

### ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.





# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Didattica digitale innovativa

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo adottare una soluzione ibrida, realizzando, all'interno dei due plessi dell'istituto (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), 19 ambienti di apprendimento innovativi destinati a classi fisse, che ci permettano di andare oltre quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una didattica innovativa e coinvolgente, a questi si andranno ad aggiungere 4 ambienti di apprendimento tematici, che avranno un impatto su tutti gli studenti. Nelle 19 aule fisse lavoreremo su configurazioni flessibili e rimodulabili, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto all'acquisizione di nuove dispositivi e arredi modulari, in quanto partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti precedenti, per cui la maggior parte delle aule dispone già di Digital board. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board - che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto e a posizionarsi in quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva - supportate da accessori per videoconferenza, software e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi mobili per il cooperative learning a disposizione di studenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi. Implementeremo i due laboratori dedicati alle discipline STEM (uno per plesso) per potenziare creatività, capacità di problem-solving e competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Andremo poi a realizzare 1 ambiente polifunzionale, in sostituzione dei precedenti laboratori informatici ormai obsoleti, a disposizione di tutte le classi della scuola secondaria, dotato di digital board e postazioni con dispositivi mobili, alcuni dotati di tecnologie per gli studenti con bisogni educativi speciali e con disabilità, con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Infine, sarà realizzata un aula tematica umanistica per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali. La Bibliolab sarà uno spazio modulare e trasversale, ad elevata flessibilità, concepito come una mediateca innovativa, strutturato con un setting variabile ottenuto mediante isole di lavoro e postazioni riconfigurabili dinamicamente per consentire attività di consolidamento delle competenze di base e al tempo stesso la creazione di contenuti digitali originali (storytelling, redazione di un giornale/blog, web radio, podcast, debate, ascolto di audiolibri e podcast, laboratorio di letto-scrittura anche mediante metodologia WRW). La Bibliolab diventerà un ambiente polifunzionale dedicato alle molteplici forme di linguaggio (musicale, figurativo, audiovisivo), un ambiente in cui si sviluppano strategie per imparare e comprendere, attuando processi che favoriscano le abilità cognitive, ma anche quelle affettivo-relazionali.

### Importo del finanziamento

€ 182.520,93

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

### Descrizione del progetto

Seppure nella scuola secondaria di primo grado il tasso di abbandono scolastico sia trascurabile, è pur vero che è in questo segmento che si possono individuare i primi “sintomi” della dispersione: frequenza nei ritardi, numerose assenze, scarsa motivazione e basso rendimento scolastico, fattori spesso connessi a un contesto culturale, economico o familiare che presenta condizioni di rischio. Recuperare e consolidare le competenze di base, motivare e indirizzare nel percorso di studi superiore più adatto al singolo studente, favorire la formazione e il successo scolastico consolidando le competenze trasversali sono i nostri obiettivi. Costruire un dialogo con le famiglie è inoltre fondamentale perché l'alunno, vedendo l'allineamento educativo tra le figure adulte di riferimento, acquisisca sicurezza nelle sue possibilità. Nel nostro territorio, la scuola è spesso la prima agenzia educativa operante sul territorio ed è quindi investita da enormi responsabilità. Negli ultimi anni, inoltre, si è registrato un incremento delle iscrizioni di alunni stranieri, pertanto l'offerta educativa dell'istituto si è focalizzata su un servizio scolastico attento all'accoglienza e al pronto soccorso linguistico, ma molto si deve ancora fare. I percorsi relativi al mentoring e all'orientamento e al recupero delle competenze di base si svolgeranno presumibilmente in orario antimeridiano così da coinvolgere individualmente o in piccoli gruppi



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

i ragazzi più fragili, così come da indicazioni di Indire e da segnalazioni dei consigli di classe. I percorsi consentiranno agli studenti di compiere un graduale recupero, con il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, tenendo conto anche del rapporto di autovalutazione della nostra istituzione, indispensabile per affrontare con maggiore serenità gli impegni di studio curricolare. I percorsi promuoveranno, inoltre, la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali e contribuiranno a raggiungere un miglioramento del metodo di studio. Saranno inoltre sottoscritti dei patti educativi con le realtà del terzo settore del territorio per ampliare il tempo scuola come tempo educativo, consentendo l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata, e utilizzando gli spazi del territorio in stretta collaborazione con gli enti locali.

### Importo del finanziamento

€ 100.990,32

### Data inizio prevista

05/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	122.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	122.0	0

## ● Progetto: Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica 2

### Titolo avviso/decreto di riferimento



Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

## Descrizione del progetto

Seppure nella scuola secondaria di primo grado il tasso di abbandono scolastico sia trascurabile, è pur vero che è in questo segmento che si possono individuare i primi "sintomi" della dispersione: frequenza nei ritardi, numerose assenze, scarsa motivazione e basso rendimento scolastico, fattori spesso connessi a un contesto culturale, economico o familiare che presenta condizioni di rischio. Recuperare e consolidare le competenze di base, motivare e indirizzare nel percorso di studi superiore più adatto al singolo studente, favorire la formazione e il successo scolastico consolidando le competenze trasversali sono i nostri obiettivi. Costruire un dialogo con le famiglie è inoltre fondamentale perché l'alunno, vedendo l'allineamento educativo tra le figure adulte di riferimento, acquisisca sicurezza nelle sue possibilità. Nel nostro territorio, la scuola è spesso la prima agenzia educativa operante sul territorio ed è quindi investita da enormi responsabilità. Negli ultimi anni, inoltre, si è registrato un incremento delle iscrizioni di alunni stranieri, pertanto l'offerta educativa dell'istituto si è focalizzata su un servizio scolastico attento all'accoglienza e al pronto soccorso linguistico, ma molto si deve ancora fare. I percorsi relativi al mentoring e all'orientamento e al recupero delle competenze di base si svolgeranno presumibilmente in orario antimeridiano così da coinvolgere individualmente o in piccoli gruppi i ragazzi più fragili, così come da indicazioni di Indire e da segnalazioni dei consigli di classe. I percorsi consentiranno agli studenti di compiere un graduale recupero, con il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, tenendo conto anche del rapporto di autovalutazione della nostra istituzione, indispensabile per affrontare con maggiore serenità gli impegni di studio curricolare. I percorsi promuoveranno, inoltre, la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali e contribuiranno a raggiungere un miglioramento del metodo di studio. Saranno inoltre sottoscritti dei patti educativi con le realtà del terzo settore del territorio per ampliare il tempo scuola come tempo educativo, consentendo l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata, e utilizzando gli spazi del territorio in stretta collaborazione con gli enti locali

## Importo del finanziamento

€ 59.724,94

## Data inizio prevista

07/10/2024

## Data fine prevista

15/09/2025



## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	122.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	122.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: digitalMENTE: imparare, creare e condividere

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto

"digitilMENTE: imparare, creare e condividere" è un progetto che rappresenta la naturale conseguenza dei progetti Scuola 4.0 poichè intende coinvolgere e stimolare la comunità educante e il personale ATA in una concreta transizione digitale. Il percorso nasce da un consolidamento delle competenze digitali di base, integrate alla didattica quotidiana, passando per il coinvolgimento del personale ATA e delle funzioni strumentali della scuola per garantire un corretto, veloce e flessibile funzionamento dell'istituto. I docenti saranno coinvolti in percorsi con esperti per stimolare l'uso innovativo della didattica digitale (si veda lo storytelling, la gamification, realtà virtuale...), ma anche un approccio sistematico a coding, robotica, making e tinkering come elementi a supporto dell'insegnamento di tutte le discipline. Interessante sarà poi l'approfondimento e la sperimentazione di intelligenza artificiale .Si agirà conformemente



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

alle linee guida DigCompEdu, tenendo ben presenti il Piano di formazione docenti e gli obiettivi e le linee guida del nostro PTOF. Coding, pensiero computazionale, robotica, making e tinkering saranno al centro di più percorsi affinché si promuovano collaborazioni e sfide pratiche. Grazie all'uso di una didattica innovativa si realizzeranno inoltre progetti interdisciplinari collegando le competenze digitali a materie come matematica e scienze, ma anche a italiano, arte, musica e storia, stimolando la creatività. Inoltre, si punterà a rendere i concetti astratti dell'IA (intelligenza artificiale) reali e ben definiti, realizzando attività che permettano ai docenti di realizzare progetti interdisciplinari che integrano l'informatica e l'IA con le diverse discipline. Sarà, inoltre, un'occasione per riflettere su principi e linee guida di cittadinanza digitale, anche in un'ottica di ridefinizione dei curricula digitale e STEM dell'istituto. Si lavorerà infine su una raccolta di buone pratiche, progetti, metodologie, approcci pedagogici, risorse e strumenti al servizio di tutta la comunità educante per facilitare l'apprendimento, il successo formativo e promuovere l'inclusione.

## Importo del finanziamento

€ 67.305,39

## Data inizio prevista

07/12/2023

## Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	84.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: STEM E MULTILINGUISMO



## Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

## Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 abbiamo adottato una soluzione ibrida, realizzando, all'interno dei due plessi dell'istituto (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), 19 ambienti di apprendimento innovativi destinati a classi fisse, che ci stanno permettendo di andare oltre quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una didattica innovativa e coinvolgente, a questi si stanno aggiungendo anche 4 ambienti di apprendimento tematici, che avranno un impatto su tutti gli studenti. In quest'ottica vorremmo implementare anche le discipline STEM. Dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, STEM è un acronimo che fa riferimento alle discipline della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. In realtà tale acronimo non fa riferimento a una metodologia didattica e neanche alle quattro discipline a sé stanti, ma piuttosto alle discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche in un contesto laboratoriale e interconnesso. L'insegnamento delle STEM ha carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita. L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. La condivisione continua e il confronto dei docenti in occasioni formali e non, risulta essere fondamentale, come anche un continuo confronto con i referenti TEAM DELL'INNOVAZIONE di istituto, impegnati nella diffusione e gestione delle attività e dei materiali nei diversi plessi. E' fondamentale in tale contesto didattico innovativo definire la questione che dà l'avvio al percorso di apprendimento, in modo che gli studenti scoprano di aver bisogno di nuove conoscenze per comprendere e affrontare la realtà, collaborando; altrettanto importante è scegliere di non dare tutti gli strumenti per poter risolvere il problema o la sfida proposta, e rendere gli studenti più consapevoli del loro apprendimento, puntando sempre su un approccio





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

metacognitivo. Quando gli alunni lavorano e cooperano in gruppo in modo efficace, acquisiscono le capacità di organizzare dati, concetti e i risultati parziali ottenuti, da spendere anche in attività successive e sequenziali. Le osservazioni, le elaborazioni e le conclusioni dei gruppi sono poi messe a confronto, coordinate con il supporto del docente, e documentate attraverso un prodotto originale, o un prototipo reale o multimediale (presentazione, infografica, ebook, video, app, prototipo fisico..).

## Importo del finanziamento

€ 105.844,84

## Data inizio prevista

01/03/2024

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

## Approfondimento

Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0", sarà possibile:



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

progettare interventi da parte dell'istituto che mirino alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti;

trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le nuove metodologie, creando spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.



## Aspetti generali

### INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

### PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative



vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## **SECONDARIA I GRADO**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.



- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'infanzia dell'IC Capol DD è aperta a tutti i bambini, italiani e stranieri, con un'età compresa fra i tre e i cinque anni. Ha durata triennale e non è obbligatoria.

Questo primo segmento del percorso di istruzione, nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini; nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica progetta percorsi educativi-didattici rispondenti al PTOF dell'Istituto, realizza la continuità educativa con gli ordini di scuola successivi, partecipa attivamente a proposte Progettuali di ampliamento dell'offerta formativa (PON, ERASMUS+, Progetto Accoglienza, Progetto Continuità, Progetto Nuove Misure di Accompagnamento, ecc...)

Le attività proposte nel curriculare vengono strutturate in relazione ai campi d'esperienza.



Ogni campo delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

- **IL SÉ E L'ALTRO:** ambito elettivo in cui si sviluppano il senso dell'identità personale e il rispetto di sé e degli altri;
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO:** per il raggiungimento di una buona autonomia personale, la conoscenza del proprio corpo e la capacità di orientarsi nello spazio
- **IMMAGINI, SUONI E COLORI:** per lo sviluppo della comunicazione attraverso vari linguaggi (la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, l'arte, la manipolazione di materiali, le esperienze grafico- pittoriche ecc.);
- **DISCORSI E PAROLE:** per comunicare, per conoscere ed esprimersi, per discutere e progettare;
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** riferito a oggetti, fenomeni, viventi (per ordinare, raggruppare, confrontare e misurare); spazio e figure (per collocare correttamente sé stesso, oggetti e persone nello spazio ed operare con le forme geometriche); numeri (per compiere operazioni matematiche per comprendere ed utilizzare termini matematici).

## **Metodologie**

Gli elementi che qualificano la scuola dell'infanzia sono: la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni, la strutturazione ludico-laboratoriale dell'attività didattica, la valorizzazione della cultura della comunicazione.



### Sezioni

Nella nostra scuola dell'infanzia è stata scelta la strutturazione delle sezioni di tipo omogeneo per fasce d'età per rispondere alle diverse esigenze dei bambini proponendo un modello insegnamento diverso.

Per soddisfare la richiesta del territorio la scuola dell'infanzia dell'IC Capol DD viene dislocata su due plessi che si differenziano solo per la scelta dell'orario di frequenza:

§

**plesso via Milano tempo pieno con mensa (8:00 – 16:00)**

§

**viale Europa tempo antimeridiano senza mensa (8:00 - 13:00)**

### **Iscrizioni e anticipi**

Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre. Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.



---

---

## SCUOLA PRIMARIA "N. GREEN"

### Tempo scuola (tempo normale, 27 ore settimanali):

da lunedì a giovedì, dalle 8:10 alle 13:40  
venerdì dalle 8:10 alle 13:10

### Tempo scuola (tempo pieno, 40 ore settimanali):

da lunedì a venerdì, dalle 8:10 alle 16:10

## Indirizzi:

§

Classi a tempo normale

§

Classi a tempo pieno

§

Linguistico Inglese - Cambridge (tempo normale)

§

Linguistico Inglese - Cambridge (tempo pieno)

§





Indirizzo digitale

---

---

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO "G. MAZZINI"**

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1	33

**Indirizzi:**



§

**Indirizzo tradizionale:** 30 ore settimanali, ore 8-14 da lunedì a venerdì

§

**Indirizzo digitale:** 30 ore settimanali, ore 8-14 da lunedì a venerdì (l'uso delle nuove tecnologie è integrato nella didattica antimeridiana)

§

**Indirizzo strumento musicale (pianoforte, chitarra, violino, clarinetto)**  
: 30 ore settimanali, ore 8-14 da lunedì a venerdì + 2 ore pomeridiane per lo studio dello strumento

§ **Indirizzo Linguistico Inglese (Cambridge):** 30 ore settimanali, ore 8-14 da lunedì a venerdì, in orario curricolare sono comprese 15 ore con docenti madrelingua (CLIL)

§ **Indirizzo Linguaggi teatrali:** 30 ore settimanali, ore 8-14 da lunedì a venerdì + 2 ore pomeridiane di laboratorio teatrale

**Indirizzo logico-matematico:** 30 ore settimanali, ore 8-14 da lunedì a venerdì + 2 ore pomeridiane di laboratorio matematico

---

EDUCAZIONE CIVICA



Il Collegio dei Docenti ha approvato che il monte ore dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà di 33 ore annuali per ogni ordine di scuola. Tenuto conto del Curricolo Verticale, della Progettazione d'Istituto e delle indicazioni ministeriali, i Dipartimenti lavorano alla realizzazione di U.d.A. specifiche per ogni Intersezione, Interclasse e Classe.

### Curricolo d'istituto

Il curricolo è l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi. Si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze dell'alunno dai 3 ai 13 anni con obiettivi trasversali e interconnessi (l'uno propedeutico all'altro). Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Esso si ispira principalmente alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e ai traguardi previsti dalle Competenze Chiave Europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006) e dalle Competenze di Cittadinanza, declinate dal Decreto n.139 del 2007 ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"). In particolare, il Curricolo dell'Istituto nasce dall'esigenza di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.



L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Per la Scuola dell'Infanzia le prove di verifica iniziale, individuate dai docenti, sono somministrate agli alunni di 4 e di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza sempre tenendo conto dello sviluppo delle competenze.

Le verifiche intermedie e finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita. Per la valutazione si utilizzano i seguenti Livelli: Indicatori esplicativi

A - Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi



complessi, mostrandopadronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrandodi possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici insituazioni note.

Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di

valutazione delle competenze in uscita

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni anni 3 si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione intermedia e finale viene valutata con prove strutturate.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

#### PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile ) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendoal centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla



Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale e la progettazione elaborati dal nostro Istituto prospettano il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio edella comunità e nella salvaguardia del bene comune.

### LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.. Le griglie di valutazione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nella progettazione e nel Curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La scuola dell'infanzia

- è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano,



scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme;

- è composta da persone che accolgono persone, da progetti educativi, da spazi pensati ed iniziative speciali che pongono sempre al centro dell'azione il benessere e lo sviluppo dei bambini e delle bambine.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento:

- la RELAZIONE si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino;
- la CURA si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato;
- L'APPRENDIMENTO avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni.

Vi è pertanto una costante attenzione ai ritmi, ai tempi della giornata educativa del bambino e della bambina, alla loro alimentazione, alla strutturazione di ambienti dinamici, ludici e stimolanti, agli interventi educativi che sostengono la loro crescita personale e globale.

La scuola dell'infanzia

- favorisce con atteggiamenti ed azioni concrete l'accoglienza dei bambini, delle bambine e dei loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali;
- si mira quindi a favorire una relazione di reciproca responsabilità tra genitori ed insegnanti fondata sulla condivisione di un progetto comune.

La scuola dell'infanzia si impegna nella formazione completa della personalità delle bambine e dei bambini per farli crescere come



soggetti liberi e responsabili, coinvolgendoli in processi di continua interazione con i coetanei, gli adulti, la cultura e l'ambiente che li circonda.

Le finalità che la scuola dell'infanzia si pone si inquadrano nei cinque campi di esperienza prescritti dalle indicazioni ministeriali:

1. il SE' E L'ALTRO, le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
2. il CORPO IN MOVIMENTO, identità, autonomia, salute;
3. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE, gestualità, arte, musica, multimedialità;
4. I DISCORSI E LE PAROLE comunicazione, lingua, cultura;
5. LA CONOSCENZA DEL MONDO, ordine, misura, spazio, tempo, natura. La scuola dell'infanzia ha come obiettivi guida:

a) IL RAGGIUNGIMENTO DI UNA PROGRESSIVA AUTONOMIA INTELLETTUALE ESOCIALE

b) LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE

c) LO SVILUPPO DEI SAPERI, DELLE CAPACITA' E

DELLE

COMPETENZE

**ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Criteri di valutazione comuni:

**CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Attraverso i seguenti criteri e le seguenti modalità il nostro





Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, la quale concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite.

### □ CRITERI COMUNI (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso indecimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

Le verifiche e la valutazione degli apprendimenti avvengono nel seguente modo.

- Iniziale, per l'accertamento delle competenze in entrata degli alunni (proved'ingresso)
- Formativa, in itinere, per monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti e rimodulare l'attività didattica;
- al termine dell'intervento formativo;



- alla fine del quadrimestre.

Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l'efficacia del lavoro proposto e dei metodi utilizzati dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno.

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei Docenti ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, contenuti nel presente Protocollo di valutazione del processo formativo.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per aree disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione.

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- verificare la validità del metodo di insegnamento;



- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.

Nella valutazione si tengono sempre in considerazione:

- il percorso compiuto da ogni alunno;
- l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza.

Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi.

La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, ha cadenza quadrimestrale.



Il Documento di Valutazione può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. E' possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento.

Nei mesi di dicembre e di aprile le famiglie ricevono le informazioni sugli esiti di apprendimento al termine dei bimestri. L'informazione inerente gli esiti delle verifiche orali e scritte avviene attraverso il RE e/o il materiale scolastico in uso (quaderni, schede ...).

I genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante gli incontri programmati per i colloqui individuali e durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente.

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado il team docenti o il consiglio di classe procede alla convocazione della famiglia dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. Nella scuola secondaria di I grado tali colloqui sono curati dal coordinatore di classe, possibilmente dall'intero team docenti nella scuola primaria. I colloqui sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate e, nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui



individuali e ad attivare strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti attraverso:

- moduli di recupero in orario scolastico durante la pausa didattica;
- organizzazione a classi aperte per gruppi di livello, ove possibile;
- attività di supporto dei docenti con ore di potenziamento e contemporaneità;
- strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo;

Gli alunni sono resi partecipi dei criteri generali sulla base dei quali sono valutati e dei loro risultati, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e



quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Per elaborare la valutazione da registrare sul documento di ogni alunno, fermo restando il dovere di ogni docente di utilizzare i risultati ottenuti nelle prove di verifica concordate nei dipartimenti e quelli ottenuti dalla somministrazione delle prove messe a punto dal gruppo di lavoro per la valutazione, si fa riferimento ai seguenti descrittori di livello.

Criteria di valutazione del comportamento:

#### □ VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del coordinatore di classe nella scuola secondaria di I grado e del docente con orario settimanale prevalente nella classe per la scuola primaria, riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza di seguito indicate, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

I docenti nell'attribuire il giudizio faranno riferimento ai seguenti indicatori: 1. Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne; 2. Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni; 3. Partecipazione attiva alle lezioni; 4. Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola; 5. Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni interpersonali

I comportamenti scorretti sono sanzionabili con specifici



provvedimenti disciplinari ai sensi del regolamento d'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

**CRITERI GENERALI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA ED ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

- Linee guida facenti parte del P.T.O.F. di Istituto -

Il Collegio dei Docenti, dopo ampia discussione, al fine di assicurare una omogeneità di comportamenti all'interno dell'istituto dei singoli consigli di classe, all'unanimità approva, unitamente alla premessa che segue, i seguenti criteri generali, posti a base delle valutazioni finali, nel rispetto delle competenze degli stessi consigli di classe, a cui è demandata ogni decisione di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

- Linee comuni di valutazione

I Docenti dell'Istituto riconoscono l'importanza che assume la valutazione all'interno del lavoro scolastico come momento di riscontro dei processi di insegnamento e apprendimento.

I Docenti opereranno con chiarezza e trasparenza e concordano che la valutazione tiene presente i seguenti punti:

- Raggiungimento degli obiettivi didattico - educativi fissati nella programmazione didattica;
- Progresso rispetto alla situazione di partenza;
- Partecipazione al lavoro di classe

Il Collegio dei Docenti opera in direzione dell'omogeneità dei criteri di valutazione, tenendo conto delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari.

Ogni singolo Consiglio di Classe o gruppo docenti è comunque responsabile in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in



tutte le sue tappe.

Il docente propone il voto, utilizzando la scala decimale (dal 4 al 10) sulla base di un giudizio motivato che si fonda su:

- gli esiti di un congruo numero di prove di verifica (almeno 4 tra scritte/orali/pratiche);
- la valutazione complessiva della frequenza regolare, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico;

- l'esito delle verifiche relative agli interventi individualizzati, di recupero/sostegno effettuati nel corso dell'anno scolastico

- Ammissione / non ammissione alla classe successive e all'esame conclusivo del ciclo di Istruzione

#### SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno che abbia frequentato le lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato salvo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998 (sanzioni disciplinari





di particolare gravità). Lo svolgimento delle prove INVALSI (prova nazionale) nel mese di aprile è condizione necessaria per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo, motivando la decisione.

Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10. Il Consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso l'alunno presenti una valutazione non sufficiente in più discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- o Conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattico-educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina.
- o Mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale.
- o Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo.
- o Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati.
- o Irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola.
- o Frequenza alle lezioni irregolare.
- o Comportamento non adeguato.



Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze.

La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.

#### CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO

Nell'ottica della valorizzazione del miglioramento dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, considerando l'intero percorso triennale, nello scrutinio finale il voto di ammissione è assegnato nel seguente modo:

1. escludendo la valutazione del comportamento, viene calcolata la media dei voti finali conseguiti nel primo anno (M1) e la media dei voti finali conseguiti nel secondo anno (M2), considerando i



- voti reali come risultanti dal registro;
- viene calcolata la media tra le due medie di cui al punto 1) (M1,2);
  - viene calcolata la media dei voti finali reali conseguiti nel terzo anno (M3);
  - viene calcolata la media fra M1,2 ed M3, che sarà arrotondata all'unità successiva in caso di frazioni di voto pari o superiori a 0,50.

Nel caso di frazioni di voto inferiori a 0,50, si potrà assegnare anche ulteriore punteggio fino al raggiungimento di un voto superiore tenuto conto:

- del miglioramento nel processo di apprendimento e dei traguardi raggiunti nel triennio rispetto alla base di partenza;
- della valutazione del comportamento sociale e di lavoro dimostrato nel triennio, considerando che la valutazione del comportamento è espressa in vot decimali fino all'anno 2016-2017, a cui corrispondono i giudizi sintetici a partire dall'A.S. 2017-2018.

Come previsto dal D.Lgs. 62/2017, il voto di ammissione all'esame farà media con la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio ai fini del calcolo del voto finale, con arrotondamento all'unità successiva nel caso di frazioni di voto pari o superiori allo 0,50.

La commissione d'esame, su proposta della sottocommissione, sulla base di criteri stabiliti in riunione preliminare plenaria, può attribuire all'unanimità la lode agli alunni che avranno conseguito il voto 10/decimi.

#### CRITERI PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Per gli alunni della scuola secondaria di I grado che, nell'anno scolastico in corso, non raggiungano i tre quarti di presenza del monte ore annuale, quindi il 25% delle 990 ore previste dal



piano di studi (30 ore per 33 settimane di scuola convenzionali), sono previste, in riferimento all'articolo 5 del D.Lgs. 62/2017, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite, ovvero:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (nota del MIUR n. 20 del 04 marzo 2011), con permanenza sia in casa che in ospedale;
- terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate;
- limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio;
- assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento deiservizi sociali, socio- sanitari etc;
- assenze dovute ad altri impedimenti di forza maggiore;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

□ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

□ gravi motivi di famiglia debitamente documentati e tali da assimilare alle assenze descritte nella nota MIUR n. 20 del 04 marzo 2011;

□ assenze dovute a sanzioni disciplinari costituite dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, ai sensi della C.M. Prot n. 3602/P0 del 31/7/2008.

Le circostanze predette possono coesistere e concorrere cumulativamente.

Tutte le assenze rientranti nelle deroghe debbono essere documentate mediante valida certificazione rilasciata dai soggetti competenti o per mezzo di autocertificazione/dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR



445/2000. La documentazione relativa alle motivazioni che possono dare applicazione alle suddette deroghe deve essere tempestivamente consegnata al Dirigente Scolastico durante il corso dell'anno e prima degli scrutini finali. Detta documentazione sarà valutata dal Consiglio di classe se rientrante nella casistica prevista. In ogni caso l'anno scolastico non è da considerarsi valido se il Consiglio di classe, nonostante l'applicazione delle suddette deroghe, non dispone di elementi minimi di valutazione considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo; l'invalidità dell'anno scolastico non consente di procedere a scrutinio con la conseguente non ammissione all'anno successivo o agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione.

È stato inserito un percorso che prevede anche l'ora alternativa alla Religione Cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento.

### ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

Criteria di valutazione comuni:

Attraverso i seguenti criteri e le seguenti modalità il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, la quale concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite.

□ CRITERI COMUNI (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)



Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

Le verifiche e la valutazione degli apprendimenti avvengono nel seguente modo.

- Iniziale, per l'accertamento delle competenze in entrata degli alunni (prove d'ingresso)
- Formativa, in itinere, per monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti e rimodulare l'attività didattica;
- al termine dell'intervento formativo;
- alla fine del quadrimestre.

Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l'efficacia del lavoro proposto e dei metodi utilizzati dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno.

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei Docenti ha definito le



modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, contenuti nel presente Protocollo di valutazione del processo formativo.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per aree disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione.

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- verificare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento. Nella valutazione si tengono



sempre in considerazione:

- il percorso compiuto da ogni alunno;
- l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi.

La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, ha cadenza quadrimestrale.

Il Documento di Valutazione può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. E' possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento.

Nei mesi di dicembre e di aprile le famiglie ricevono le informazioni sugli esiti di apprendimento al termine dei bimestri.

L'informazione inerente gli esiti delle verifiche orali e scritte avviene attraverso il RE e/o il materiale scolastico in uso





(quaderni, schede ...).

I genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante gli incontri programmati per i colloqui individuali e durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente.

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado il team docenti o il consiglio di classe procede alla convocazione della famiglia dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. Nella scuola secondaria di I grado tali colloqui sono curati dal coordinatore di classe, possibilmente dall'intero team docenti nella scuola primaria. I colloqui sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate e, nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali e ad attivare strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti attraverso:

- moduli di recupero in orario scolastico durante la pausa didattica;
- organizzazione a classi aperte per gruppi di livello, ove possibile;
- attività di supporto dei docenti con ore di potenziamento e contemporaneità;
- strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo;

Gli alunni sono resi partecipi dei criteri generali sulla base dei quali sono valutate dei loro risultati, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla



classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indicino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Per elaborare la valutazione da registrare sul documento di ogni alunno, fermo restando il dovere di ogni docente di utilizzare i risultati ottenuti nelle prove di verifica concordate nei dipartimenti e quelli ottenuti dalla somministrazione delle prove messe a punto dal gruppo di lavoro per la valutazione, si fa riferimento ai seguenti descrittori di livello. – I livelli di apprendimento.

**Avanzato (A):** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con



continuità.

Intermedio( I) : l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base (BA): l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione (PA): l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

#### PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile ) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale e la progettazione elaborati dal nostro Istituto prospettano il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione



di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio edella comunità e nella salvaguardia del bene comune.

#### LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.. Le griglie di valutazione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nella progettazione e nel Curricolo.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del coordinatore di classe nella scuola secondaria di I grado e del docente con orario settimanale



prevalente nella classe per la scuola primaria, riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza di seguito indicate, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

I docenti nell'attribuire il giudizio faranno riferimento ai seguenti indicatori: 1. Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne; 2. Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni; 3. Partecipazione attiva alle lezioni;

4. Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola; 5. Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni interpersonali

I comportamenti scorretti sono sanzionabili con specifici provvedimenti disciplinari ai sensi del regolamento d'Istituto.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

#### CRITERI GENERALI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA ED ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Linee guida facenti parte del P.T.O.F. di Istituto -

Il Collegio dei Docenti, dopo ampia discussione, al fine di assicurare una omogeneità di comportamenti all'interno dell'istituto dei singoli consigli di classe, all'unanimità approva, unitamente alla premessa che segue, i seguenti criteri generali, posti a base delle valutazioni finali, nel rispetto delle competenze degli stessi consigli di classe, a cui è demandata ogni decisione di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

- Linee comuni di valutazione



I Docenti dell'Istituto riconoscono l'importanza che assume la valutazione all'interno del lavoro scolastico come momento di riscontro dei processi di insegnamento e apprendimento.

I Docenti opereranno con chiarezza e trasparenza e concordano che la valutazione tiene presente i seguenti punti:

- Raggiungimento degli obiettivi didattico – educativi fissati nella programmazione didattica;
- Progresso rispetto alla situazione di partenza;
- Partecipazione al lavoro di classe

- Competenza Collegio dei Docenti – del Consiglio di classe e del team dei docenti

- del Docente

Il Collegio dei Docenti opera in direzione dell'omogeneità dei criteri di valutazione, tenendo conto delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari.

Ogni singolo Consiglio di Classe o gruppo docenti è comunque responsabile in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe.

Il docente propone il voto, utilizzando la scala decimale (dal 4 al 10) sulla base di un giudizio motivato che si fonda su:

- gli esiti di un congruo numero di prove di verifica (almeno 4 trascritte/orali/pratiche);
- la valutazione complessiva della frequenza regolare, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico;
- l'esito delle verifiche relative agli interventi individualizzati, di recupero/sostegno effettuati nel corso dell'anno scolastico



- Ammissione / non ammissione alla classe successive e all'esame conclusivo del ciclo di Istruzione

#### SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

#### AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

##### ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola sviluppa progetti di arte, e di manualità, per gli alunni con bisogni educativi speciali. L'attività d'inclusione avviene all'interno della singola classe. A conclusione di tali percorsi viene allestita una mostra dei manufatti, dei prodotti e degli elaborati dei bambini dei tre ordini di scuola coinvolti nelle attività. Queste favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. Per i BES è stata implementata tutta la modulistica per: RILEVAZIONE-OSSERVAZIONE-INDIVIDUAZIONE-PDP. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. La



scuola realizza percorsi :

- di formazione interna con la fattiva collaborazione di docenti interni specializzati (approccio ABA per tutti i docenti dell'Istituto e Approccio ai Disturbi Specifici di Apprendimento- rischio e prevenzione nella scuola dell'Infanzia)
- di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia e presenti nella scuola Primaria e Secondaria di I grado, grazie alla fattiva collaborazione di risorse interne.

Ogni quadrimestre vengono monitorati e valutati i risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà nei consigli di classe. La scuola favorisce il passaggio degli alunni DA da un ordine di scuola all'altro con il supporto dei docenti dell'ordine di scuola precedente affinché la nuova scuola possa risultare il più accogliente possibile e per favorire una migliore comprensione dell'approccio da utilizzare.

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno  
Personale ATA Specialisti ASL Associazioni Famiglie

#### **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

##### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

L'elaborazione del PEI avviene contestualmente alla programmazione della classe, è quindi il prodotto del lavoro in comune degli insegnanti di sostegno insieme ai docenti curricolari, in collaborazione con la stessa équipe multidisciplinare che ha curato il PEI/PDP. È un documento dinamico, da aggiornare di anno in anno o più





frequentemente se necessario, che accompagna l'alunno secondo una progettualità definita e concordata, tenendo conto delle risorse, dell'aspetto didattico-formativo, psicologico e relazionale. Partendo dalle competenze e dalle abilità dell'alunno, contiene le modalità e i processi necessari al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi, relazionali e di autonomia. Contiene la descrizione degli interventi integrati: educativi, didattici, riabilitativi e assistenziali predisposti per l'alunno sulla base del PDF e dell'osservazione condotta. Il PEI viene elaborato entro i primi 2 mesi dell'anno scolastico ed è basato sulle osservazioni sistematiche del team docente, sull'analisi delle certificazioni mediche e delle informazioni fornite da una continua collaborazione con le famiglie e i centri terapeutici. Ogni anno viene integrato tenendo conto del percorso di crescita dell'alunno e registra i ritmi e i tempi di apprendimento in relazione alla didattica. Sul sito dell'Istituto nella sezione modulistica è presente il modulo unico da compilare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) La scuola • elabora una politica inclusiva condivisa • individua una struttura organizzativa e di coordinamento per gli interventi a favore della disabilità e del disagio scolastico (GLI) • sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo condiviso Il Dirigente Scolastico • individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione • valorizza le risorse interne per rispondere alle esigenze di inclusione • forma le classi • assegna i docenti di sostegno • si rapporta con gli Enti Locali La Funzione Strumentale • raccorda le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti Territoriali) • cura i rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori centri terapeutici • monitora i progetti • coordina la commissione H e i referenti BES II e III fascia • promuove l'attivazione di laboratori e progetti inclusivi • rendiconta al Collegio dei docenti •



elabora strumenti funzionali • gestisce la fascicolazione della documentazione in ingresso, in itinere e in uscita. Il personale di Segreteria • protocolla la certificazione della famiglia • consegna una copia della certificazione alla funzione strumentale • aggiorna il fascicolo dell'alunno I Docenti • leggono ed analizzano la certificazione, coadiuvati dalla funzione strumentale • rilevano eventuali alunni con BES e verbalizzano in C.d.C. • redigono per ogni alunno DSA il PDP e laddove è necessario il PEP per i BES III fascia • condividono il PDP/PEP con la famiglia richiedendo autorizzazione alla personalizzazione dell'apprendimento • accolgono l'alunno BES nel gruppo classe favorendone l'integrazione/inclusione • partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata • collaborano alla stesura del PEI • predispongono interventi personalizzati Il GLI (formato dai coordinatori di classe, dalle FF.SS., dai docenti di sostegno, dal referente DSA e BES, dai responsabili di plesso): • effettua la rilevazione dei BES presenti nella scuola • monitora il grado di inclusività e valutazione dei punti di forza e di debolezza; • elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno)

- aggiorna eventuali modifiche ai PEI, ai PDP, ai PEP • elabora progetti inclusivi Il Collegio Docenti: • delibera del PAI proposto dal GLI; • esplicita i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto; • delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, CTI, Università, etc.).

Il Docente di sostegno: • partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione • cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe • svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici • collabora con la commissione H e con il GLI • interviene con una didattica individualizzata e inclusiva che tenga conto delle reali capacità di ciascun alunno con difficoltà. Il



Collaboratore scolastico • su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti  
La Famiglia • consegna in Segreteria la certificazione • richiede per iscritto l'utilizzo o non, degli strumenti compensativi e dispensativi •  
concorda il PDP/PEI con il consiglio di classe e i singoli  
docenti • richiede alla scuola l'autorizzazione al supporto e  
affiancamento al docente disostegno, durante le ore curricolari, di un  
terapista e/o psicologo del centro terapeutico, per incrementare, per  
strutturare un percorso sinergico casa-scuola-centro terapeutico • utilizza  
gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare  
lo studente, mantiene contatti con i docenti

### MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

#### **Ruolo della famiglia:**

La Famiglia svolge un ruolo fondamentale nel progetto di vita degli  
alunni, per cui la scuola auspica una collaborazione fattiva nel percorso  
educativo degli allievi

#### **Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Docenti curricolari** (Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI



**Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale**

**Rapporti con privato sociale e volontariato**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulladisabilità

Progetti a livello di reti di scuole

#### VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

##### **Criteria e modalità per la valutazione**

##### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI, CON DISTURBI SPECIFICI

DELL'APPRENDIMENTO E CON BES La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita al alle discipline e alle attività svolte nei PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI . Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la



comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (DSA) la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di



Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Si precisa che "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n.394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani". (art. 1, c. 8, D.Lgs. 62/2017)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Introduzione della continuità in uscita dalla classe terza della scuola secondaria di primo grado nei mesi di giugno, luglio e settembre.







## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD	CEAA86701A
PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA	CEAA86702B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-

CEEE86701G

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA-

CEMM86701E



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD  
CEAA86701A**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA  
CEAA86702B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-  
CEEE86701G**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA- CEMM86701E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei Docenti ha approvato che il monte ore dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà di 33 ore annuali per ogni ordine di scuola. Tenuto conto del Curricolo Verticale, della



Progettazione d'Istituto e delle indicazioni ministeriali, dai vari Dipartimenti è emersa questa scelta con la realizzazione di U.d.A. specifiche per ogni Intersezione, Interclasse e Classe.



## Curricolo di Istituto

### S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto rappresenta il cuore del Piano dell'Offerta Formativa, vuole valorizzare e dare significato anche a tutto il percorso formativo, ed è inoltre in continua evoluzione grazie ad un costante aggiornamento che accoglie e fa sue interpretando in termini di contenuti e abilità, le continue sfide a cui la scuola oggi è chiamata a rispondere, non ultime le discipline STEM. Il curricolo verticale del nostro istituto è organizzato per competenze chiave europee ed è elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012, dei Nuovi scenari del 22 febbraio 2018 forniti dal MIUR e dal DL n.183 del 7 settembre 2024 relativo all'insegnamento dell'educazione civica. L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari e interdisciplinari. Tutte le discipline, dunque, devono prevedere un percorso formativo integrato per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Proprio in virtù di queste ultime direttive ministeriali, si è provveduto anche ad un'integrazione al documento nella sola sezione dei traguardi, integrando gli obiettivi da raggiungere in uscita. Una sezione specifica è stata dedicata all'integrazione per le discipline STEM, in cui dopo un'ampia presentazione, con riferimenti ai documenti ministeriali e alle linee guida, sono state definite le metodologie per tutti e tre gli ordini di scuola e successivamente si è passati alla definizione di percorsi specifici per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado in cui i nuclei essenziali sono gli stessi ma vengono poi declinati in traguardi, abilità, conoscenze, strumenti e metodologie a seconda della fascia d'età a cui ci si rivolge.

Infine si è posta l'attenzione sulla valutazione, per cui ci viene chiesto, nello specifico, per



l'accertamento delle acquisizioni delle competenze STEM , di valutare attraverso compiti di realtà e osservazioni sistematiche. La soluzione del compito di realtà, proprio per l'interdisciplinarietà delle discipline STEM, implica da parte dello studente , che vengano utilizzati più apprendimenti tra quelli acquisiti e quindi diventa l'elemento principale su cui si deve basare la valutazione del docente e l'autovalutazione dell' alunno.

## **Allegato:**

CURRICOLO-VERTICALE-2024-2025 (aggiornato 13\_11).pdf

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ IL MONDO E' MIO...E' TUO...E' NOSTRO**

Nella scuola dell'infanzia, tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso il gioco, le attività educative e didattiche e le attività di routine i bambini esplorano l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e maturano atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento è finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti richiamano a comportamenti positivi cercando di limitare i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Nella scuola dell'infanzia, non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo





dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i bambini devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza".

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

### Competenza

### Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

fondamentali del proprio territorio.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



## Dettaglio Curricolo plesso: S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo unitario che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo verticale è il fulcro centrale del PTOF e la sua costruzione è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa Triennale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Nell'intento di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che sul piano metodologico- operativo e riprogrammare il processo d'insegnamento-apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità scaturisce dall'esigenza primaria di garantire il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, che nasca dai suoi bisogni e motivazioni e che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nelle modificazioni evolutive che attraversa nei diversi ordini di scuola, costruisce e arricchisce la sua identità. Il curricolo è la strada che si deve percorrere per raggiungere un traguardo. In questa ottica, la costruzione di un curricolo verticale è intesa come un processo che comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali



che pongono l'alunno al centro del proprio percorso di costruzione della consapevolezza, della responsabilità, della competenza e della cittadinanza. Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone • la centralità del processo di insegnamento-apprendimento, il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale; • l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti; • il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

## **Allegato:**

CURRICOLO-VERTICALE-2024-2025 (aggiornato 13\_11).pdf

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ Insieme... per imparare e condividere.**

Focus: "Piccole regole per convivere e crescere insieme..."

Alunni anni 3: Risoluzione di situazione problematica... (imitazione e identificazione in una situazione reale attraverso la drammatizzazione).

I fase: presentazione dell'argomento. Informativo - laboratoriale :

Visione di immagini/filmati con coinvolgimento interattivo. (Ascolto delle storie sull'amicizia, sul rispetto e sulla solidarietà), con la modalità del "Kamishibai". Raccolta di riflessioni personali e collettive.

In circle time dialogo, confronto, lettura, ascolto, ricerca, espressione verbale e non, riflessioni personali e collettive.

Il fase: Accertamento dei prerequisiti .

Conversazione guidata in circle-time attraverso domande stimolo e raccolta delle esperienze personali circa l'argomento proposto (che cosa è una regola? Quali regole conosco? Conosco l'ambiente che mi circonda? Indagine conoscitiva sulle regole nella mia famiglia attraverso



interviste e disegni.).

III fase: Produzione

Drammatizzazione delle storie e role-play, domande – stimolo sulle sensazioni provate durante l'ascolto. Presentazione di immagini che illustrano espressioni di sentimento e stati d'animo.

Giochi per rappresentazioni di situazioni emotive, attività di brain-storming: quando ti senti felice? Quando arrabbiato? Triste? Riflessione guidata sulle regole che ci sono a scuola e a casa, elencandone alcune (riordinare i giochi, stare seduti a tavola, parlare uno alla volta). Attività di coloritura individuale e di gruppo. Condivisione di alcune regole convenute per la vita della sezione, invenzione di simboli che rappresentano divieti ed obblighi che ciascuno è tenuto a rispettare, perché condivisi durante le conversazioni guidate. Ascolto di canzoni e filastrocche sulle "regole", gioco del sì (semaforo verde/comportamento corretto) e del no (semaforo rosso/comportamento scorretto) attraverso la lettura di immagini e realizzazione di un cartellone - Percorso esplorativo per conoscere i diversi ambienti della scuola e le loro funzioni - Conversazione per far emergere le regole sui comportamenti da tenere/ evitare nei diversi locali. Realizzazione in gruppo di cartelli da appendere nei diversi ambienti e spazi per ricordare le regole – Attivita' di valorizzazione del gruppo attraverso giochi di collaborazione - Responsabilizzazione attraverso piccoli incarichi (anche in coppia) - Giochi a coppie, nel piccolo e nel grande gruppo - Giochi a squadre con regole - attivita' di role play e simulazione di situazioni conflittuali.

IV fase: valutazione del percorso.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Un mondo sostenibile**



Focus: Rispetto, cura, proteggero

Alunni 4 anni

Giochi all'aperto e giochi di gruppo. Osservazione dell'ambiente circostante. Esperimenti guidati. Ascolto di racconti sull'ambiente, sul riciclo, sulla raccolta differenziata, sulla corretta e sana alimentazione. Realizzazione di plastici e manufatti con materiali da riciclo. Storytelling. Visione di video alla Lim. Uscita sul territorio (visita al centro di raccolta differenziata).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

## ○ Gip nel tablet

Cittadinanza digitale: Gestione autonoma di gruppo (di una sessione di informatica e conseguimento di una "medaglia di informatica").

Alunni anni 5

1 fase: presentazione dell'argomento-Gip nel Tablet

In circle time viene proposta la storia di Gianni Rodari "Gip nel televisore" opportunamente modificata dalla necessità di utilizzare una storia riguardante i tablet. La storia viene letta animandola con personaggi colorati e plastificati che vengono presentati prima della lettura per incuriosire e motivare all'attenzione Ottobre

2 fase: accertamento dei prerequisiti Parliamone

Dopo la lettura viene sollecitata la discussione: vi è piaciuta la storia? Secondo voi è realmente accaduta? Come mai Gip finisce all'interno del tablet? Chi di voi ha il tablet? Che



cosa fai con il tablet o cosa vi piacerebbe fare? Se non lo avete che cosa immaginate possa fare? Dopo la riflessione i bambini sono invitati a disegnare il momento della storia che preferiscono e a darne motivazioni esplicite

3 fase: produzione Un pc per "fare le cose", ma quali? E come?

Discussione di gruppo circa la necessità di conseguire la medaglia di informatica scoprendo il mondo della tecnologia .Bisogna però fare attenzione a non finire nel tablet come Gip .

Attività significative inerenti alla conoscenza del pc (senza strumenti informatici):

- Approccio al pc e suo utilizzo di gruppo . Scoprire che è uno strumento smart e che va programmato. Novembre
- Costruzione di un pc portatile di carta.
- Individuare ed aprire icone relative a comandi, file e cartelle. Rappresentazioni grafiche delle stesse. Dicembre
- Gioco del mouse gigante (freccia di cartone). Gennaio
- Schede strutturate.
- Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica, una volta memorizzati i simboli (audiovisivi, telefoni fissi e mobili...)Febbraio
- Esercizi di prescrizione con la Lim/Riconoscimento di lettere
- Gioco di movimento "Freccie direzionali" (movimento sequenziale su pavimento)





piastrellato- una piastrella un passo).

- Attivita' per il consolidamento della lateralizzazione .

- Introduzione al coding Marzo :

Giochi per imparare a dare istruzioni di movimento a oggetti tecnologici (veicoli telecomandati, piccoli robot...)

- Conoscenza e sperimentazione di alcuni programmi

- Realizzazione di disegni con il programma Paint

- Realizzazione di semplici messaggi augurali con un programma di videoscrittura .

- Riflessione : Cosa succede se veniamo rapiti come Gip? I rischi di un uso sregolato.(sedentarietà/sovrappeso/danni alla vista/danni all'udito/comportamenti aggressivi ) Aprile

- Parlano gli esperti.

- Cartellone delle regole per non "entrare nel tablet" Maggio

- Costruzione della medaglia di informatica con materiali strutturati.

4 fase: valutazione del percorso- Brainstorming finale

Cosa abbiamo imparato che non sapevamo sul pc (mappatura finale).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

## ○ IL MONDO E' MIO...E' TUO...E' NOSTRO

Nella scuola dell'infanzia, tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso il gioco, le attività educative e didattiche e le attività di routine i bambini esplorano l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e maturano atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento è finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti richiamano a comportamenti positivi cercando di limitare i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Nella scuola dell'infanzia, non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i bambini devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

L'elaborazione del curricolo verticale si fonda su: **MOTIVAZIONI** □ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere; □ Tracciare un percorso formativo unitario e coerente; □ Costruire una positiva e fattiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; □ Favorire un clima positivo e stimolante a garanzia di ogni autentico apprendimento. **FINALITÀ** □ Progettare centrandosi sui bisogni e sulle conoscenze pregresse degli alunni; □ garantire un percorso graduale di crescita globale; □ favorire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; □ aggiornare le finalità dell'uomo e del cittadino; □ favorire la realizzazione del "progetto di vita" di ciascuno. **METODOLOGIE** □ Laboratoriale □ Euristica □ Comunicativa □ Ludico-espressiva □ Collaborativa □ Interdisciplinare □ Trasversale □ Brainstorming □ Peer Tutoring □ Problem solving □ Ricerca azione



## Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo unitario che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo verticale è il fulcro centrale del PTOF e la sua costruzione è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa Triennale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Nell'intento di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che sul piano metodologico- operativo e riprogrammare il processo d'insegnamento-apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità scaturisce dall'esigenza primaria di garantire il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, che nasca dai suoi bisogni e motivazioni e che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nelle modificazioni evolutive che attraversa nei diversi ordini di scuola, costruisce e arricchisce la sua identità. Il curricolo è la strada che si deve percorrere per raggiungere un traguardo. In questa ottica, la costruzione di un curricolo verticale è intesa come un processo che comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che pongono l'alunno al centro del proprio percorso di costruzione della consapevolezza, della responsabilità, della competenza e della cittadinanza. Il curricolo verticale per competenze si



inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone • la centralità del processo di insegnamento-apprendimento, il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale; • l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti; • il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

## **Allegato:**

CURRICOLO-VERTICALE-2024-2025 (aggiornato 13\_11).pdf

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ Insieme... per imparare e condividere.**

Focus: "Piccole regole per convivere e crescere insieme..."

Alunni anni 3: Risoluzione di situazione problematica... (imitazione e identificazione in una situazione reale attraverso la drammatizzazione).

I fase: presentazione dell'argomento. Informativo - laboratoriale :

Visione di immagini/filmati con coinvolgimento interattivo. (Ascolto delle storie sull'amicizia, sul rispetto e sulla solidarietà), con la modalità del "Kamishibai". Raccolta di riflessioni personali e collettive.

In circle time dialogo, confronto, lettura, ascolto, ricerca, espressione verbale e non, riflessioni personali e collettive.

Il fase: Accertamento dei prerequisiti .

Conversazione guidata in circle-time attraverso domande stimolo e raccolta delle esperienze personali circa l'argomento proposto (che cosa è una regola? Quali regole conosco? Conosco l'ambiente che mi circonda? Indagine conoscitiva sulle regole nella mia famiglia attraverso



interviste e disegni.).

III fase: Produzione

Drammatizzazione delle storie e role-play, domande – stimolo sulle sensazioni provate durante l'ascolto. Presentazione di immagini che illustrano espressioni di sentimento e stati d'animo.

Giochi per rappresentazioni di situazioni emotive, attività di brain-storming: quando ti senti felice? Quando arrabbiato? Triste? Riflessione guidata sulle regole che ci sono a scuola e a casa, elencandone alcune (riordinare i giochi, stare seduti a tavola, parlare uno alla volta). Attività di coloritura individuale e di gruppo. Condivisione di alcune regole convenute per la vita della sezione, invenzione di simboli che rappresentano divieti ed obblighi che ciascuno è tenuto a rispettare, perché condivisi durante le conversazioni guidate. Ascolto di canzoni e filastrocche sulle "regole", gioco del sì (semaforo verde/comportamento corretto) e del no (semaforo rosso/comportamento scorretto) attraverso la lettura di immagini e realizzazione di un cartellone - Percorso esplorativo per conoscere i diversi ambienti della scuola e le loro funzioni - Conversazione per far emergere le regole sui comportamenti da tenere/ evitare nei diversi locali. Realizzazione in gruppo di cartelli da appendere nei diversi ambienti e spazi per ricordare le regole – Attività di valorizzazione del gruppo attraverso giochi di collaborazione - Responsabilizzazione attraverso piccoli incarichi (anche in coppia) - Giochi a coppie, nel piccolo e nel grande gruppo - Giochi a squadre con regole - attività di role play e simulazione di situazioni conflittuali.

IV fase: valutazione del percorso.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

## ○ **Un mondo sostenibile**





Focus: Rispetto, cura, proteggero

Alunni 4 anni

Giochi all'aperto e giochi di gruppo. Osservazione dell'ambiente circostante. Esperimenti guidati. Ascolto di racconti sull'ambiente, sul riciclo, sulla raccolta differenziata, sulla corretta e sana alimentazione. Realizzazione di plastici e manufatti con materiali da riciclo. Storytelling. Visione di video alla Lim. Uscita sul territorio (visita al centro di raccolta differenziata).

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

### ○ **Gip nel tablet**

Cittadinanza digitale: Gestione autonoma di gruppo (di una sessione di informatica e conseguimento di una "medaglia di informatica").

Alunni anni 5

1 fase: presentazione dell'argomento-Gip nel Tablet

In circle time viene proposta la storia di Gianni Rodari "Gip nel televisore" opportunamente modificata dalla necessità di utilizzare una storia riguardante i tablet. La storia viene letta animandola con personaggi colorati e plastificati che vengono presentati prima della lettura per incuriosire e motivare all'attenzione Ottobre

2 fase: accertamento dei prerequisiti Parliamone



Dopo la lettura viene sollecitata la discussione: vi è piaciuta la storia? Secondo voi è realmente accaduta? Come mai Gip finisce all'interno del tablet? Chi di voi ha il tablet? Che cosa fai con il tablet o cosa vi piacerebbe fare? Se non lo avete che cosa immaginate possa fare? Dopo la riflessione i bambini sono invitati a disegnare il momento della storia che preferiscono e a darne motivazioni esplicite

3 fase: produzione Un pc per "fare le cose", ma quali? E come?

Discussione di gruppo circa la necessità di conseguire la medaglia di informatica scoprendo il mondo della tecnologia .Bisogna però fare attenzione a non finire nel tablet come Gip .

Attività significative inerenti alla conoscenza del pc (senza strumenti informatici):

- Approccio al pc e suo utilizzo di gruppo . Scoprire che è uno strumento smart e che va programmato. Novembre

- Costruzione di un pc portatile di carta.

Individuare ed aprire icone relative a comandi, file e cartelle. Rappresentazioni grafiche delle stesse. Dicembre

· Gioco del mouse gigante (freccia di cartone). Gennaio

· Schede strutturate.

· Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica, una volta memorizzati i simboli (audiovisivi, telefoni fissi e mobili...)Febbraio

· Esercizi di prescrittura con la Lim/Riconoscimento di lettere

· Gioco di movimento "Frecce direzionali" (movimento sequenziale su pavimento piastrellato- una piastrella un passo).

· Attività per il consolidamento della lateralizzazione .

· Introduzione al coding Marzo :

Giochi per imparare a dare istruzioni di movimento a oggetti tecnologici (veicoli



telecomandati, piccoli robot...)

- Conoscenza e sperimentazione di alcuni programmi
- Realizzazione di disegni con il programma Paint
- Realizzazione di semplici messaggi augurali con un programma di videoscrittura .
- Riflessione : Cosa succede se veniamo rapiti come Gip? I rischi di un uso sregolato.(sedentarietà/sovrappeso/danni alla vista/danni all'udito/comportamenti aggressivi ) Aprile
- Parlano gli esperti.
- Cartellone delle regole per non "entrare nel tablet" Maggio
- Costruzione della medaglia di informatica con materiali strutturati.

4 fase: valutazione del percorso- Brainstorming finale

Cosa abbiamo imparato che non sapevamo sul pc (mappatura finale).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

## ○ IL MONDO E' MIO...E' TUO...E' NOSTRO

Nella scuola dell'infanzia, tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso il gioco, le attività educative e didattiche e le attività di routine i bambini esplorano l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e maturano atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e



operativo all'apprendimento è finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti richiamano a comportamenti positivi cercando di limitare i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Nella scuola dell'infanzia, non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i bambini devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza".

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

### Competenza

### Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

L'elaborazione del curricolo verticale si fonda su: **MOTIVAZIONI** □ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere; □ Tracciare un percorso formativo unitario e coerente; □ Costruire una positiva e fattiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; □ Favorire un clima positivo e stimolante a garanzia di ogni autentico apprendimento. **FINALITÀ** □ Progettare centrandosi sui bisogni e sulle conoscenze pregresse degli alunni; □ garantire un percorso graduale di crescita globale; □ favorire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; □ aggiornare le finalità dell'uomo e del cittadino; □ favorire la realizzazione del "progetto di vita" di ciascuno. **METODOLOGIE** □ Laboratoriale □ Euristica □ Comunicativa □ Ludico-espressiva □ Collaborativa □ Interdisciplinare □ Trasversale □ Brainstorming □ Peer Tutoring □ Problem solving □ Ricerca azione

## Dettaglio Curricolo plesso: S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.- D.D.-

SCUOLA PRIMARIA

### Curricolo di scuola

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della



consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo unitario che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo verticale è il fulcro centrale del PTOF e la sua costruzione è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa Triennale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Nell'intento di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che sul piano metodologico- operativo e riprogrammare il processo d'insegnamento-apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità scaturisce dall'esigenza primaria di garantire il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, che nasca dai suoi bisogni e motivazioni e che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nelle modificazioni evolutive che attraversa nei diversi ordini di scuola, costruisce e arricchisce la sua identità. Il curricolo è la strada che si deve percorrere per raggiungere un traguardo. In questa ottica, la costruzione di un curricolo verticale è intesa come un processo che comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che pongono l'alunno al centro del proprio percorso di costruzione della consapevolezza, della responsabilità, della competenza e della cittadinanza. Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone • la centralità del processo di insegnamento-apprendimento, il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale; • l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti; • il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

## **Allegato:**

CURRICOLO-VERTICALE-2024-2025 (aggiornato 13\_11).pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione**





## civica

### Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

#### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Con te ..." per muoverci in buona Costituzione - FOCUS: "DALL'IO AL NOI" (diritti e doveri del cittadino per la costruzione del "bene comune")

2 ^ quadrimestre - "Incarichi per rispettare le regole sociali della classe"

- Riflessione sui comportamenti quotidiani, e studio delle regole del vivere comune per arrivare alla conoscenza del valore e dell'importanza delle leggi nella nostra società.
- Socializzazione di alcune esperienze.
- Attività di ascolto, lettura critica, ricerca di fonti, anche attraverso l'utilizzo guidato della rete internet;
- Attività di sviluppo dei concetti appresi e confronto;
- Elaborazione di prodotti.
- Uscita sul territorio : Municipio

### **Allegato:**

uda ed. civica classi terze.pdf

### **Traguardo 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### **Obiettivo di apprendimento 1**



Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Focus: La nostra classe come.....una piccola società

CARTELLONI SULLE REGOLE

**Allegato:**

uda educ. civ. classi quarte.pdf

Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Con te ..." per muoverci in buona Costituzione - FOCUS: "DALL'IO AL NOI" (diritti e doveri del cittadino per la costruzione del "bene comune")

2 ^ quadrimestre - "Incarichi per rispettare le regole sociali della classe"



- Riflessione sui comportamenti quotidiani, e studio delle regole del vivere comune per arrivare alla conoscenza del valore e dell'importanza delle leggi nella nostra società.
- Socializzazione di alcune esperienze.
- Attività di ascolto, lettura critica, ricerca di fonti, anche attraverso l'utilizzo guidato della rete internet;
- Attività di sviluppo dei concetti appresi e confronto;
- Elaborazione di prodotti.
- Uscita sul territorio : Municipio

## **Allegato:**

uda ed. civica classi terze.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

### Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Focus: S.O.S. TERRA: Sfruttiamo Oppure Salviamo il nostro Pianeta?

Primaria classi Prime

1° quadrimestre: realizzazione di semplici manufatti utilizzando materiali di riciclo.

2° quadrimestre: organizzare un angolo ecologico nel giardino della scuola dedicato all'incontro con la natura.

### **Allegato:**

UDA -Ed. Civica classi prime.pdf

#### **Obiettivo di apprendimento 2**

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

"SOSTENI...AMO L'AMBIENTE"

I quadrimestre: Focus: La Terra: la casa di tutti. "Il patentino del bravo cittadino"

"A TAVOLA CON...GUSTO"

Il quadrimestre: Focus: Star bene si può . "Healthy menù"

### **Allegato:**

UDA Primaria classi seconde (1) (1).pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo



critico, responsabile e consapevole.

### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Con te ... per muoverci in buona Costituzione - FOCUS: "DALL'IO AL NOI" (diritti e doveri del cittadino per la costruzione del "bene comune")

2 ^ quadrimestre - "Incarichi per rispettare le regole sociali della classe"

- Riflessione sui comportamenti quotidiani, e studio delle regole del vivere comune per arrivare alla conoscenza del valore e dell'importanza delle leggi nella nostra società.
- Socializzazione di alcune esperienze.
- Attività di ascolto, lettura critica, ricerca di fonti, anche attraverso l'utilizzo guidato della





rete internet;

- Attività di sviluppo dei concetti appresi e confronto;
- Elaborazione di prodotti.
- Uscita sul territorio : Municipio

## **Allegato:**

uda ed. civica classi terze.pdf

### Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**



Focus: lo cittadino digitale

I quadrimestre: Realizzazione di un'aula digitale in formato file o cartaceo (lavoro di classe).

I fase: introduzione al tema attraverso letture dal libro di testo "La scuola digitale". Navigazione sul Web in modo consapevole.

II fase: lettura di testi, visione di video finalizzati allo sviluppo di uno sguardo critico verso la rete.

III fase: rappresentazione grafico-pittorica delle conoscenze acquisite con successiva discussione guidata.

IV fase: realizzazione di un cartellone, con disegni dell'aula digitale, che vorresti nella tua scuola.

II quadrimestre: Realizzazione di un fumetto che abbia come protagonista un supereroe/supereroina, capace di orientare positivamente i bambini nell'utilizzo della rete, attraverso un decalogo del "perfetto cittadino digitale".

I fase: proseguimento della lettura dal libro di testo "La scuola digitale". Utilizzare giochi interattivi sul Web, in maniera consapevole.

II fase: utilizzo di software specifico, lettura di testi, visione di video finalizzati allo sviluppo di uno sguardo critico verso la rete.

III fase: ideazione di un decalogo "collettivo" per navigare in sicurezza nella rete.

IV fase: realizzazione di un fumetto che avrà come protagonista un supereroe/una supereroina, capace di aiutare ad orientarsi nel mondo digitale, rendendolo funzionale alla propria crescita, evitando di subirne passivamente i messaggi negativi.

## **Allegato:**

UDA EDU CIVICA classi quinte (1).pdf



## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

L'elaborazione del curricolo verticale si fonda su: **MOTIVAZIONI** □ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere; □ Tracciare un percorso formativo unitario e coerente; □ Costruire una positiva e fattiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; □ Favorire un clima positivo e stimolante a garanzia di ogni autentico apprendimento. **FINALITÀ** □ Progettare centrandosi sui bisogni e sulle conoscenze pregresse degli alunni; □ garantire un percorso graduale di crescita globale; □ favorire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; □ aggiornare le finalità dell'uomo e del cittadino; □ favorire la realizzazione del "progetto di vita" di ciascuno. **METODOLOGIE** □ Laboratoriale □ Euristica □ Comunicativa □ Ludico-espressiva □ Collaborativa □ Interdisciplinare □ Trasversale □ Brainstorming □ Peer Tutoring □ Problem solving □ Ricerca azione

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



I docenti dell' IC CAPOL DD cerca il più possibile di stilare una progettazione comune per i tre ordini di scuola del nostro Istituto e che, soprattutto, tenga conto della complessità del contesto sociale generale e particolare del nostro territorio, fluttuante tra continui cambiamenti e adattamenti. Al centro della nostra azione c'è l'alunno e la sua unicità, con le sue capacità, i suoi interessi, le sue aspirazioni, il suo stile di apprendimento, il contesto ambientale e relazionale nel quale si colloca. Attingendo dalle Nuove Indicazioni abbiamo definito per lui le competenze che deve raggiungere alla fine del viaggio educativo, individuando le conoscenze e le abilità che ne favoriscono il raggiungimento. Il nostro sforzo sarà una continua attenzione ai processi di apprendimento ed una notevole flessibilità negli interventi educativi e didattici, per riadattare in itinere il percorso. Le nostre attività saranno un cammino aperto all'inventiva, alla scoperta, alle novità, alle problematiche che nella realtà circostante appaiono maggiormente attuali e significative. Si predispongono attività laboratoriali che permetteranno alla classe di diventare luogo dove fare esperienze significative di apprendimento. Facendo eco a ciò che i "Nuovi Scenari" suggeriscono, una particolare attenzione si pone alla formazione di un alunno, cittadino attivo rispettoso delle regole dell'ambiente e consapevole della storia culturale del suo territorio, con un uno spirito critico e aperto alla diversificazione culturale. A tal proposito si inserisce anche un percorso che prevede l'ora alternativa alla Religione Cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento.

## **Il Curricolo delle Competenze Digitali**

Il Curricolo delle Competenze Digitali La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del Settembre 2012 si legge: La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l'organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione,



operatività, controllo, tra fruizione e produzione. Dunque il “fare scuola” oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l’uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. E poiché le relazioni con gli strumenti informatici sono tuttora assai diseguali fra gli studenti come tra gli insegnanti il lavoro di apprendimento e riflessione dei docenti e di attenzione alla diversità di accesso ai nuovi media diventa di decisiva rilevanza. Non ci sono evidenze scientifiche che dimostrino che crescere immersi nella tecnologia, circondati da computer, videogame, player musicali, videocamere, cellulari e altri dispositivi tipici dell’era digitale, corrisponda automaticamente a nuove abilità cognitive, senso del problem solving, disponibilità e capacità collaborativa. È sbagliato dunque confondere conoscenza tecnologica con competenza digitale. Spesso i nativi digitali si limitano a conoscere quello che c’è in superficie e questa conoscenza è limitata e non sempre dà luogo a veri apprendimenti. Le competenze digitali, quelle richieste al cittadino del futuro, implicano fare ricerca, avere pensiero critico, collaborazione, problem solving. La scuola deve dunque educare, orientare, stimolare processi cognitivi e metacognitivi in modo che la tecnologia, con tutte le sue potenzialità, sia “strumento” per l’acquisizione di competenze nell’ottica della inclusività. Nella “Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio” del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) si legge: La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell’informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT). Nelle Indicazioni Nazionali si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con “autonomia e responsabilità” nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. Nel documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”, emanato dal MIUR nel febbraio del 2018, a proposito della competenza digitale, si legge infatti che “le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell’uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri”.



## **Allegato:**

CURRICOLO DELLE COMPETENZE DIGITALI .pdf

# **Dettaglio Curricolo plesso: G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA-**

---

## **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

### **Curricolo di scuola**

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo unitario che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo verticale è il fulcro centrale del PTOF e la sua costruzione è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa Triennale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Nell'intento di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che sul piano metodologico- operativo e riprogrammare il processo d'insegnamento-apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità scaturisce dall'esigenza primaria di garantire il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, che nasca



dai suoi bisogni e motivazioni e che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nelle modificazioni evolutive che attraversa nei diversi ordini di scuola, costruisce e arricchisce la sua identità. Il curricolo è la strada che si deve percorrere per raggiungere un traguardo. In questa ottica, la costruzione di un curricolo verticale è intesa come un processo che comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che pongono l'alunno al centro del proprio percorso di costruzione della consapevolezza, della responsabilità, della competenza e della cittadinanza. Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone • la centralità del processo di insegnamento-apprendimento, il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale; • l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti; • il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

## **Allegato:**

CURRICOLO-VERTICALE-2024-2025 (aggiornato 13\_11).pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Ciclo Scuola secondaria di I grado**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

#### **Traguardo 1**

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**



Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Tematica trasversale d'istituto: Il rispetto delle regole e dell'ambiente Denominazione

Sono un italiano vero...un cittadino del mondo!

Si tratta di un'UdA multidisciplinare finalizzata allo studio del sistema politico dell'Italia, dell'Europa e dei Paesi extraeuropei. Si intende stimolare una riflessione sui delicati equilibri che regolano i rapporti tra i diversi popoli e paesi del mondo; ed un approfondimento sui principi e sui valori che sono alla base dei diritti fondamentali di





ogni persona. L'obiettivo che si vuole conseguire è quello di rendere gli alunni cittadini consapevoli e responsabili.

Compito significativo e prodotti: Intermedio (DICEMBRE): Realizzazione di elaborati (individuali o di gruppo), anche multimediali, relativi ai principi fondamentali della Costituzione italiana e dei paesi di cui si studia la lingua.

Finale (FEBBRAIO): Realizzazione di un'indagine sotto forma di reportage giornalistico (articolo, intervista, reportage fotografico) sui diritti umani.

## **Allegato:**

3 uda\_CITTADINANZA\_ATTIVA .pdf

### Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Tematica trasversale d'istituto: Il rispetto delle regole e dell'ambiente

Cittadini di oggi e di domani : si tratta di una U.d.A multidisciplinare finalizzata all'acquisizione delle regole come strumento di convivenza civile e sull'uso attento e consapevole delle nuove tecnologie. Intende stimolare una riflessione sulle regole nei diversi contesti. L'obiettivo che si vuole conseguire è quello di sensibilizzare all'esercizio della cittadinanza attiva e della cittadinanza digitale. Operare insieme un progetto nel rispetto di regole comuni. Acquisire consapevolezza sull'importanza delle regole nei diversi contesti. Riflessione sul rispetto delle regole nell'uso delle nuove tecnologie

Compito significativo e prodotti: Intermedio (DICEMBRE): Creazione di regolamenti nelle diverse situazioni in cui lo studente è coinvolto.

Finale (FEBBRAIO): Realizzazione di un manifesto, di una brochure, di lavori digitali o artistici, contro il cyberbullismo e sull'uso consapevole degli strumenti tecnologici.

### **Allegato:**

1 uda\_REGOLE .pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



## Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Tematica trasversale d'istituto: Il rispetto delle regole e dell'ambiente

La classe non è "acqua"; si tratta di una U.d.A multidisciplinare finalizzata allo studio delle risorse naturali, in particolare l'acqua, bene primario e diritto a cui tutti i popoli devono



poter accedere. Intende stimolare una riflessione sull'uso dell'acqua nelle diverse realtà territoriali, partendo dalla conoscenza dei diversi tipi di acqua e dei suoi impieghi. L'obiettivo che si vuole conseguire è quello di sensibilizzare ad un uso attento e consapevole delle risorse naturali.

Intermedio (DICEMBRE): Realizzazione di infografiche, locandine o lavori digitali.

Finale (FEBBRAIO): Organizzazione di una mostra aperta al pubblico o in alternativa di una presentazione

a classi aperte sulle risorse ambientali e la loro tutela.

## Allegato:

2 uda\_AMBIENTE .pdf

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

L'elaborazione del curricolo verticale si fonda su: MOTIVAZIONI □ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere; □ Tracciare un percorso formativo unitario e coerente; □ Costruire una positiva e fattiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; □ Favorire un clima positivo e stimolante a garanzia di ogni autentico



apprendimento. FINALITÀ □ Progettare centrandosi sui bisogni e sulle conoscenze pregresse degli alunni; □ garantire un percorso graduale di crescita globale; □ favorire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; □ aggiornare le finalità dell'uomo e del cittadino; □ favorire la realizzazione del "progetto di vita" di ciascuno. METODOLOGIE □ Laboratoriale □ Euristica □ Comunicativa □ Ludico-espressiva □ Collaborativa □ Interdisciplinare □ Trasversale □ Brainstorming □ Peer Tutoring □ Problem solving □ Ricerca azione

## **Allegato:**

CURRICOLO-VERTICALE-20-21.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

I docenti dell' IC CAPOL DD cercano il più possibile di stilare una progettazione comune per i tre ordini di scuola del nostro Istituto e che, soprattutto, tenga conto della complessità del contesto sociale generale e particolare del nostro territorio, fluttuante tra continui cambiamenti e adattamenti. Al centro della nostra azione c'è l'alunno e la sua unicità, con le sue capacità, i suoi interessi, le sue aspirazioni, il suo stile di apprendimento, il contesto ambientale e relazionale nel quale si colloca. Attingendo dalle Nuove Indicazioni abbiamo definito per lui le competenze che deve raggiungere alla fine del viaggio educativo, individuando le conoscenze e le abilità che ne favoriscono il raggiungimento. Il nostro sforzo sarà una continua attenzione ai processi di apprendimento ed una notevole flessibilità negli interventi educativi e didattici, per riadattare in itinere il percorso. Le nostre attività saranno un cammino aperto all'inventiva, alla scoperta, alle novità, alle problematiche che nella realtà circostante appaiono maggiormente attuali e significative. Si predispongono attività laboratoriali che permetteranno alla classe di diventare luogo dove fare esperienze significative di apprendimento. Facendo eco a ciò che i "Nuovi Scenari" suggeriscono, una particolare attenzione si pone alla formazione di un alunno, cittadino attivo rispettoso delle regole dell'ambiente e consapevole della storia culturale del suo territorio, con un uno spirito critico e aperto alla diversificazione culturale. A tal proposito si inserisce anche un percorso che prevede l'ora alternativa alla Religione Cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento.



## Il Curricolo delle Competenze Digitali

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del Settembre 2012 si legge: La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l'organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione. Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. E poiché le relazioni con gli strumenti informatici sono tuttora assai diseguali fra gli studenti come tra gli insegnanti il lavoro di apprendimento e riflessione dei docenti e di attenzione alla diversità di accesso ai nuovi media diventa di decisiva rilevanza. Non ci sono evidenze scientifiche che dimostrino che crescere immersi nella tecnologia, circondati da computer, videogame, player musicali, videocamere, cellulari e altri dispositivi tipici dell'era digitale, corrisponda automaticamente a nuove abilità cognitive, senso del problem solving, disponibilità e capacità collaborativa. È sbagliato dunque confondere conoscenza tecnologica con competenza digitale. Spesso i nativi digitali si limitano a conoscere quello che c'è in superficie e questa conoscenza è limitata e non sempre dà luogo a veri apprendimenti. Le competenze digitali, quelle richieste al cittadino del futuro, implicano fare ricerca, avere pensiero critico, collaborazione, problem solving. La scuola deve dunque educare, orientare, stimolare processi cognitivi e metacognitivi in modo che la tecnologia, con tutte le sue potenzialità, sia "strumento" per l'acquisizione di competenze nell'ottica della inclusività. Nella "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) si legge: La



competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Nelle Indicazioni Nazionali si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. Nel documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", emanato dal MIUR nel febbraio del 2018, a proposito della competenza digitale, si legge infatti che "le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri".

## **Allegato:**

CURRICOLO DELLE COMPETENZE DIGITALI .pdf



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-  
(ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Primo ciclo di istruzione

---

### ○ **Attività n° 1: EDUCATION FOR EVERYONE**

Ha preso il via nel nostro Istituto un nuovo progetto europeo Erasmus /eTwinning :“EDUCATION FOR EVERYONE”. Il tema è quello dell’inclusione e coinvolge diversi partners dei seguenti paesi europei :il Polonia Turchia , Macedonia del Nord e naturalmente Italia. L’obiettivo è far capire ai bambini quanto sia importante accogliere e rispettare le differenze,valorizzando ogni persona per quello che è.

Attraverso attività creative come disegni, racconti e giochi, i bambini delle diverse scuole lavoreranno insieme su temi come l’amicizia, il rispetto e l’integrazione. Grazie a questi scambi, potranno conoscere nuovi amici in altri Paesi, scoprendo che, anche se si è diversi, si può imparare e crescere insieme.

Il progetto Erasmus+ Education for everyone prevede la mobilità dei docenti ,durante le quali, ci saranno scambi di buone pratiche e in cui si avrà l’opportunità di condividere idee e attività per rendere la scuola un luogo più inclusivo e accogliente.





Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

### ○ **Attività n° 2: Corsi di certificazione lingua inglese - CLIL GEOGRAFIA - C1**

Corsi di certificazione lingua inglese - CLIL GEOGRAFIA - C1 .

Percorsi formativi D.M. 65-2023 - CLIL

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E MULTILINGUISMO

### ○ **Attività n° 3: Corsi di certificazione lingua inglese - CLIL SCIENZE - C1 .**

Corsi di certificazione lingua inglese - CLIL SCIENZE - C1 .

Percorsi formativi D.M. 65-2023 - CLIL

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E MULTILINGUISMO



## ○ Attività n° 4: CORSO inglese B1

Il B1 fornisce una buona conoscenza della grammatica e della sintassi, che permettono di relazionarsi con persone madrelingua e tenere discorsi su questioni a lui note.

- parlare dei propri sogni e speranze, sia a livello personale che professionale
- sostenere un colloquio di lavoro
- saper parlare delle proprie abitudini rispetto a programmi tv
- parlare dell'educazione scolastica ricevuta e di progetti per il futuro
- conversare riguardo i propri gusti musicali
- recarsi in un ristorante, ordinare, fare conversazione e pagare il conto
- affrontare problemi relativi alla sicurezza sul lavoro e riuscire a parlare di norme e regolamenti
- argomentare sulle norme di buona educazione e riuscire a riconoscere eventuali comportamenti impropri
- conversare sul modo migliore di mantenere uno stile di vita salutare e confrontarsi sulle tematiche delle buone abitudini di comportamento.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E MULTILINGUISMO



## ○ Attività n° 5: CORSO inglese B2

Il livello B2 corrisponde a utenti autonomi della lingua, che sono in grado di comprendere le idee principali di testi complessi e si trovano a proprio agio in un ambiente di lingua inglese.

Si mira a

- comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese discussioni tecniche nel proprio campo di specializzazione.
- interagire con un grado di scioltezza e spontaneità che rende del tutto possibile un'interazione regolare con chi parla inglese senza sforzo per entrambe le parti.
- produrre testi chiari e dettagliati su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su una questione di attualità, identificando vantaggi e svantaggi delle varie opzioni.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E MULTILINGUISMO



### ○ Attività n° 6: CORSO inglese C1

Il livello C1 corrisponde a utenti esperti della lingua, che sono in grado di svolgere compiti complessi legati a situazioni sociali, accademiche e professionali.

Si mira a

- comprendere un'ampia gamma di testi più impegnativi e più lunghi e riconoscerne il significato implicito
- esprimersi in modo fluente e spontaneo senza una ricerca ovvia della giusta espressione
- utilizzare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sono in grado di produrre testi chiari, ben strutturati e dettagliati su argomenti complessi, mostrando un uso corretto di schemi organizzativi, connettivi testuali e fattori di coesione testuale.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E MULTILINGUISMO



# Dettaglio plesso: S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD (PLESSO)

---

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### ○ Attività n° 1: Programma e mi diverto

Nella scuola dell'Infanzia, si tratta di iniziare con i bambini un percorso per sviluppare il loro pensiero computazionale in un contesto di gioco, affinché comincino a "ragionare" secondo i nuovi linguaggi informatici. La scuola dell'infanzia diventa una palestra dove i bambini allenano il loro pensiero computazionale, ma dove allo stesso tempo si cerca di guidarli all'uso attivo e consapevole delle tecnologie, offrendo loro la possibilità di sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare; ma anche l'opportunità di essere dalla parte di chi programma per creare e non solo di chi semplicemente clicca per usufruire. Grazie alle attività che si possono svolgere sia in un ambiente tecnologico, con l'utilizzo del computer e della rete internet, ma soprattutto in modalità "unplugged", non si rende necessario scrivere i comandi, le "stringhe" di codice, ma si impara a mettere in sequenza logica le raffigurazioni grafiche che li rappresentano ed è possibile acquisire alcune capacità come:

- capire cos'è un algoritmo: facendo scoprire ai bambini che sono algoritmi alcuni dei modi di operare, nella vita di tutti i giorni o a scuola, che realizziamo (quasi) automaticamente;
- usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi;
- capire i principi alla base del funzionamento di un computer;
- selezionare, trasportare e lasciare: attività di drag and drop.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E MULTILINGUISMO

## Dettaglio plesso: PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO)

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ **Attività n° 1: Programma e imparo**

Percorso di coding per sviluppare il loro pensiero computazionale in un contesto di gioco, affinché comincino a "ragionare" secondo i nuovi linguaggi informatici. La scuola dell'infanzia diventa una palestra dove i bambini allenano il loro pensiero computazionale, ma dove allo stesso tempo si cerca di guidarli all'uso attivo e consapevole delle tecnologie, offrendo loro la possibilità di sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare; ma anche l'opportunità di essere dalla parte



di chi programma per creare e non solo di chi semplicemente clicca per usufruire. Grazie alle attività che si possono svolgere sia in un ambiente tecnologico, con l'utilizzo del computer e della rete internet, ma soprattutto in modalità "unplugged", non si rende necessario scrivere i comandi, le "stringhe" di codice, ma si impara a mettere in sequenza logica le raffigurazioni grafiche che li rappresentano ed è possibile acquisire alcune capacità come:

- capire cos'è un algoritmo: facendo scoprire ai bambini che sono algoritmi alcuni dei modi di operare, nella vita di tutti i giorni o a scuola, che realizziamo (quasi) automaticamente;
- usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi;
- capire i principi alla base del funzionamento di un computer;
- selezionare, trasportare e lasciare: attività di drag and drop.

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023)

### Destinatari

- Studenti

### Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E MULTILINGUISMO

## ○ **Attività n° 2: Esploriamo il mondo STEM**





Esplorare il mondo dei progetti STEM nella scuola dell'infanzia rappresenta un'opportunità per introdurre i bambini a concetti scientifici, tecnologici, ingegneristici e matematici in modo divertente e coinvolgente. Uno degli esempi più interessanti è quello della costruzione di semplici macchine con materiali di riciclo, che permette ai bambini di sperimentare e apprendere principi di ingegneria e fisica in modo pratico. Attraverso questo tipo di attività, i bambini possono sviluppare competenze di problem solving e pensiero critico, oltre a stimolare la loro creatività.

- Utilizzare il gioco come strumento educativo: la creazione di giochi e attività interattive che coinvolgono concetti STEM può rendere l'apprendimento divertente e stimolante per i bambini.
- Incentivare l'esplorazione e la scoperta: fornire ai bambini materiali e strumenti per esplorare e sperimentare in modo autonomo, incoraggiando la curiosità e la ricerca.
- Collegare i progetti STEM alla vita quotidiana: mostrare ai bambini come i concetti scientifici e matematici sono presenti nel loro ambiente quotidiano, rendendo l'apprendimento più significativo e concreto.

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023)

### Destinatari

- Studenti

### Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E MULTILINGUISMO



### ○ Attività n° 3: Si...STEM...iamo l'orto

Creazione di un orto didattico; attraverso questa attività, i bambini possono imparare nozioni di biologia, botanica e ecologia, osservando direttamente il ciclo di vita delle piante e l'importanza della cura dell'ambiente. Inoltre, l'orto può essere un'occasione per insegnare concetti matematici, come la misurazione e la quantificazione, durante la semina e la raccolta.

- Sviluppare il pensiero cognitivo e sociale
- Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base di rispetto per l'ambiente attraverso la metodica del pensiero computazionale
- Acquisire competenze fondamentali per affrontare le sfide del futuro in modo creativo e consapevole.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023)

Destinatari

- Studenti

**Dettaglio plesso: S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-  
(PLESSO)**

---



## SCUOLA PRIMARIA

---

### ○ **Attività n° 1: ProgrammiAMO insieme**

Il Coding favorisce lo sviluppo logico del pensiero, un approccio curioso di fronte alla realtà e la capacità di provare a risolvere i problemi o di ripartire dagli errori o dagli ostacoli incontrati nei processi formativi. Il coding diventa uno strumento che accompagna l'allievo nel maturare il proprio pensiero logico; un approccio metodologico che lo aiuta ad apprendere e a sviluppare le capacità di analisi, di scomposizione di un dato problema; gli permette di comprendere le ragioni di un determinato fattore e di poter elaborare delle soluzioni. Non si impara solo a programmare ma si programma per apprendere.

#### OBIETTIVI GENERALI:

- Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare capacità di problem solving
- Stimolare e potenziare lo sviluppo di capacità cognitive mediante attività laboratoriali.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023)

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E MULTILINGUISMO

### ○ Attività n° 2: Linee...di numeri

L'apprendimento della matematica diventa facile se l'approccio ludico, manipolato e interattivo sono al centro del percorso stimolando l'alunno/a alla ricerca di strategie, ragionamenti e percorsi mentali. Riconoscere e manipolare figure geometriche semplici e complesse, individuarle nella realtà che ci circonda cogliendo le loro caratteristiche/proprietà è l'obiettivo del progetto. Obiettivo da perseguire utilizzando materiali di uso quotidiano ma soprattutto strumenti tecnologici e applicativi digitali.

OBIETTIVI GENERALI:

- Conoscere il pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche;
- Saper utilizzare in modo consapevole nuovi strumenti tecnologici e kit di robotica;
- Riconoscere le principali figure piane e solide

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023)

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E MULTILINGUISMO

### ○ Attività n° 3: Spazi reali?

Il principale obiettivo del percorso è quello di permettere agli alunni/e di capire come le nuove tecnologie digitali possono essere sfruttate anche per l'apprendimento, e non soltanto per fini ludici o divulgativi. Realtà Aumentata e Virtuale infatti possono essere utilizzate anche come veicolo di contenuti e nuove forme di apprendimento che facilitano il percorso didattico, sempre ovviamente veicolati dal docente. Il corso prevede un'introduzione alle tecnologie dal punto di vista teorico per poi consentire agli alunni/e di sperimentare e creare, in spazi virtuali, esperienze e potenzialità della AR/VR.

OBIETTIVI GENERALI:

- Conoscere il pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche;
- Saper utilizzare in modo consapevole nuovi strumenti tecnologici e kit per la realtà aumentata e virtuale;
- Saper riconoscere limiti e potenzialità delle nuove tecnologie.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023)

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E MULTILINGUISMO

## ○ Attività n° 4: mi LEGO al futuro

Il Coding favorisce lo sviluppo logico del pensiero, un approccio curioso di fronte alla realtà e la capacità di provare a risolvere i problemi o di ripartire dagli errori o dagli ostacoli incontrati nei processi formativi. Il coding e il tinkering diventano strumenti che accompagnano l'allievo nel maturare il proprio pensiero logico; un approccio metodologico che lo aiuta ad apprendere e a sviluppare le capacità cognitive. La possibilità di programmare Robot e di utilizzare materiali vicinissimi al proprio mondo (es. i mattoncini LEGO) stimola e affascina gli alunni/e e li conduce ad un apprendere divertendosi.

OBIETTIVI GENERALI:

- Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare capacità di problem solving
- Saper utilizzare in modo consapevole nuovi strumenti tecnologici e kit di robotica

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023)

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E MULTILINGUISMO

## Dettaglio plesso: G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA- (PLESSO)

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ Attività n° 1: Programma...il futuro

Nella Scuola Secondaria di primo grado l'obiettivo è sviluppare pensiero computazionale, attraverso l'utilizzo di costrutti più complessi della programmazione, per la realizzazione di algoritmi ottimizzati ed efficaci alla risoluzione di problemi, utilizzando la anche robotica educativa. L'utilizzo di strumenti didattici a difficoltà progressiva, come ad esempio il portale code.org, è indispensabile ad introdurre alcuni concetti piuttosto astratti, come ad esempio le funzioni con i parametri. Il coding, quindi, diventa uno strumento che accompagna l'allievo nel maturare il proprio pensiero logico; un approccio metodologico che lo aiuta ad apprendere e a sviluppare le capacità di analisi, di scomposizione di un dato problema.

#### OBIETTIVI GENERALI:

- Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.



- Sviluppare capacità di problem solving
- Imparare a scrivere algoritmi in maniera corretta e a risolvere problemi complessi scomponendoli in problemi più semplici.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E MULTILINGUISMO

## ○ Attività n° 2: Un mondo da scoprire

L'apprendimento della geometria diventa facile se l'approccio ludico, manipolato e interattivo sono al centro del percorso stimolando l'alunno/a alla ricerca di strategie, ragionamenti e percorsi mentali. Riconoscere e manipolare figure geometriche semplici e complesse, individuarle nella realtà che ci circonda cogliendo le loro caratteristiche/proprietà è l'obiettivo del progetto. Obiettivo da perseguire utilizzando materiali di uso quotidiano ma soprattutto strumenti tecnologici e applicativi digitali (es. Geogebra).

OBIETTIVI GENERALI:

- Conoscere il pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche;





- Saper utilizzare in modo consapevole nuovi strumenti tecnologici e kit di robotica;
- Distinguere le principali caratteristiche e proprietà delle figure piane e solide

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E MULTILINGUISMO



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### ○ **Azione n° 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati**

Il percorso consentirà ai bambini di imparare:

- Accensione e spegnimento del dispositivo in uso
- Computer e parti che lo compongono
- Tasto sinistro, destro e rotellina del mouse e loro funzioni
- Tasti dedicati a funzioni specifiche
- Le icone delle principali applicazioni presenti sul pc o tablet

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Con l'aiuto dell'adulto:

- Accende e spegne i dispositivi in modo corretto
- Muove correttamente il mouse e alcuni tasti
- Riconosce e apre icone di suo interesse
- Sa utilizzare la funzione touch

### ○ **Azione n° 2: Comunicazione e collaborazione**

Il percorso consentirà ai bambini di raccontare immagini, foto e video presentati dall'insegnante (reali, fantastici, del proprio vissuto, del proprio ambiente...) e di utilizzare app di giochi didattici

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



Con l'aiuto dell'adulto:

- Visiona immagini, brevi filmati e documentari didattici con la presenza dell'insegnante
- Racconta e descrive ciò che vede sugli schermi
- Rispetta il proprio turno e lo spazio di attività
- Esegue al computer giochi ed esercizi didattici di tipo logico, linguistico, matematico, topologico e coding

### ○ **Azione n° 3: Creazione di contenuti digitali**

Il percorso consentirà ai bambini di utilizzare semplici programmi di grafica, algoritmi semplici, istruzioni, procedure, (concetti di sequenza e ripetizione); avvicinarsi ai principi di base dell'educazione robotica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---



## competenze STEM

---

Con l'aiuto dell'adulto:

Sperimenta semplici programmi di grafica

Muove giocattoli/oggetti utilizzando gli strumenti digitali (pc, tablet)

Esegue e inserisce comandi in ordine su indicazione dell'insegnante

### ○ **Azione n° 4: Sicurezza**

Il percorso darà al bambino gli strumenti per comprendere le regole base per l'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali scolastici

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

A livello base e con l'aiuto dell'adulto:

Sperimenta e rispetta le prime regole base per l'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali

### ○ **Azione n° 5: Risolvere i problemi**

Il percorso guiderà i bambini nel coding unplugged e digitale e nell'educazione robotica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

A livello base e con l'aiuto dell'adulto :



· Risolve semplici problemi di coding

· Utilizza un dispositivo digitale o altri strumenti quali la LIM o il monitor touch screen per semplici attività didattiche

## Dettaglio plesso: PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati**

Il percorso consentirà ai bambini di imparare:

- Accensione e spegnimento del dispositivo in uso
- Computer e parti che lo compongono
- Tasto sinistro, destro e rotellina del mouse e loro funzioni
- Tasti dedicati a funzioni specifiche
- Le icone delle principali applicazioni presenti sul pc o tablet



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Con l'aiuto dell'adulto:

- Accende e spegne i dispositivi in modo corretto
- Muove correttamente il mouse e alcuni tasti
- Riconosce e apre icone di suo interesse
- Sa utilizzare la funzione touch

## ○ **Azione n° 2: Comunicazione e collaborazione**

Il percorso consentirà ai bambini di raccontare immagini, foto e video presentati dall'insegnante (reali, fantastici, del proprio vissuto, del proprio ambiente...) e di utilizzare app di giochi didattici

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---





## competenze STEM

---

Con l'aiuto dell'adulto:

- Visiona immagini, brevi filmati e documentari didattici con la presenza dell'insegnante
- Racconta e descrive ciò che vede sugli schermi
- Rispetta il proprio turno e lo spazio di attività
- Esegue al computer giochi ed esercizi didattici di tipo logico, linguistico, matematico, topologico e coding

### ○ Azione n° 3: Creazione di contenuti digitali

Il percorso consentirà ai bambini di utilizzare semplici programmi di grafica, algoritmi semplici, istruzioni, procedure, (concetti di sequenza e ripetizione); avvicinarsi ai principi di base dell'educazione robotica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



Con l'aiuto dell'adulto:

Sperimenta semplici programmi di grafica

Muove giocattoli/oggetti utilizzando gli strumenti digitali (pc, tablet)

Esegue e inserisce comandi in ordine su indicazione dell'insegnante

## ○ **Azione n° 4: Sicurezza**

Il percorso darà al bambino gli strumenti per comprendere le regole base per l'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali scolastici

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

A livello base e con l'aiuto dell'adulto:

Sperimenta e rispetta le prime regole base per l'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali

## ○ **Azione n° 5: Risolvere i problemi**



Il percorso guiderà i bambini nel coding unplugged e digitale e nell'educazione robotica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

A livello base e con l'aiuto dell'adulto :

- Risolve semplici problemi di coding
- Utilizza un dispositivo digitale o altri strumenti quali la LIM o il monitor touch screen per semplici attività didattiche

**Dettaglio plesso: S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.-**

---

SCUOLA PRIMARIA

---



## ○ Azione n° 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati

Il percorso fornirà agli alunni gli strumenti per:

- Conoscere e utilizzare diversi motori di ricerca a supporto dell'attività didattica (immagini, ricerche mirate)
- Organizzare l'ambiente di lavoro personale, locale o online, in cartelle e sottocartelle;
- Identificare in siti, blog e database digitali gli argomenti di interesse, accedere e orientarsi all'interno delle informazioni;
- Identificare quali parole chiave potrebbero essere utili per trovare informazioni riguardo all'argomento;
- Le funzioni di base di un personal computer e di un sistema operativo: le icone, le finestre di dialogo, le cartelle, i file.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Avere ben chiare le necessità personali di ricerca di informazioni;
- Organizzare le ricerche di dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali, applicando strategie personali;
- Saper riconoscere utilizzare i principali elementi hardware e software

## ○ Azione n° 2: Comunicazione e collaborazione

Il percorso fornirà agli alunni gli strumenti per:

- Condividere materiale, collaborando alla costruzione di nuovi elementi utili a



- svolgere il compito,
- Confrontarsi con i compagni e col docente su come intende utilizzare le risorse digitali per esporre il lavoro del gruppo o parte di esso
  - Utilizzare semplici programmi di grafica e/o giochi didattici;
  - Utilizzare i software didattici;
  - Realizzare presentazioni multimediali/video/ infografiche (Prezi, Padlet, Power Point)

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Presentare/esporre in modo efficace i contenuti di una ricerca
- Conoscere e saper gestire le varie opzioni di condivisione;
- Utilizzare strumenti e tecnologie digitali per processi collaborativi;

### ○ **Azione n° 3: Creazione di contenuti digitali**

Il percorso fornirà agli alunni gli strumenti per:

- Creare una presentazione digitale multimediale,
- Aggiornare una presentazione multimediale digitale già creata per presentare un lavoro ai compagni di classe con la LIM, aggiungendo testo e immagini



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Realizzare prodotti multimediali di vario genere individualmente;
- Realizzare prodotti multimediali di vario genere in modalità collaborativa;
- Selezionare immagini o altri materiali rispettando le regole sul diritto d'autore;
- Indicare le fonti di informazione.

#### ○ **Azione n° 4: Sicurezza**

Il percorso fornirà agli alunni gli strumenti per:

- scegliere il modo più appropriato per proteggere i propri dati personali
- conoscere che cos'è un profilo social e quali sono le opzioni sulla privacy (profilo pubblico, privato...)
- Riflettere all'interno della classe sulle possibili implicazioni riguardanti l'utilizzo di videogiochi o social

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Conoscere le regole per il rispetto delle aule e dei laboratori digitali (fissi e mobili) della scuola
- Individuare e spiegare modi per proteggere i dispositivi e i contenuti digitali;
- Avere cura e rispetto degli strumenti digitali propri e di quelli altrui;
- Distinguere l'ambiente virtuale da quello reale;
- Riconoscere i rischi legati alla salute psicologica e fisica quando utilizzo le tecnologie digitali;
- Adottare semplici atteggiamenti sostenibili (non dimenticare i dispositivi accesi, usare le funzioni di risparmio energetico, ecc.);
- Essere consapevole dell'importanza di utilizzare la terminologia adeguata per comunicare sui canali social;
- Conoscere i rischi legati ai social o ai videogiochi e adottare comportamenti responsabili

### ○ **Azione n° 5: Risolvere i problemi**

Il percorso fornirà agli alunni gli strumenti per:

- Utilizzare il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi;
- Costruire strumenti multimediali, schemi, mappe mentali e concettuali anche partendo dagli stimoli dati dagli insegnanti;
- In un lavoro di gruppo, spiegare ai compagni e all'insegnante il perché si è utilizzato un dato software/app e le differenze di utilizzo dei vari software.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Valutare le necessità e scegliere e utilizzare strumenti/ ambienti digitali o software adatti alle proprie esigenze;
- Essere consapevole della necessità di sviluppare la propria competenza digitale, perché le tecnologie digitali sono in continua evoluzione.

**Dettaglio plesso: G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA-**

---

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

#### ○ **Azione n° 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati**

Il percorso, trasversale alle diverse discipline, mira a fornire agli alunni gli strumenti per la conoscenza e l'utilizzo dei diversi motori di ricerca a supporto dell'attività didattica e per





l'organizzazione di un ambiente di lavoro personale ordinato, mediante l'uso di cartelle e sottocartelle. Verranno forniti gli strumenti per orientarsi all'interno della rete, grazie alle parole chiave e alla sintassi di ricerca avanzata. Saranno infine presentate le funzioni di base di un personal computer e di un sistema operativo: le icone, le finestre di dialogo, le cartelle, i file.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Eseguire l'analisi, il confronto l'interpretazione, la valutazione di fonti di dati, informazioni e contenuti digitali
- Avere ben chiare le necessità personali di ricerca di informazioni;
- Organizzare le ricerche di dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali, applicando strategie personali;
- Saper riconoscere utilizzare i principali elementi hardware e software

### ○ **Azione n° 2: Comunicazione e collaborazione**

Il percorso fornirà agli studenti gli strumenti per imparare a condividere materiale, collaborando alla costruzione di nuovi elementi utili a svolgere il compito, attraverso il cloud della scuola o altri cloud-storage; a gestire consapevolmente gli strumenti digitali di



comunicazione e di condivisione del materiale (documenti/risorse su cui lavorano simultaneamente più utenti); a confrontarsi con i compagni e col docente su come intende utilizzare le risorse digitali per esporre il lavoro del gruppo o parte di esso (consapevole dei diritti sul copyright del materiale reperito online); ad utilizzare semplici programmi di grafica e/o giochi didattici; ad utilizzare i software didattici; a realizzare presentazioni multimediali/video/infografiche (Prezi, Padlet, Power Point) per esporre il lavoro realizzato in base al loro utilizzo (ad es. pannelli da appendere alle pareti dell'aula, pubblicazione del materiale sul blog della classe, ...); ad utilizzare la posta elettronica per comunicare.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Presentare/esporre in modo efficace i contenuti di una ricerca
- Conoscere e saper gestire le varie opzioni di condivisione;
- Utilizzare strumenti e tecnologie digitali per processi collaborativi;
- Utilizzare la tecnologia per informarsi, migliorare la capacità critica e apportare un contributo costruttivo e responsabile nelle relazioni sociali (virtuali e non);
- Creare e gestire un'identità digitale, fornendo solo i dati necessari.



## Azione n° 3: Creazione di contenuti digitali

Il percorso fornirà agli studenti gli strumenti per creare una presentazione digitale multimediale, utilizzando un tutorial di YouTube fornito dall'insegnante per presentare il lavoro ai compagni di classe; aggiornare una presentazione multimediale digitale già creata per presentare un lavoro ai compagni di classe con la LIM, aggiungendo testo, immagini ed effetti visivi; realizzare un filmato/video/videoclip come sintesi di vari materiali digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Realizzare prodotti multimediali di vario genere individualmente;
- Realizzare prodotti multimediali di vario genere in modalità collaborativa;
- Comprendere come le regole del diritto d'autore e le licenze si applicano a dati, informazioni e contenuti digitali;
- Selezionare immagini o altri materiali rispettando le regole sul diritto d'autore; - indicare le fonti di informazione.
- Imparare a scrivere algoritmi in maniera corretta e a risolvere problemi complessi scomponendoli in problemi più semplici.
- Applicare il concetto di variabile nella soluzione di schemi logici



## ○ Azione n° 4: Sicurezza

Il percorso fornirà agli studenti gli strumenti per condividere contenuti sulla piattaforma digitale della scuola in modo che la privacy personale e quella dei compagni di classe non siano danneggiate; scegliere il modo più appropriato per proteggere i propri dati personali (ad. es. indirizzo, numero di telefono) prima di condividerli tramite la piattaforma digitale della propria scuola; conoscere e individuare diversi rischi e minacce nell'accedere alla piattaforma per l'apprendimento digitale della propria scuola e saper applicare misure per evitarli (ad. es. controllare gli allegati per la presenza di virus prima di scaricarli); distinguere contenuti digitali appropriati o non appropriati da condividere sulla piattaforma digitale della propria scuola, in modo tale da non danneggiare la propria privacy e quella degli altri; conoscere che cos'è un profilo social e quali sono le opzioni sulla privacy (profilo pubblico, privato...); conoscere la normativa Legge 71/2017 sul contrasto al Cyberbullismo; riflettere all'interno della classe sulle possibili implicazioni riguardanti l'utilizzo di videogiochi o social.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Conoscere le regole per il rispetto delle aule e dei laboratori digitali (fissi e mobili) della scuola;
- Individuare e spiegare modi per proteggere i dispositivi e i contenuti digitali;
- Avere cura e rispetto degli strumenti digitali propri e di quelli altrui;



- Essere consapevole dell'importanza di utilizzare la terminologia adeguata per comunicare sui canali social;
- Conoscere i rischi legati ai social o ai videogiochi e adottare comportamenti responsabili;
- Distinguere l'ambiente virtuale da quello reale;
- Conoscere i vantaggi e i rischi degli ambienti digitali;
- Essere consapevole della necessità di trattare con attenzione e rispetto l'identità digitale di altre persone;
- Riconoscere i rischi legati alla salute psicologica e fisica quando utilizzo le tecnologie digitali;
- Adottare semplici atteggiamenti sostenibili (non dimenticare i dispositivi accesi, usare le funzioni di risparmio energetico, ecc.);

## ○ Azione n° 5: Risolvere i problemi

Il percorso fornirà agli studenti gli strumenti per utilizzare il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi; redigere assieme ai compagni una piccola guida/schema ad albero/ diagramma di flusso per risolvere i problemi tecnici più comuni; costruire strumenti multimediali, schemi, mappe mentali e concettuali anche partendo dagli stimoli dati da insegnanti o studenti; creare un quiz con Google Moduli, Kahoot, Quizziz, Flippity, Quizlet etc.; in un lavoro di gruppo, spiegare ai compagni e all'insegnante il perché si è utilizzato un dato software/app e le differenze di utilizzo dei vari software; conoscere le basi di utilizzo della scheda Arduino; conoscere l'ambiente di sviluppo App Inventor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Valutare le necessità e scegliere e utilizzare strumenti/ ambienti digitali o software adatti alle proprie esigenze;
- Individuare i più comuni e semplici problemi tecnici relativi ai dispositivi (computer fisso, tablet, monitor/ LIM, ecc.) e agli ambienti digitali;
- Usare strumenti e tecnologie digitali per elaborare soluzioni adatte a migliorare il proprio apprendimento;
- Essere consapevole della necessità di sviluppare la propria competenza digitale, perché le tecnologie digitali sono in continua evoluzione;
- Conoscere le nuove opportunità offerte dalle tecnologie digitali in continua evoluzione.
- Capire cosa sono e come usare sensori e motori per rendere interattivi i modelli;
- Stabilire relazioni causa-effetto.



## Moduli di orientamento formativo

### S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 1: DEBATE - Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica. Il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima.

#### Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



## Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 2: DIDATTICA ORIENTATIVA - Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il laboratorio favorisce da una parte la crescita dell'auto-stima dell'alunno/a e la conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, si rendono accessibili conoscenze e informazioni.

Attività di orientamento organizzate dalle scuole di II grado del territorio.

Somministrazione di questionari di interessi agli alunni da parte del docente referente all'orientamento e restituzione dei dati agli alunni.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Didattica multimediale: realtà virtuale e aumentata, media immersivi applicati alla





comunicazione e alla divulgazione dell'arte. Un laboratorio su come creare scenari in 3d e pacchetti turistici condivisi. Il percorso si articola in lezioni in presenza utilizzando una piattaforma inedita di formazione immersiva per generare contenuti artistici in virtuale da inserire in un metaverso, con glossari e apparati teorici creati ad hoc.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

### Dettaglio plesso: G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA-

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III "Orientalife"**

Il percorso si rivolge alle alunne e agli alunni della scuola secondaria di I grado che, grazie a metodologie e strumenti didattici innovativi, fornisce agli allievi l'opportunità di esprimersi liberamente riflettendo su sé stessi, i propri talenti e passioni, il processo di apprendimento, la formazione del pensiero. In questo senso la didattica diventa orientativa perché guida i ragazzi nel difficile processo di scoperta della personalità e di comprensione del sé in un'ottica di formazione continua (lifelong learning). L'obiettivo è



superare la frontalità della lezione tradizionale e insegnare usando un nuovo approccio: base di tutto è l'apprendimento cooperativo, che aiuta alunne e alunni a responsabilizzarsi assumendo ognuno un ruolo in un gruppo di studio (guida, verbalizzatore, facilitatore, controllore) e, al tempo stesso, invoglia a conoscere, chiedere, dialogare, incuriosirsi, porre questioni e risolverle insieme. Sviluppa perciò competenze sociali costruendo conoscenze in modo divertente e produttivo sia per la classe sia per l'insegnante.

I INCONTRO (con i formatori dell'USR Campania): Test online sui 16 superpoteri e laboratorio realizzato con la routine THINK, PAIR, SHARE che è parte del modello educativo MLTV. Quest'attività si svolge online con la piattaforma CLASSDOJO.

II INCONTRO (con i docenti referenti e/o i docenti delle classi coinvolte): Test online "Rifletto e mi oriento" e un laboratorio realizzato con la routine COMPASS POINTS che è parte del modello educativo M.L.T.V. Quest'ultima attività si svolge online con la piattaforma NEARPOD.

III INCONTRO (con i formatori dell'USR Campania): Test online realizzato con Kahoot! e Escape room.

IV INCONTRO (con i docenti referenti e/o i docenti delle classi coinvolte): formazione e informazione sulle fake news (gioco online realizzato con Kahoot!) e slide sull'alfabetizzazione mediatica.

V INCONTRO (con i formatori dell'USR Campania): Test di Holland (online) e gamification con la piattaforma MIAssumo, orientamento narrativo.

Materiali digitali vengono condivisi con gli alunni per approfondimenti individuali in orario extracurricolare.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30



## ○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Agli studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado è dedicato il ciclo di incontri informativi sull'orientamento scolastico organizzati dal referente per l'orientamento in collaborazione con gli istituti di scuola secondaria di II grado della provincia.

Un ciclo di incontri, tra novembre e gennaio, per presentare le scuole secondarie di secondo grado del territorio, far conoscere agli studenti le opportunità liceali, tecniche e di formazione professionale e aiutarli a intraprendere il percorso di scuola superiore più adatto ad attitudini, interessi e motivazioni personali.

Gli incontri si tengono in orario curricolare presso il nostro istituto. Materiali digitali vengono condivisi con gli alunni per approfondimenti individuali in orario extracurricolare.

### **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

### **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Percorsi di orientamento con gli istituti secondari di II grado





## Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il percorso di orientamento formativo per gli alunni delle classi seconde e le loro famiglie si configura come un percorso di orientamento non solo per la scuola superiore ma per un approccio consapevole al proprio futuro.

Prima di arrivare alla necessità di scegliere la scuola superiore, è necessario intraprendere un percorso di conoscenza di sé, dei propri interessi, attitudini, potenzialità e punti critici. Il percorso di orientamento, condotto per gli studenti dai docenti interni e per le famiglie da esperti esterni, ha come obiettivo quello di favorire un processo formativo grazie al quale l'alunno possa sviluppare e consolidare atteggiamenti di conoscenza di sé e della realtà esterna che gli permettano progressivamente di scegliere e intraprendere un proprio percorso di vita realistico e consapevole. Letture, dibattiti, approfondimenti in classe e casa caratterizzano il percorso.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, inoltre, sono stati previsti per l'a.s. 2023-2024 quattro incontri di due ore di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie. Gli incontri, erogati a piccoli gruppi da figure esperte, sono finalizzati a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico e all'orientamento formativo per costruire un progetto di vita.

### Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	22	8	30



## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Percorsi di orientamento per studenti e famiglie



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● LE BUONE PRASSI PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ NELLA SCUOLA

---

Dalla famiglia alla scuola, per tutti e tre gli ordini: "Tutto l'I.C. Capol D.D. in viaggio...verso il primo giorno di scuola". Il momento del passaggio dell'alunno ai successivi ordini di scuola comporta preoccupazioni ed ansie sia per la famiglia, sia per l'alunno, che per chi accoglie il bambino nella nuova situazione. Il lavoro sulla continuità ha senso nelle attività d'accoglienza, poiché è possibile organizzare l'ambiente e le attività valorizzando le esperienze precedenti, per favorire una funzionale conoscenza e una comprensione del nuovo contesto di vita. Un nuovo ambiente comprende anche nuove relazioni sociali e questo ha bisogno di tempi adeguati per la sua realizzazione. Ognuno riesce ad orientarsi meglio in un nuovo contesto se viene aiutato da un'organizzazione elastica delle attività già nei primi giorni, da un uso funzionale e chiaro dei tempi e degli spazi, da un semplice sistema di comunicazione e interrelazione. E' utile prevedere attività di accoglienza che aiutino ad orientarsi, nel contesto scuola, per: - Riconoscersi e riconoscere le persone e il loro ruolo. - riconoscere e orientarsi negli spazi e le loro funzioni.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

#### Risultati attesi

---



L'accoglienza degli alunni ha lo scopo di favorire il processo di continuità tra insegnanti di ordini diversi di scuola, per condividere le conoscenze degli alunni e dei loro percorsi scolastici precedenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Pubblicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web [www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it](http://www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it)) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art.9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica

## ● TEATRO

IL PROGETTO PEDAGOGICO-DIDATTICO Le attività teatrali programmate fino ad oggi sono state configurate come una forma integrata di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale, divenendo un prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

---

ambito COMUNICARE E COMPRENDERE Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria. ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI: Sviluppo della socializzazione e della capacità di collaborazione nel gruppo ambito AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima Acquisizione di maggior sicurezza e di controllo dell'emotività Acquisizione di comportamenti corretti, in particolare nei confronti dell'ambiente LE FINALITÀ: • Imparare ad utilizzare i diversi linguaggi; • Migliorare la comunicazione e le capacità espressive; • Educare alla creatività; • Controllare l'emotività e favorire le relazioni interpersonali; • Accrescere il gusto del condividere; rafforzare la socializzazione e il confronto costruttivo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

## Approfondimento

Pubblicizzazione delle Attività istituzionali.





La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web [www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it](http://www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it)) con opportune relazioni scritte e/o audiovisive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art.9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica

## ● PROGETTO INCLUSIONE – ALFABETIZZAZIONE L2 PER ALUNNI STRANIERI

---

Il territorio di San Nicola la Strada è sempre più caratterizzato da un crescente flusso immigratorio da parte di famiglie e studenti provenienti da Paesi sia comunitari che extracomunitari. Pertanto, in questa nuova società multiculturale e multietnica, la scuola assume un'importanza fondamentale sia come ambiente di accoglienza, d'integrazione, d'interscambio e di sviluppo culturale, sia come strumento di diffusione di quei valori di rispetto, tolleranza e solidarietà che sono alla base di ogni società civile e democratica. In tale prospettiva, l'I.C. Capol. D.D. intende promuovere un'autentica inclusione che si riferisca a tutti gli alunni come garanzia diffusa e stabile per poter partecipare attivamente alla vita scolastica e raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e di partecipazione sociale. Il nostro Istituto Scolastico, infatti, già da alcuni anni, si è impegnato in un Progetto di accoglienza e di alfabetizzazione degli alunni non italofofoni, finalizzato a facilitarne l'inserimento nella nuova realtà e a conquistare gradualmente gli strumenti linguistici fondamentali per esprimersi, comunicare e apprendere. Del resto, la conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria ed imprescindibile per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri: senza un'adeguata conoscenza della nostra lingua, infatti, potrebbero crearsi situazioni di disagio e di difficoltà o, peggio ancora, di emarginazione che rischierebbero di compromettere il percorso di "crescita" individuale, scolastica e sociale dell'alunno.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

1. Per la classe d'inserimento: □ accogliere i compagni stranieri con serenità e positività □ sperimentare e favorire lo scambio interculturale  
2. Per gli alunni stranieri: • inserirsi positivamente nel gruppo classe • imparare la lingua italiana per esprimersi e comunicare efficacemente • socializzare e collaborare con compagni e docenti raggiungere il successo formativo e scolastico  
Avendo presente il Quadro comune europeo di riferimento per l'insegnamento delle lingue, la realizzazione del Progetto prevede i seguenti livelli di alfabetizzazione L2: • LIVELLO A1: alfabetizzazione di primo livello per gli alunni privi di qualsiasi competenza linguistica. • LIVELLO A2: alfabetizzazione di secondo livello per gli alunni che posseggono modesti livelli di competenza linguistica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet plesso di V. Europa

Aule

Aula generica



## ● EUROPE CODEWEEK CodeWeek4all

La Commissione Europea ha rinnovato l'invito alle scuole ad aderire alla campagna CodeWeek4all lanciata dal gruppo dei CodeWeek ambassador. Si tratta di una vera e propria sfida che pone come obiettivo il coinvolgimento di tutti gli alunni in eventi di coding durante EuropeCode Week. La proposta progettuale prevede la partecipazione degli alunni dell'Istituto alla Europe Code Week, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria. Il progetto coinvolge la scuola nell'ottica di un curriculum verticale in continuità, prevede attività riguardanti il coding, cioè la programmazione informatica, per passare ad un'informatica maker, oltre che consumer. Si partirà da un'alfabetizzazione digitale, per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Risultati attesi

Educare gli alunni al "pensiero computazionale" attraverso la programmazione (coding). Capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Stimolare la creatività Sviluppare il pensiero logico e algoritmico Sviluppare competenze collaborative; Apprendere tramite l'autocorrezione e la gestione autonoma delle attività; Allenare la capacità di astrazione;

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

**Aule**

Aula generica

## Approfondimento

L'Istituto sarà coinvolto in attività laboratoriali utilizzando risorse gratuite disponibili in rete e in attività unplugged con lo scopo di avvicinare i bambini, i ragazzi e le loro famiglie al pensiero computazionale e al problem solving.

Le attività si realizzeranno attraverso una didattica laboratoriale basata su lezioni interattive condotte in ambiente digitale.

La sottoscritta referente del progetto affiancherà le docenti durante le lezioni on line in DAD e supporterà i gruppi classe che aderiscono al concorso eucodeweek .L'idea di fondo è che i bambini e le persone inesperte di linguaggi di programmazione possano imparare importanti concetti di calcolo matematico, ragionare in modo sistematico, pensare in modo creativo e partecipare in prima persona all'elaborazione.

Gli eventi EuCodeWeek creati saranno inseriti nella mappa del sito ufficiale della manifestazione.

Per tutte le classi partecipanti e le docenti riceveranno attestato di partecipazione e la scuola il certificato di eccellenza.

### CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITA

ATTIVITA	TEMPI	SPAZI	STRUMENTI
----------	-------	-------	-----------



#### METODOLOGIA USATA

Le attività si realizzeranno attraverso una didattica laboratoriale basata su lezioni interattive condotte in ambiente digitale. Le lezioni si svolgeranno sia in italiano che in inglese. Un lavoro a "gruppi", che induce i bambini a interagire e collaborare tra loro.

Si useranno piattaforme online come la BEE BOT per le attività plugged e per quelle unplugged materiale di facile consumo e carta a quadretti.

Si imparerà giocando, partendo dalle istruzioni per mettere in sequenza blocchi di mattoncini: avanti, dietro, su giù. Ogni blocco è un'azione più o meno complessa e più le difficoltà aumentano, più ci si avvicina al codice informatico che anima le applicazioni e i software che siamo abituati a usare.

L'idea di fondo è che i bambini e le persone inesperte di linguaggi di programmazione possano imparare importanti concetti di calcolo matematico, ragionare in modo sistematico, pensare in modo creativo e partecipare in prima persona all'elaborazione. Sono stati testati altri programmi per il coding messi a disposizione dalla piattaforma open source code.org.

## ● PROGETTO CAMBRIDGE

Progetto Cambridge per la scuola secondaria di primo grado e per le classi quinte della scuola primaria.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

Innalzamento livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave in lingua Inglese



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Lingue

## ● LABORATORIO DI CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

---

Il progetto intende promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale, programmazione e robotica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

---

Avviare gli studenti verso approcci informatici come forma di gioco: imparare (giocando) i concetti base di informatica e del pensiero computazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori

Multimediale

## ● PROGETTO BULLISMO, CYBERBULLISMO E LEGALITA'

Il progetto promuove la prevenzione e il contrasto di ogni comportamento configurabile come bullismo o cyberbullismo educando alla relazione e alla lotta contro qualunque forma di discriminazione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

Prevenire il fenomeno del bullismo mediante percorsi educativi finalizzati al miglioramento della stima di sé e degli altri e allo sviluppo di un comportamento responsabile, cosciente e consapevole nel contesto scolastico. Sviluppare negli studenti capacità critiche sulle dinamiche di gruppo e sulla diffusione del senso di appartenenza ad una comunità.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● SCUOLA ATTIVA KIDS

---

Progetto che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il comitato Italiano Paralimpico, finalizzato a promuovere l'educazione fisica nella scuola primaria , a favorire l'inclusione e i corretti e sani stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

---

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---





Strutture sportive

Palestra

## ● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



### ● SPORT DI CLASSE

---

Progetto realizzato da Sport e Salute, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per diffondere l'attività fisica nella scuola primaria.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### Risultati attesi

---

Rendere l'alunno consapevole delle proprie possibilità, stimolandolo ad una competizione positiva intesa come miglioramento dei propri risultati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

### ● PER BATTERE GLI STEREOTIPI NON SERVE UN CAMPIONE

---

Il progetto, proposto da Amref Health Africa, la principale organizzazione non governativa sanitaria africana, con il patrocinio del CONI, si prefigge di partire dallo sport per approfondire



diversi focus

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Riflettere attraverso lo sport sull'integrazione, la difficoltà di inseguire i propri sogni, di accettare le sconfitte e gli ostacoli che si presentano, la determinazione e il rispetto per l'avversario.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● KOMBOLEO

---

"Komboleo" è un gioco da tavolo cooperativo realizzato in collaborazione con i ragazzi e le ragazze del Children Village di Dagoretti, un vero e proprio "villaggio dei ragazzi" nato nella periferia di Nairobi (Kenya) nell'ambito del progetto Children inNeed, finalizzato al recupero di bambini e adolescenti vulnerabili.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Riflettere sull'importanza della collaborazione all'interno del gruppo classe e riflettere su alcune tematiche fondamentali, quali la salute, l'igiene, l'accesso all'acqua, il cibo e l'educazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● CRESCERE CON LA MUSICA

---

il progetto "Crescere con la Musica" è un laboratorio in cui gli alunni scopriranno le meraviglie del linguaggio musicale in modo pratico e concreto, vivono la musica come strumento di socializzazione e di esperienza corale



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

---

Sperimentare nuovi linguaggi comunicativi mettendo in gioco le proprie personali capacità creative

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO CLIL

---

Il progetto Clil prevede moduli per l'insegnamento della storia e della scienza, utilizzando l'inglese come lingua veicolare. Agli studenti viene fornito del materiale elaborato da docenti madrelingua in collaborazione con docenti interni, come testi, video interattivi, presentazioni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Promozione delle competenze linguistico – comunicative in lingua straniera, delle competenze digitali e delle abilità specifiche delle discipline in oggetto

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Erasmus+

---

La scuola ha in attivo diversi progetti Erasmus+ che riguardano varie azioni. Le tematiche affrontate, congruenti con la progettazione d'istituto, sono: cambiamento climatico, sport e benessere, storytelling, bisogni emotivi degli alunni, ambiente, prima alfabetizzazione all'arte, agenda 2030. I progetti, che coinvolgono i tre ordini di scuola, prevedono la mobilità di docenti e alunni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Maggiore apertura mentale dal parte degli alunni; miglioramento delle competenze in L2 sia per gli alunni sia per il personale scolastico; cittadinanza attiva e responsabile.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Informatica

Lingue

**Aule**

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra



### ● eTwinning

---

Progetti europei su piattaforma dedicata di condivisione di attività e buone pratiche.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze multilinguistica e digitale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---





Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● PROGRAMMA IL FUTURO

“Programma il Futuro” è il progetto che il Laboratorio “Informatica & Scuola” del CINI realizza per conto del Ministero dell’istruzione e del merito, con l’obiettivo di sviluppare nelle scuole di ogni ordine e grado l’insegnamento dei concetti scientifici di base dell’informatica e l’educazione all’uso responsabile della tecnologia informatica. Ciascun ordine di scuola del nostro istituto, oltre ad attività distribuite nell’arco dell’anno scolastico, partecipa alla Code week. Coding unplugged, linguaggi di programmazione, Code.org, sono alcuni degli strumenti utilizzati per trasmettere i concetti di base dell’informatica come disciplina scientifica e sviluppare il cosiddetto pensiero computazionale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Risultati attesi

- Un utilizzo attivo e consapevole del computer, per comprendere i processi e i concetti della logica sottostante; - Sviluppo di un diverso approccio al problem-solving attraverso il pensiero computazionale, l’astrazione e la ricerca di soluzioni alla complessità; - Avvicinamento ai principi della programmazione attraverso la dimensione ludica, l’esperienza, la pedagogia dell’errore e lo spirito di iniziativa.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

**Aule**

Aula generica

## ● LA SCHIENA VA A SCUOLA

"La schiena va a scuola" è un progetto per fornire informazioni e strumenti atti a promuovere comportamenti e stili di vita corretti, utili nella prevenzione delle malattie dell'apparato muscolo-scheletrico (in particolare a livello della colonna vertebrale) dei bambini. Un percorso per porre attenzione ad un momento della vita dei bambini, quello della Scuola Primaria, caratterizzato da importanti fenomeni di sviluppo, quali l'aumento della statura e del peso, e per ricordare l'importanza di uno stile di vita sano che preveda il movimento. A tal fine gli alunni delle classi quinte della Scuola primaria incontrano i dottori dell'Associazione Fisioterapisti Italiani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Sensibilizzare il bambino sull'importanza di una corretta igiene posturale per una crescita armonica. Sviluppare nel bambino la capacità di individuare le proprie posture scorrette e modificarle coerentemente. Sensibilizzare il bambino sull'importanza di una corretta gestione dello zainetto.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet plesso di V. Europa
------------	--

## ● **Potenziamento delle abilità metafonologiche alla Scuola dell'Infanzia**

Nelle Indicazioni del MIUR in materia di BES e DSA (Decreto 170 attuativo sulla prevenzione, 17 Aprile 2013) si evidenzia il ruolo della Scuola dell'Infanzia nella prevenzione dei DSA. Studi longitudinali hanno rilevato che buona parte dei bambini che alla Scuola dell'Infanzia presentano una bassa consapevolezza fonologica, mostrano maggiori probabilità di sviluppare difficoltà di apprendimento alla Scuola Primaria. Inoltre, è stato dimostrato che intervenire sulla consapevolezza fonologica, migliora le prestazioni in lettura e scrittura. La metodologia di lavoro prediligerà l'attività svolta in forma ludica e narrativa, nel rispetto dei tempi e delle predisposizioni dei bambini. Il percorso, destinato agli alunni anni 5, prediligerà il contesto di gruppo per lo svolgimento delle attività di narrazione e rielaborazione delle storie e si prevedranno momenti di lavoro individuale finalizzati al consolidamento e alla verifica del perseguimento degli obiettivi. Il progetto prevede lo svolgimento di attività quali: - Lettura di brevi brani centrati sul percorso svolto da un personaggio-guida; - Svolgimento di giochi di gruppo finalizzati all'esercizio delle abilità metafonologiche - Attività individuali di potenziamento e verifica del raggiungimento delle diverse tappe del percorso



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Le finalità educative e formative del progetto sono le seguenti: - Potenziamento delle abilità metafonologiche di tutti i bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia progettando attività ludiche sistematiche e mirate; - Prevenzione dello sviluppo dei DSA

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● FISCO E SCUOLA

---

Fisco & Scuola nasce nel 2004 da un'intesa fra l'Agenzia delle Entrate e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il Progetto prevede la realizzazione di diverse attività completamente gratuite (incontri nelle scuole e percorsi informativi) che avvicinino gli studenti al tema del Fisco. Le iniziative mirano ad agevolare la comprensione del significato sociale della contribuzione, così come sancito dall'articolo 53 della Costituzione della Repubblica Italiana, ma anche a comprendere che è possibile costruire una società più democratica, equa e green.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

- Coinvolgere studenti, docenti e famiglie sul tema della legalità fiscale - Sviluppare il senso di responsabilità civile e sociale nelle nuove generazioni

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● PROGETTO QUADRIFOGLIO

---

Il Progetto Quadrifoglio è un progetto educativo rivolto alle scuole di ogni ordine e grado e che ha la finalità di promuovere stili di vita corretti, affrontando i temi dell'alimentazione, dell'attività fisica, dell'igiene orale e della prevenzione del tabagismo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

- Miglioramento dei comportamenti alimentari - Incremento dell'attività fisica - Prevenzione dell'abitudine tabagica - Migliore igiene orale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Multimediale

## ● SCUOLE ALLO STADIO

---

Il progetto "Scuole allo Stadio", destinato alle classi 4 e 5 della scuola primaria, alla scuola secondaria di I grado e al biennio della scuola secondaria di II grado, è volto a riconoscere al Calcio la sua valenza sociale e la capacità di accomunare i giovani tifosi e i calciatori in un unico obiettivo comune per giocare e tifare sempre nel rispetto dell'altro, nel rispetto della diversità e delle differenti etnie. Gli alunni potranno assistere alle partite del Napoli, campione d'Italia nel 2023, accompagnati dai docenti



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

- Promozione del valore educativo e culturale dello sport - Educazione alla legalità e al rispetto - Promozione del fair-play e del rispetto dell'avversario sportivo - Promozione di stili di vita sani

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO LATINO

---

Il Progetto Latino è un corso di avviamento alla lingua latina per gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado interessati a tale attività. Il progetto si svolge attraverso una serie di attività mirate e graduate e attraverso un metodo di riflessione logico-linguistica. Contenuti: • Concetto di evoluzione della lingua latina attraverso mutamenti fonetici e morfosintattici dal latino all'italiano (classe seconda); • La pronuncia del latino: alfabeto, vocaboli e dittonghi, consonanti, divisione e quantità delle sillabe, regole dell'accento (classe seconda); • Teoria della flessione, tema e desinenza (classe seconda); • Elementi della declinazione: il numero, il genere, i casi latini (classe seconda); • La prima e la seconda declinazione (classe terza); • Aggettivi della prima classe: concordanza dell'aggettivo (classe terza);



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

- Consolidare le conoscenze logico-grammaticali già precedentemente acquisite e da acquisire nel corso dell'anno scolastico;
- Comprendere il rapporto di derivazione dal latino all'italiano;
- Confrontare la fonologia, le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quella latina;
- Apprendere gli elementi basilari del latino;
- Saper tradurre dal latino all'italiano semplici frasi e brani.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO DI PROMOZIONE DELLA LETTURA

---

Il progetto lettura nasce per offrire ai ragazzi occasioni per avvicinarsi alla lettura, intesa come percorso di conoscenza di sé e degli altri, occasione di confronto, riflessione su tematiche importanti, momento di condivisione e scambio di idee.





### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

- Creare lettori consapevoli, capaci di interpretare tipologie di testi diversi. - Arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico per una più articolata comunicazione personale. - Saper esporre ed argomentare il proprio punto di vista e accogliere quello altrui. - Favorire l'integrazione e la socializzazione. - Sviluppare la creatività e l'immaginazione. - Stimolare il senso critico. - Sviluppare la capacità di integrazione di più media e codici espressivi. - Potenziare le competenze digitali.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

BIBLIOLAB

Aula digitale via Milano

**Biblioteche**

Informatizzata

**Aule**

Magna



## Approfondimento

### Progetto di promozione della lettura

#### Premessa

La lettura è importante perché aiuta a crescere, arricchisce e alimenta la fantasia, il lessico e la creatività, allena alla decodifica di messaggi complessi ed il pensiero critico.

L'amore per la lettura, però, è raramente una conquista dell'età adulta e, in genere, chi non ha interiorizzato nel corso degli anni il piacere di leggere difficilmente potrà recuperare un rapporto significativo con il libro da adulto. Lettori non si nasce, ma lo si diventa attraverso un processo graduale che si snoda lungo tutto l'arco della vita. È evidente come in questo processo di trasmettere il piacere di leggere le strutture educative assumano un ruolo di primaria importanza.

Il progetto "A tutto volume" nasce per offrire ai ragazzi occasioni per avvicinarsi alla lettura, intesa come percorso di conoscenza di sé e degli altri, occasione di confronto, riflessione su tematiche importanti, momento di condivisione e scambio di idee.

Per instillare la passione della lettura nei ragazzi non bastano i consigli di lettura e nemmeno la compilazione delle classiche schede del libro. Occorre circondarli di libri, proporre una ampia selezione, lasciarli liberi di scegliere tra diversi generi e secondo il proprio gusto. E poi offrire loro quante più occasioni possibili per leggerli e per confrontarsi tra di loro e con gli autori su ciò che hanno letto, su ciò che hanno provato mentre leggevano e sulle riflessioni che la lettura ha prodotto in loro. Il libro può anche diventare occasione di gioco e trampolino di lancio verso altre esperienze e altri orizzonti, in questa ottica sono state selezionate le attività da proporre ai ragazzi.

#### Finalità educative



- Promuovere il piacere della lettura.
- Creare lettori consapevoli, capaci di interpretare tipologie di testi diversi.
- Acquisire le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo□creativo e costruttivo con il libro.
- Arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico per una più articolata comunicazione personale.
- Esporre ed argomentare il proprio punto di vista e accogliere quello altrui.
- Favorire l'integrazione e la socializzazione.
- Sviluppare la creatività e l'immaginazione.
- Stimolare il senso critico.
- Sviluppare la capacità di integrazione di più media e codici espressivi.
- Potenziare le competenze digitali.



#### Obiettivi di apprendimento

- Arricchire il patrimonio lessicale e culturale.
- Promuovere strategie di lettura attiva.
- Educare al piacere dell'ascolto.
- Educare all'autonomia di pensiero.
- Acquisire la conoscenza di vari generi letterari e di autori vari.
- Acquisire la conoscenza della struttura di un testo (fabula, intreccio, curva della storia).
- Acquisire la capacità di analisi degli elementi costitutivi di una storia (ambientazione, personaggi, luogo e narratore).
- Riconoscere il tema.
- Favorire la circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona.



- Favorire gli scambi di idee fra lettori.
  
- Stimolare il desiderio di scrivere per raccontare e raccontarsi.
  
- Produrre testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari, espositivi, espressivi, poetici, regolativi, informativi, testi d'uso.
  
- Sviluppare le capacità di rappresentazione grafica.
  
- Produrre testi creativi usando il linguaggio visivo e le tecnologie multimediali
  
- Produrre prodotti multimediali e artistici.

Persone coinvolte

Tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria.

Docenti di Lettere e di Arte della Scuola Secondaria.

Referente: prof.ssa Laura Vaccaro



### Attività didattiche

Durante il corso dell'anno:

- Biblioteca di Plesso: (vedi Allegato A)
- #ioleggoperché : ( <https://www.ioleggoperche.it/> )
- Concorso di arte: IL SOGNALIBRO

( <https://www.andersen.it/il-sognalibro-2022/> )

- Concorso letterario: Giuria del Premio Strega ragazzi

( <https://www.premiostrega.it/PSR/premio/> )

- Caffè letterario
- Incontro con l'autore
- Recensioni e consigli di lettura sul blog della scuola



- Per un pugno di libri
- Premio lettori dell'anno
- 

#### Strategie metodologiche

- ☐ Laboratoriale
- ☐ Interdisciplinare
- ☐ Apprendimento cooperativo.
- ☐ Dibattito.
- ☐ Peer tutoring
- ☐ Problem solving



- Brainstorming
- Valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni.

#### Tempi di realizzazione

- Caffè letterari (classi terze): a discrezione dei docenti durante tutto l'anno scolastico
- Incontro con l'autore: date da concordare con gli autori
- Concorso artistico "Il segnalibro" (classi prime e seconde): entro i termini del bando
- Recensioni e consigli di lettura (classi terze): durante l'intero anno scolastico
- Premio Strega (lettori forti): entro i termini del bando





- Per un pugno di libri: a discrezione dei docenti
- Premio lettori dell'anno: Giornata internazionale del libro

#### Strumenti e risorse

- Libri di narrativa messi a disposizione dai docenti, acquistati dagli alunni, o donati alla scuola e presenti nella biblioteca che verrà allestita.
- Tele, tempere, materiale di cancelleria, pc, lim, schemi, medaglie

#### Modalità di verifica



- Recensione libera o guidata dei libri letti.
  
- Riflessione e discussione in classe e in biblioteca, o in altri spazi messi a disposizione dal Comune (Salone borbonico) su testi e tematiche
  
- Attività di scrittura creativa, di rielaborazione artistica, giochi e concorsi

#### Valutazione del percorso

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale.



#### Allegato A

#### Bibliolab

Le biblioteche scolastiche dovrebbero diventare, nell'idea del Ministero dell'Istruzione, dei “laboratori per coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche, per formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente”.

L'innovazione della didattica passa anche da qui, intendendo l'educazione alla lettura non come realtà alternativa rispetto all'utilizzo di più attuali strumenti multimediali, ma come ponte tra libro tradizionale e tali strumenti e soprattutto come attività di supporto all'utilizzo di questi



ultimi e delle conoscenze attinte in Internet. Infatti essa è una attività che potenzia la capacità di discernimento e la capacità critica, necessarie per muoversi nel vasto mare di Internet e per fare un uso consapevole delle nuove tecnologie.

La biblioteca scolastica, inoltre, come suggerito anche dal MIUR, si propone di essere interculturale e multimediale ( <https://www.bibliotecheinnovative.it/gestione-della-biblioteca-scolastica/arredi-e-spazi/> e <https://www.istruzione.it/biblioteche-scolastiche-innovative/> e <https://www.bibliotecheinnovative.it/>), quindi di offrire non solo documenti cartacei, ma anche le tecnologie per l'informazione e la comunicazione (ICT). Questo significa che offre chiavi di accesso alle culture di tutto il mondo anche se non fisicamente presenti, e che può attivare per gli utenti percorsi di apprendimento e di acquisizione delle competenze fondamentali per il nostro tempo.

la biblioteca multimediale offre, dunque, le tecnologie per l'informazione e la comunicazione e per attività digitali, strumenti e materiali multimediali, in numero se possibile sufficiente per gli alunni di un'intera classe scolastica e altrimenti almeno per il lavoro di uno o più piccoli gruppi.

E' molto importante che queste tecnologie siano presenti, perché in questo modo la

biblioteca soddisfa la sua aspirazione a diventare spazio ideale per un approccio

laboratoriale a tutte le attività.



Azioni preliminari al funzionamento della biblioteca

1. Riallestimento : allestimento della nuova biblioteca con arredi e materiali appropriati e selezionati per rendere lo spazio accogliente, stimolante, distensivo adatto alle attività previste nella biblioteca.
2. Riqualificazione dell'ambiente: murales realizzato dagli alunni
3. Allestimento per la mediateca: lim, pc, programma di catalogazione
4. Inventario dei libri presenti ad oggi nella scuola
5. Reperimento di nuovi libri attraverso la partecipazione a progetti quali #ioleggoperché, abbonamenti a riviste
6. Catalogazione di tutti i volumi.
7. Creazione di un regolamento della biblioteca.

L'aula allestita a biblioteca sarà dotata di tavoli e sedie per sfogliare i volumi e scegliere il preferito, avrà scaffali adatti ai ragazzi di età scolare. Le attrezzature e i materiali di uso potranno essere implementati nel susseguirsi degli anni.

Attività collegate al libro e alla biblioteca:



Digital storytelling come l'espressione moderna dell'antico mestiere di cantastorie. Una digital tale è una breve narrazione di un evento che integra diversi linguaggi: alcuni tipici della narrazione, altri della sceneggiatura. L'alunno, impostando la narrazione e la sceneggiatura, sviluppa alcune abilità: capacità di scrittura e di espressione orale, abilità tecnologiche e sensibilità artistica. Possono essere utilizzate immagini, fotografie, disegni (o altro materiale scannerizzabile) video, musica, la voce o effetti sonori.

Giocare con le storie : Si tratta di un'attività che mette in gioco di elementi della personalità dei singoli alunni aprendo varie possibilità, come:

- Cambiare il corso di una storia: "Che cosa sarebbe successo se..." partendo da un punto di svolta della narrazione.
- Cambiare il punto di vista e narrare la stessa storia da parte di un personaggio secondario, o del "cattivo" della storia.
- Cambiare la narrazione "Se fossi stato io al suo posto.."
- Cambiare il finale della storia, da positivo a negativo o viceversa, e vedere gli sviluppi possibili, aggiungere un episodio, un flashback

Il Blog: un'altra delle iniziative possibili è la creazione di una sezione ad hoc per la biblioteca,



nell'ambito del blog scolastico: uno spazio di discussione online in cui tutti gli studenti possono apporre i propri post, files che integrano parole, disegni, immagini e video, i loro commenti e le loro idee sull'argomento in discussione.

Percorsi tematici: in occasione delle giornate mondiali istituite per riflettere su tematiche specifiche, la biblioteca può diventare fulcro di attività di lettura e approfondimento di temi di attualità o storici.

Caffè letterario: la biblioteca può ospitare i caffè letterari organizzati dai docenti di lettere con le classi terze.

Tutte queste attività prevedono la creazione di relazioni, il coinvolgimento, la collaborazione. La biblioteca scolastica funziona così come uno spazio di socializzazione e di apprendimento agile, in cui sono abbattute le barriere che spesso esistono fra gli studenti, i libri e le altre espressioni culturali e creative, lo spazio in cui può attivarsi l'integrazione tra il curriculum scolastico e i nuovi apprendimenti rivolti necessariamente all'acquisizione delle "competenze chiave" definite dall'Unione Europea, comprese quelle informative, digitali e multimediali.



### ● PROGETTO MUSICALE - ORIENTAMENTO ALLO STRUMENTO MUSICALE

---

Il progetto Orientamento allo Strumento Musicale nasce dall'esigenza di promuovere la pratica musicale nella Scuola Primaria attraverso percorsi di studio adeguati ai bambini delle classi quinte. Questa attività favorisce il processo di verticalizzazione dei curricula d'istituto, arricchendo le esperienze formative nell'ambito musicale della Scuola Primaria. In questa fase di apprendimento del bambino la pratica musicale più che un "obiettivo" diventa un "mezzo" per poter sviluppare una formazione musicale indispensabile ad una crescita armonica della personalità. Il progetto, inoltre, riveste un'importanza fondamentale per quei bambini che manifestano una propensione alla pratica musicale.





### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

- Avvicinare i bambini alla conoscenza diretta di quattro strumenti musicali; - Sperimentare esperienze musicali di socializzazione e condivisione in modo collaborativo; - Promuovere una pratica musicale a completamento dello sviluppo della personalità (anche a prescindere in un futuro proseguimento dagli studi musicali) - Fornire agli alunni un elementare livello di lettura ritmico/melodica attraverso attività musicali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Oli...mpiadi

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Migliorare la consapevolezza del proprio impatto ambientale;

Attuare buone pratiche ecologiche.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

---

## Descrizione attività

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

## ● Orto in Campania

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

·  
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·  
Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

·  
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·  
Conoscere il sistema dell'economia circolare

·  
Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

·  
Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Educare alla responsabilità, apprendere la regola delle "4R" per produrre meno rifiuti ed evitare lo spreco, mettere in atto la "Quinta R" ovvero la raccolta differenziata, la trasformazione da rifiuti a risorse per l'acquisizione delle competenze green, le "green skills".

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF

### Informazioni

---

## Descrizione attività

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

### Tempistica

- Annuale

## ● Progetto Quadrifoglio

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti



### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Promuovere la salute, motivare e formare gli insegnanti al fine di farli diventare soggetti moltiplicatori di informazioni utili ad acquisire sani stili di vita, migliorare una maggiore conoscenza e consapevolezza sui rischi legati all'alimentazione scorretta, alla sedentarietà, al tabagismo

e alla carente igiene orale.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

#### **Destinatari**

- Studenti
- Personale scolastico

#### **Tempistica**

- Annuale





## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: UTILIZZO DI STRUMENTI DIGITALI ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Creazione e mantenimento di uno sportello permanente di assistenza, per:

- ☐ l'utilizzo delle diverse funzioni del registro elettronico
- ☐ la creazione/aggiornamento/integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD)
- utilizzo di piattaforme digitali con iscrizione a GSuite

Titolo attività: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari diretti di tale attività sono gli alunni delle classi 2.0 e 3.0 dell'istituto. Tale azione serve a favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD e



Ambito 1. Strumenti

Attività

della didattica digitale in genere, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie. Tutto ciò permette agli studenti di partecipare con maggior interesse alle attività didattiche, di essere più autonomi nella ricerca di informazioni e nell'organizzazione del lavoro, di favorire la costruzione delle loro competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, consente, inoltre, un apprendimento personalizzato per ogni alunno e pone attenzione ai diversi stili di apprendimento degli stessi (soprattutto con gli alunni con BES), in quanto c'è una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze, offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale, permette il riutilizzo del materiale già «digitale», previene il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica, incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni e cosa più importante permette di trasformare i device in oggetti di apprendimento (tablet, notebook e smartphone a supporto della didattica). Tenuto conto dell'emergenza epidemiologica SARS COVID-19 e dell'implementazione della Didattica a Distanza, si è provveduto tempestivamente a creare singoli account istituzionali per tutti i docenti e per gli alunni/e della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado affinché le attività in remoto si svolgessero in modo più efficace e sicuro.

Si prepareranno, dunque, eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo), ci sarà la realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità e più di tutto si punterà sulla partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Da ottobre 2020 è disponibile sul nostro sito istituzionale il PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PREMIO SCUOLA  
DIGITALE  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La scuola si attiva affinché docenti e alunni/e propongano ed attuino "modelli innovativi e buone pratiche di didattica digitale integrata" così da poter partecipare ad iniziative che mettano in evidenza il lavoro svolto e la ricaduta di tali "attività innovative" sul curriculum degli alunni/e.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Percorso di  
Cittadinanza digitale consapevole  
"Non cadere nella Rete"  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari: alunni delle classi quarta e quinta primaria e delle classi prima, seconda e terza della scuola secondaria di I grado.

SINTESI DELL'ATTIVITÀ: Approfondire le problematiche giovanili, in particolare il fenomeno del bullismo e del cyber bullismo, mediante percorsi educativi finalizzati al miglioramento della stima di sé e degli altri e allo sviluppo di un comportamento responsabile, cosciente e consapevole nel contesto scolastico.

RISULTATI ATTESI



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Favorire negli studenti lo sviluppo di una coscienza civica;

Sensibilizzare al rispetto delle persone, delle regole e delle istituzioni;

Imparare a confrontarsi con gli altri;

Sviluppare la conoscenza di sé e l'autostima;

Saper individuare praticare comportamenti sociali responsabili verso se stessi e gli altri;

Saper individuare e riconoscere i fattori determinanti delle situazioni a rischio;

Saper individuare fenomeni di cyberbullismo.

Il progetto ha la finalità di:

- formare ad un corretto utilizzo di Internet (aspetti relazionali e aspetti sociali);
- informare sui rischi: cyberbullismo, pornografia, pedopornografia, stalking; virus e spam;
- informare sulle leggi vigenti in fatto di privacy, diritti d'autore, furto di dati personali, furto di denaro; sui siti illegali (che inneggiano all'odio, alla violenza), sui rischi da dipendenza online..
- fornire formazione sui sistemi per prevenire ed evitare i rischi
- collaborare alla raccolta di dati statistici per monitorare l'evoluzione degli stili di
- aiutare nella costruzione di competenze che possano sostenere un uso consapevole e creativo dei media al fine di coglierne le opportunità e prevenirne gli abusi.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un siSTEMa di idee  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

In attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione 30 aprile 2021, n.147 "per promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curriculare e l'insegnamento delle STEM", la nostra Istituzione Scolastica, da sempre attenta alle nuove tecnologie e a sviluppare competenze digitali nelle studentesse e negli studenti (classi digitali, progetti PON, implementazione del Coding...), intende aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola partecipando a questo progetto e comunque vuole applicare tale insegnamento nel Curricolo d'Istituto.

Si è scelto tale progetto con l'obiettivo di innovare le metodologie d'insegnamento e apprendimento promuovendo attività didattiche volte ad acquisire competenze tecniche, creative, digitali, di problem solving e di pensiero critico attraverso l'insegnamento delle discipline STEM.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

**Destinatari:** Docenti

Si punta a consolidare e implementare nei docenti le



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

competenze digitali acquisite, migliorando soprattutto gli aspetti legati o all'utilizzo degli applicativi e risorse/strumenti per una didattica innovativa

Incrementare la qualità dell'azione didattico-educativa e dei processi mediante un utilizzo continuo per una didattica innovativa, integrata e mista che migliori le conoscenze, le abilità e competenze secondo le seguenti scelte metodologiche:

- trasversalità, la programmazione didattica interessa trasversalmente più discipline
- condivisione, quasi tutte le classi sono integrate in uno o più progetti;
- progettualità, tutti i progetti hanno una dettagliata programmazione di contenuti, obiettivi specifici e la definizione di una metodologia;
- documentazione, tutti i percorsi sono documentati attraverso materiali di vario genere, diffusi sul web e fruibili da altre istituzioni scolastiche.

Titolo attività: Generazioni Connesse  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Nell'ambito del programma CEF (CONNECTING EUROPE FACILITY) e del progetto Generazioni Connesse, si pianificano iniziative di prevenzione e contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo e di promozione della cultura della legalità, attraverso

- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

S.NICOLA LA S.-V.EUROPA S.EL.DD - CEAA86701A

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA - CEAA86702B

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per la Scuola dell'Infanzia le prove di verifica iniziale, individuate dai docenti, sono somministrate agli alunni di 4 e di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza sempre tenendo conto dello sviluppo delle competenze.

Le verifiche intermedie e finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita. Per la valutazione si utilizzano i seguenti Livelli:

Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni anni 3 si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione intermedia e





finale viene valutata con prove strutturate.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile ) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale e la progettazione elaborati dal nostro Istituto prospettano il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

### LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.. Le griglie di valutazione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nella progettazione e nel Curricolo.

## **Allegato:**

RUBRICA DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA- INFANZIA.pdf



## Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'infanzia

- è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme;
- è composta da persone che accolgono persone, da progetti educativi, da spazi pensati ed iniziative speciali che pongono sempre al centro dell'azione il benessere e lo sviluppo dei bambini e delle bambine.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento:

- la RELAZIONE si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino;
- la CURA si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato;
- l'APPRENDIMENTO avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni.

Vi è pertanto una costante attenzione ai ritmi, ai tempi della giornata educativa del bambino e della bambina, alla loro alimentazione, alla strutturazione di ambienti dinamici, ludici e stimolanti, agli interventi educativi che sostengono la loro crescita personale e globale.

La scuola dell'infanzia

- favorisce con atteggiamenti ed azioni concrete l'accoglienza dei bambini, delle bambine e dei loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali;
- si mira quindi a favorire una relazione di reciproca responsabilità tra genitori ed insegnanti fondata sulla condivisione di un progetto comune.

La scuola dell'infanzia si impegna nella formazione completa della personalità delle bambine e dei bambini per farli crescere come soggetti liberi e responsabili, coinvolgendoli in processi di continua interazione con i coetanei, gli adulti, la cultura e l'ambiente che li circonda.

Le finalità che la scuola dell'infanzia si pone si inquadrano nei cinque campi di esperienza prescritti dalle indicazioni ministeriali:

1. il SE' E L'ALTRO, le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
2. il CORPO IN MOVIMENTO, identità, autonomia, salute;
3. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE, gestualità, arte, musica, multimedialità;
4. I DISCORSI E LE PAROLE comunicazione, lingua, cultura;



5. LA CONOSCENZA DEL MONDO, ordine, misura, spazio, tempo, natura.

La scuola dell'infanzia ha come obiettivi guida:

- a) IL RAGGIUNGIMENTO DI UNA PROGRESSIVA AUTONOMIA INTELLETTUALE E SOCIALE
- b) LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE
- c) LO SVILUPPO DEI SAPERI, DELLE CAPACITA' E DELLE COMPETENZE

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- - CEIC86700D

### **Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Per la Scuola dell'Infanzia le prove di verifica iniziale, individuate dai docenti, sono somministrate agli alunni di 4 e di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza sempre tenendo conto dello sviluppo delle competenze. Le verifiche intermedie e finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita. Per la valutazione si utilizzano i seguenti Livelli: Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni anni 3 si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della



classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione intermedia e finale viene valutata con prove strutturate.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **PREMESSA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile ) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale e la progettazione elaborati dal nostro Istituto prospettano il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

### **LA VALUTAZIONE**

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella

funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.. Le griglie di valutazione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nella progettazione e nel Curricolo.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la**



## scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia

- è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme;
- è composta da persone che accolgono persone, da progetti educativi, da spazi pensati ed iniziative speciali che pongono sempre al centro dell'azione il benessere e lo sviluppo dei bambini e delle bambine.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento:

- la RELAZIONE si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino;
- la CURA si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato;
- l'APPRENDIMENTO avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni. Vi è pertanto una costante attenzione ai ritmi, ai tempi della giornata educativa del bambino e della bambina, alla loro alimentazione, alla strutturazione di ambienti dinamici, ludici e stimolanti, agli interventi educativi che sostengono la loro crescita personale e globale.

La scuola dell'infanzia

- favorisce con atteggiamenti ed azioni concrete l'accoglienza dei bambini, delle bambine e dei loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali;
- si mira quindi a favorire una relazione di reciproca responsabilità tra genitori ed insegnanti fondata sulla condivisione di un progetto comune.

La scuola dell'infanzia si impegna nella formazione completa della personalità delle bambine e dei bambini per farli crescere come soggetti liberi e responsabili, coinvolgendoli in processi di continua interazione con i coetanei, gli adulti, la cultura e l'ambiente che li circonda. Le finalità che la scuola dell'infanzia si pone si inquadrano nei cinque campi di esperienza prescritti dalle indicazioni ministeriali:

1. il SE' E L'ALTRO, le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
2. il CORPO IN MOVIMENTO, identità, autonomia, salute;
3. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE, gestualità, arte, musica, multimedialità;
4. I DISCORSI E LE PAROLE comunicazione, lingua, cultura;
5. LA CONOSCENZA DEL MONDO, ordine, misura,



spazio, tempo, natura. La scuola dell'infanzia ha come obiettivi guida:

- a) IL RAGGIUNGIMENTO DI UNA PROGRESSIVA AUTONOMIA INTELLETTUALE ESOCIALE
- b) LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE
- c) LO SVILUPPO DEI SAPERI, DELLE CAPACITA' E DELLE COMPETENZE

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Attraverso i seguenti criteri e le seguenti modalità il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, la quale concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite.

### **CRITERI COMUNI (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

Le verifiche e la valutazione degli apprendimenti avvengono nel seguente modo.

- Iniziale, per l'accertamento delle competenze in entrata degli alunni (prove d'ingresso)
- Formativa, in itinere, per monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti e rimodulare l'attività didattica;
- al termine dell'intervento formativo
- alla fine del quadrimestre.

Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l'efficacia del lavoro proposto e dei metodi utilizzati dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno.

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei Docenti ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, contenuti nel presente Protocollo di valutazione



del processo formativo.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per aree disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione.

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- verificare la validità del metodo di insegnamento;

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Scuola primaria

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria (decreto 62 del 2017) è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Scuola secondaria di primo grado

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi e qualora la valutazione del comportamento dovesse essere inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Si allega il Regolamento d'Istituto aggiornato alla Circ. Min. dell'11-07-2024 prot.5274

### **Allegato:**

Regolamento di Istituto 2024-25.pdf



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

- Ammissione / non ammissione alla classe successive e all'esame conclusivo del I ciclo di Istruzione  
SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno che abbia frequentato le lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato salvo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità). Lo svolgimento delle prove INVALSI (prova nazionale) nel mese di aprile è condizione necessaria per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo, motivando la decisione. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10. Il Consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso l'alunno presenti una valutazione non sufficiente in più discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattico-educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina.
- Mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale.
- Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo.
- Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, da una non accettabile partecipazione al dialogo





educativo sul piano dei risultati.

- Irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola.

- Frequenza alle lezioni irregolare.

- Comportamento non adeguato.

Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze. La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di

istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si

avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con

espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato

dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.

### **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

G.MAZZINI -S.NICOLA LA STRADA- - CEMM86701E

### **Criteri di valutazione comuni**



## CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Attraverso i seguenti criteri e le seguenti modalità il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, la quale concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite.

### □ CRITERI COMUNI (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

Le verifiche e la valutazione degli apprendimenti avvengono nel seguente modo.

- Iniziale, per l'accertamento delle competenze in entrata degli alunni (prove d'ingresso)
- Formativa, in itinere, per monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti e rimodulare l'attività didattica;
- al termine dell'intervento formativo;
- alla fine del quadrimestre.

Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l'efficacia del lavoro proposto e dei metodi utilizzati dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno.

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei Docenti ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, contenuti nel presente Protocollo di valutazione del processo formativo.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per aree disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative



rubriche di valutazione.

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- verificare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.

Nella valutazione si tengono sempre in considerazione:

- il percorso compiuto da ogni alunno;
- l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi.

La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curriculum, ha cadenza quadrimestrale.

Il Documento di Valutazione può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. È possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento.

Nei mesi di dicembre e di aprile le famiglie ricevono le informazioni sugli esiti di apprendimento al termine dei bimestri. L'informazione inerente gli esiti delle verifiche orali e scritte avviene attraverso il RE e/o il materiale scolastico in uso (quaderni, schede ...).

I genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante gli incontri programmati per i colloqui individuali e durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente.

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado il team docenti o il consiglio di classe procede alla convocazione della famiglia dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. Nella scuola



secondaria di I grado tali colloqui sono curati dal coordinatore di classe, possibilmente dall'intero team docenti nella scuola primaria. I colloqui sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate e, nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali e ad attivare strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti attraverso:

- moduli di recupero in orario scolastico durante la pausa didattica;
- organizzazione a classi aperte per gruppi di livello, ove possibile;
- attività di supporto dei docenti con ore di potenziamento e contemporaneità;
- strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo;

Gli alunni sono resi partecipi dei criteri generali sulla base dei quali sono valutati e dei loro risultati, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Per elaborare la valutazione da registrare sul documento di ogni alunno, fermo restando il dovere di ogni docente di utilizzare i risultati ottenuti nelle prove di verifica concordate nei dipartimenti e quelli ottenuti dalla somministrazione delle prove messe a punto dal gruppo di lavoro per la valutazione, si fa riferimento ai seguenti descrittori di livello.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

PREMESSA



L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile ) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale e la progettazione elaborati dal nostro Istituto prospettano il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

#### LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.. Le griglie di valutazione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nella progettazione e nel Curricolo.

### **Allegato:**

IC CAPOL DD - RUBRICA DI VALUTAZIONE ED CIVICA SEC . I GRADO.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

#### □ VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del coordinatore di classe nella scuola secondaria di



I grado e del docente con orario settimanale prevalente nella classe per la scuola primaria, riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza di seguito indicate, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

I docenti nell'attribuire il giudizio faranno riferimento ai seguenti indicatori:

1. Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne;
2. Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni;
3. Partecipazione attiva alle lezioni;
4. Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola;
5. Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni interpersonali

I comportamenti scorretti sono sanzionabili con specifici provvedimenti disciplinari ai sensi del regolamento d'Istituto.

## **Allegato:**

Valutazione-comportamento-Scuola-Secondaria-di-I-grado.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

CRITERI GENERALI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA ED ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Linee guida facenti parte del P.T.O.F. di Istituto -

Il Collegio dei Docenti, dopo ampia discussione, al fine di assicurare una omogeneità di comportamenti all'interno dell'istituto dei singoli consigli di classe, all'unanimità approva, unitamente alla premessa che segue, i seguenti criteri generali, posti a base delle valutazioni finali, nel rispetto delle competenze degli stessi consigli di classe, a cui è demandata ogni decisione di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

- Linee comuni di valutazione

I Docenti dell'Istituto riconoscono l'importanza che assume la valutazione all'interno del lavoro scolastico come momento di riscontro dei processi di insegnamento e apprendimento.

I Docenti opereranno con chiarezza e trasparenza e concordano che la valutazione tiene presente i seguenti punti:

- Raggiungimento degli obiettivi didattico - educativi fissati nella programmazione didattica;



- Progresso rispetto alla situazione dipartenza;
- Partecipazione al lavoro di classe

- Competenza Collegio dei Docenti – del Consiglio di classe e del team dei docenti – del Docente  
Il Collegio dei Docenti opera in direzione dell'omogeneità dei criteri di valutazione, tenendo conto delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari.

Ogni singolo Consiglio di Classe o gruppo docenti è comunque responsabile in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe.

Il docente propone il voto, utilizzando la scala decimale (dal 4 al 10) sulla base di un giudizio motivato che si fonda su:

- gli esiti di un congruo numero di prove di verifica (almeno 4 tra scritte/orali/pratiche);
- la valutazione complessiva della frequenza regolare, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico;
- l'esito delle verifiche relative agli interventi individualizzati, di recupero/sostegno effettuati nel corso dell'anno scolastico

- Ammissione / non ammissione alla classe successive e all'esame conclusivo del I ciclo di Istruzione  
**SCUOLA PRIMARIA**

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno che abbia frequentato le lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato salvo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità). Lo svolgimento delle prove INVALSI (prova nazionale) nel mese di aprile è condizione necessaria per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo, motivando la decisione. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10. Il Consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso l'alunno presenti una valutazione non sufficiente in più discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:



- o Conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattico-educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina.
- o Mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale.
- o Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo.
- o Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati.
- o Irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola.
- o Frequenza alle lezioni irregolare.
- o Comportamento non adeguato.

Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze.

La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.

## **Allegato:**

Valutazione allegato.pdf

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO  
Nell'ottica della valorizzazione del miglioramento dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza,





considerando l'intero percorso triennale, nello scrutinio finale il voto di ammissione è assegnato nel seguente modo:

1. escludendo la valutazione del comportamento, viene calcolata la media dei voti finali conseguiti nel primo anno (M1) e la media dei voti finali conseguiti nel secondo anno (M2), considerando i voti reali come risultanti dal registro;
2. viene calcolata la media tra le due medie di cui al punto 1) (M1,2);
3. viene calcolata la media dei voti finali reali conseguiti nel terzo anno (M3);
4. viene calcolata la media fra M1,2 ed M3, che sarà arrotondata all'unità successiva in caso di frazioni di voto pari o superiori a 0,50.

Nel caso di frazioni di voto inferiori a 0,50, si potrà assegnare anche ulteriore punteggio fino al raggiungimento di un voto superiore tenuto conto:

- del miglioramento nel processo di apprendimento e dei traguardi raggiunti nel triennio rispetto alla base di partenza;
- della valutazione del comportamento sociale e di lavoro dimostrato nel triennio, considerando che la valutazione del comportamento è espressa in voti decimali fino all'anno 2016-2017, a cui corrispondono i giudizi sintetici a partire dall'A.S. 2017-2018.

Come previsto dal D.Lgs. 62/2017, il voto di ammissione all'esame farà media con la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio ai fini del calcolo del voto finale, con arrotondamento all'unità successiva nel caso di frazioni di voto pari o superiori allo 0,50.

La commissione d'esame, su proposta della sottocommissione, sulla base di criteri stabiliti in riunione preliminare plenaria, può attribuire all'unanimità la lode agli alunni che avranno conseguito il voto 10/decimi.

#### CRITERI PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Per gli alunni della scuola secondaria di I grado che, nell'anno scolastico in corso, non raggiungano i tre quarti di presenza del monte ore annuale, quindi il 25% delle 990 ore previste dal piano di studi (30 ore per 33 settimane di scuola convenzionali), sono previste, in riferimento all'articolo 5 del D.Lgs. 62/2017, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite, ovvero:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (nota del MIUR n. 20 del 04 marzo 2011), con permanenza sia in casa che in ospedale;
- terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate;
- limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio;
- assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, socio-sanitari etc;
- assenze dovute ad altri impedimenti di forza maggiore;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato



come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

□ gravi motivi di famiglia debitamente documentati e tali da assimilare alle assenze descritte nella nota MIUR n. 20 del 04 marzo 2011;

□ assenze dovute a sanzioni disciplinari costituite dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, ai sensi della C.M. Prot n. 3602/P0 del 31/7/2008.

Le circostanze predette possono coesistere e concorrere cumulativamente.

Tutte le assenze rientranti nelle deroghe debbono essere documentate mediante valida certificazione rilasciata dai soggetti competenti o per mezzo di autocertificazione/dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000. La documentazione relativa alle motivazioni che possono dare applicazione alle suddette deroghe deve essere tempestivamente consegnata al Dirigente Scolastico durante il corso dell'anno e prima degli scrutini finali. Detta documentazione sarà valutata dal Consiglio di classe se rientrante nella casistica prevista. In ogni caso l'anno scolastico non è da considerarsi valido se il Consiglio di classe, nonostante l'applicazione delle suddette deroghe, non dispone di elementi minimi di valutazione considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo; l'invalidità dell'anno scolastico non consente di procedere a scrutinio con la conseguente non ammissione all'anno successivo o agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione.

Nella progettazione d'istituto per l'anno scolastico 2017-2018 sono state definite le competenze che gli allievi dell'IC CAPOL DD dovrebbero possedere al termine del percorso educativo, individuando le conoscenze e le abilità che ne favoriscono il raggiungimento. Il nostro sforzo sarà una continua attenzione ai processi di apprendimento ed una notevole flessibilità negli interventi educativi e didattici, per riadattare in itinere il percorso da seguire in modo che ciascuno possa raggiungere il massimo sviluppo delle proprie potenzialità. In tale ottica il percorso sarà documentato dalle griglie di sintesi di osservazione sistematica di seguito riportate  
il processo attivato invece sarà documentato con diari di bordo per i quattro eventi principali d'istituto: la settimana della sicurezza, l'open day, la festa della legalità e la manifestazione finale. Una particolare attenzione si è data alla formazione di un alunno, cittadino attivo, rispettoso delle regole dell'ambiente e consapevole della storia culturale del suo territorio, con un uno spirito critico e aperto alla diversificazione culturale.

A tal proposito è stato inserito un percorso che prevede anche l'ora alternativa alla Religione Cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento.



## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

S.NICOLA LA STRADA-CAPOL.-D.D.- - CEEE86701G

### Criteri di valutazione comuni

Attraverso i seguenti criteri e le seguenti modalità il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, la quale concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite.

#### □ CRITERI COMUNI (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

Le verifiche e la valutazione degli apprendimenti avvengono nel seguente modo.

- Iniziale, per l'accertamento delle competenze in entrata degli alunni (prove d'ingresso)
- Formativa, in itinere, per monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti e rimodulare l'attività didattica;
- al termine dell'intervento formativo;
- alla fine del quadrimestre.

Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l'efficacia del lavoro proposto e dei metodi utilizzati dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno.

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei Docenti ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, contenuti nel presente Protocollo di valutazione del processo formativo.



Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per aree disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione.

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- verificare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.

Nella valutazione si tengono sempre in considerazione:

- il percorso compiuto da ogni alunno;
- l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi.

La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, ha cadenza quadrimestrale.

Il Documento di Valutazione può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. E' possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o



nelle attività alternative a tale insegnamento.

Nei mesi di dicembre e di aprile le famiglie ricevono le informazioni sugli esiti di apprendimento al termine dei bimestri. L'informazione inerente gli esiti delle verifiche orali e scritte avviene attraverso il RE e/o il materiale scolastico in uso (quaderni, schede ...).

I genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante gli incontri programmati per i colloqui individuali e durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente.

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado il team docenti o il consiglio di classe procede alla convocazione della famiglia dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. Nella scuola secondaria di I grado tali colloqui sono curati dal coordinatore di classe, possibilmente dall'intero team docenti nella scuola primaria. I colloqui sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate e, nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali e ad attivare strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti attraverso:

- moduli di recupero in orario scolastico durante la pausa didattica;
- organizzazione a classi aperte per gruppi di livello, ove possibile;
- attività di supporto dei docenti con ore di potenziamento e contemporaneità;
- strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo;

Gli alunni sono resi partecipi dei criteri generali sulla base dei quali sono valutati e dei loro risultati, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.



Per elaborare la valutazione da registrare sul documento di ogni alunno, fermo restando il dovere di ogni docente di utilizzare i risultati ottenuti nelle prove di verifica concordate nei dipartimenti e quelli ottenuti dalla somministrazione delle prove messe a punto dal gruppo di lavoro per la valutazione, si fa riferimento ai seguenti descrittori di livello.- I livelli di apprendimento.

Avanzato( A): l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio( I) : l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base (BA): l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione (PA): l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **PREMESSA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile ) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale e la progettazione elaborati dal nostro Istituto prospettano il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

### **LA VALUTAZIONE**

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una



preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.. Le griglie di valutazione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nella progettazione e nel Curricolo.

## **Allegato:**

RUBRICA DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA- PRIMARIA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del coordinatore di classe nella scuola secondaria di I grado e del docente con orario settimanale prevalente nella classe per la scuola primaria, riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza di seguito indicate, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

I docenti nell'attribuire il giudizio faranno riferimento ai seguenti indicatori:

1. Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne;
2. Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni;
3. Partecipazione attiva alle lezioni;
4. Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola;
5. Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni interpersonali

I comportamenti scorretti sono sanzionabili con specifici provvedimenti disciplinari ai sensi del regolamento d'Istituto.

## **Allegato:**



Valutazione-comportamento-Scuola-Primaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

CRITERI GENERALI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA ED ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Linee guida facenti parte del P.T.O.F. di Istituto -

Il Collegio dei Docenti, dopo ampia discussione, al fine di assicurare una omogeneità di comportamenti all'interno dell'istituto dei singoli consigli di classe, all'unanimità approva, unitamente alla premessa che segue, i seguenti criteri generali, posti a base delle valutazioni finali, nel rispetto delle competenze degli stessi consigli di classe, a cui è demandata ogni decisione di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

- Linee comuni di valutazione

I Docenti dell'Istituto riconoscono l'importanza che assume la valutazione all'interno del lavoro scolastico come momento di riscontro dei processi di insegnamento e apprendimento.

I Docenti opereranno con chiarezza e trasparenza e concordano che la valutazione tiene presente i seguenti punti:

- Raggiungimento degli obiettivi didattico - educativi fissati nella programmazione didattica;
- Progresso rispetto alla situazione di partenza;
- Partecipazione al lavoro di classe

- Competenza Collegio dei Docenti - del Consiglio di classe e del team dei docenti - del Docente

Il Collegio dei Docenti opera in direzione dell'omogeneità dei criteri di valutazione, tenendo conto delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari.

Ogni singolo Consiglio di Classe o gruppo docenti è comunque responsabile in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe.

Il docente propone il voto, utilizzando la scala decimale (dal 4 al 10) sulla base di un giudizio motivato che si fonda su:

- gli esiti di un congruo numero di prove di verifica (almeno 4 tra scritte/orali/pratiche);
- la valutazione complessiva della frequenza regolare, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico;
- l'esito delle verifiche relative agli interventi individualizzati, di recupero/sostegno effettuati nel corso dell'anno scolastico





- Ammissione / non ammissione alla classe successive e all'esame conclusivo del I ciclo di Istruzione  
SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

La scuola sviluppa progetti di arte e manualità, musica e teatro per gli alunni con bisogni educativi speciali. L'attività d'inclusione avviene all'interno della singola classe. A conclusione di tali percorsi viene allestita una mostra degli elaborati dei bambini dei tre ordini di scuola coinvolti nelle attività, nei propri plessi di appartenenza. Queste favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità.

I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità.

Per gli alunni BES è STATA IMPLEMENTATA TUTTA LA MODULISTICA PER : RILEVAZIONE-OSSERVAZIONE-INDIVIDUAZIONE-PDP Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.

La scuola realizza percorsi :

- di formazione interna con la fattiva collaborazione di docenti interni specializzati (approccio ABA per tutti i docenti dell'Istituto e Approccio ai Disturbi Specifici di Apprendimento- rischio e prevenzione nella scuola dell'Infanzia)
- di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia e presenti nella scuola Primaria e Secondaria di I grado, grazie alla fattiva collaborazione di risorse interne.

Ogni quadrimestre vengono monitorati e valutati i risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà nei consigli di classe. La scuola favorisce il passaggio degli alunni con disabilità da un ordine di scuola all'altro con il supporto dei docenti dell'ordine di scuola precedente, affinché la nuova scuola possa risultare il più accogliente possibile e per favore una migliore comprensione dell'approccio da utilizzare.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'elaborazione del PEI avviene contestualmente alla programmazione della classe, è quindi il prodotto del lavoro in comune degli insegnanti di sostegno insieme ai docenti curricolari, in collaborazione con la stessa équipe multidisciplinare che ha curato il PEI/PDP. È un documento dinamico, da aggiornare di anno in anno o più frequentemente se necessario, che accompagna l'alunno secondo una progettualità definita e concordata, tenendo conto delle risorse, dell'aspetto didattico-formativo, psicologico e relazionale. Partendo dalle competenze e dalle abilità dell'alunno, contiene le modalità e i processi necessari al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi, relazionali e di autonomia. Contiene la descrizione degli interventi integrati: educativi, didattici, riabilitativi e assistenziali predisposti per l'alunno sulla base del PDF e dell'osservazione condotta. Il PEI viene elaborato entro i primi 2 mesi dell'anno scolastico ed è basato sulle osservazioni sistematiche del team docente, sull'analisi delle certificazioni mediche e delle informazioni fornite da una continua collaborazione con le famiglie e i centri terapeutici. Ogni anno viene integrato tenendo conto del percorso di crescita dell'alunno e registra i ritmi e i tempi di apprendimento in relazione alla didattica. Sul sito dell'Istituto nella sezione modulistica è presente il modulo unico da compilare.



## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola • elabora una politica inclusiva condivisa • individua una struttura organizzativa e di coordinamento per gli interventi a favore della disabilità e del disagio scolastico (GLI) • sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo condiviso

Il Dirigente Scolastico • individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione • valorizza le risorse interne per rispondere alle esigenze di inclusione • forma le classi • assegna i docenti di sostegno • si rapporta con gli Enti Locali La Funzione Strumentale • raccorda le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti Territoriali) • cura i rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori centri terapeutici • monitora i progetti • coordina la commissione H e i referenti BES II e III fascia • promuove l'attivazione di laboratori e progetti inclusivi • rendiconta al Collegio dei docenti • elabora strumenti funzionali • gestisce la fascicolazione della documentazione in ingresso, in itinere e in uscita.

Il personale di Segreteria • protocolla la certificazione fornita dalla famiglia • consegna una copia della certificazione alla funzione strumentale • aggiorna il fascicolo dell'alunno

I Docenti • leggono ed analizzano la certificazione, coadiuvati dalla funzione strumentale • rilevano eventuali alunni con BES e verbalizzano in C.d.C. • redigono per ogni alunno DSA il PDP e laddove è necessario il PEP per i BES III fascia • condividono il PDP/PEP con la famiglia richiedendo autorizzazione alla personalizzazione dell'apprendimento, applicando misure compensative e dispensative, quando necessario • accolgono l'alunno BES nel gruppo classe favorendone l'integrazione/inclusione • partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata • collaborano alla stesura del PEI • predispongono interventi personalizzati

Il GLI (formato dai coordinatori di classe, dalle FF.SS., dai docenti di sostegno, dal referente DSA e BES, dai responsabili di plesso): • effettua la rilevazione dei BES presenti nella scuola • monitora il grado di inclusività e valutazione dei punti di forza e di debolezza; • elabora una proposta di PAI (Piano d'Inclusione - PI) per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) • aggiorna eventuali modifiche ai PEI, ai PDP, ai PEP • elabora progetti inclusivi

Il Collegio Docenti: • delibera il PAI proposto dal GLI; • esplicita i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto; • delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, CTI, Università, etc.).

Il Docente di sostegno: • partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione • cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe • svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici • collabora con la commissione H e con il GLI • interviene con una didattica individualizzata e inclusiva che tenga conto delle reali capacità di ciascun alunno con difficoltà.

Il Collaboratore scolastico • su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti

La Famiglia •



consegna in Segreteria la certificazione • richiede per iscritto l'utilizzo o non, degli strumenti compensativi e dispensativi • concorda il PDP/PEI con il consiglio di classe e i singoli docenti • richiede alla scuola l'autorizzazione al supporto e affiancamento al docente di sostegno, durante le ore curricolari, di un terapeuta e/o psicologo del centro terapeutico, per incrementare, per strutturare un percorso sinergico casa-scuola-centro terapeutico • utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente, mantiene contatti con i docenti

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La Famiglia svolge un ruolo fondamentale nel progetto di vita degli alunni, per cui la scuola auspica una collaborazione fattiva nel percorso educativo degli allievi

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

### Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento



## Criteria e modalità per la valutazione

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES: ALUNNI con disabilità, D.S.A.-D.E.S., ALUNNI CON SVANTAGGIO - STRANIERI La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita al alle discipline e alle attività svolte nei PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. ALUNNI D.S.A.-D.E.S. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (DSA-D.E.S.) la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento



dell'esame e del conseguimento del diploma. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, per non pregiudicare la validità delle prove scritte. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Si precisa che "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n.394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani". (art. 1, c. 8, D.Lgs. 62/2017) - ALUNNI CON B.E.S. : SVANTAGGIO - STRANIERI Gli alunni individuati dal Consiglio di Classe con B.E.S. svantaggio-stranieri partecipano agli Esami di Stato svolgendo le prove standardizzate. Qualora nel P.D.P. siano state stabilite misure compensative, la sottocommissione si riserva di applicarle per non per non pregiudicare la validità delle prove scritte.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Nel mese di dicembre su richiesta delle famiglie o degli istituti superiori di II grado, si predispongono incontri di continuità tra le famiglie e i referenti dell'inclusione degli stessi istituti. Si discute durante il GLO con l'equipe psico-medico-didattica la scelta adeguata per le esigenze dell'alunno.

### **Approfondimento**

---

Si allega il P.A.I. (Piano annuale per l'inclusione) a.s. 2024-2025

#### **Allegato:**

PAI-24-25 (1).pdf





## Aspetti generali

Organizzazione

### MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

#### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza, su direttive del D. S. e principi a cui conforma ogni altra funzione delegata;</li><li>□ Delega alla firma in caso di assenza o impedimento della Dirigente: - Le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minore; □ Provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, attribuzione ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, in casi strettamente necessari; □ Collaborare con il Dirigente Scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; □ Coordinare lo staff dirigenziale relazionando al D.S. sull'andamento organizzativo; organizzare, coordinare e</li></ul>	
--	---	--



Collaboratore del DS	valorizzare, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola:  coordinatori di classe, referenti di progetti,	3
	commissioni e gruppi di lavoro; □ Provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; □ Sostituire il Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando con il D S le linee di condotta e gli orientamenti forniti; □ È delegata per le altre funzioni di ordinaria amministrazione, l'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza della tutela della privacy; □ Tenere regolari contatti telefonici o telematici con il Dirigente; □ In caso di assenza o impedimento del Dirigente, sostituirlo nella presidenza degli OO. CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva, Consigli di classe, scrutini); □ Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni;	



	<p>□ Provvedere alla gestione delle classi e alla vigilanza, in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; □ Provvedere all'organizzazione dei Piani quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante l'intervallo, assemblee di classi di inizio anno, spostamenti di classi</p>	
--	---	--

	<p>e orari per progettualità specifiche; □ Curare la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; □ Partecipare allo Staff Dirigenziale; □ Collaborare con il dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto, nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei Docenti alle classi; □ Verbalizzare le riunioni del collegio dei docenti, controllare le firme di presenza; □ Fungere da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., coordinatori didattici, di plesso, referenti di</p>	
--	--	--



	<p>dipartimento, referenti di progetto, coordinatori dei consigli di intersezione/interclasse/classe); □ Sostituire il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso o gruppi di lavoro che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di istituto; □ Coordinare le funzioni strumentali e le altre figure di sistema, in accordo con il dirigente scolastico; □ Segnalare al dirigente eventuali problemi didattico-disciplinari di singoli alunni e/o classi; □ Collaborare alle attività di continuità e orientamento; □ Curare il registro elettronico e coordinare, supportare i docenti nella gestione del registro; □ Coordinare i lavori dei gruppi di autovalutazione, NIV, Piano di Miglioramento, PTOF.</p>	
Funzione strumentale	AREA 1 GESTIONE DEL PTOF TRIENNALE AREA 2 COORDINAMENTO INFANZIA- PRIMARIA-SECONDARIA DI I GRADO	5

	(accoglienza, continuita'- curricolo verticale) AREA 3 AMBIENTE,SALUTE,CITTADINANZA E	
--	--	--



	ATTUAZIONE PROTOCOLLO COVID AREA 4 INCLUSIONE AREA 5 INVALSI INDIRE/ MONITORAGGIO	
Capodipartimento	<p>– collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell’andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all’interno dell’istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente</p>	9
Responsabile di plesso	<p>□ Attiva tutte le strategie per favorire lo “STAR BENE” a scuola □ Controlla l’avenuta presa visione delle circolari da parte di tutti i colleghi □ Gestisce l’orario e le sostituzioni in caso di assenze brevi dei docenti □ Segnala problemi organizzativi e di coordinamento interno, in riferimento anche al personale ATA, al Dirigente □ Segnala al Dirigente, ricevuta comunicazione dai coordinatori di classe, gli alunni in ritardo costante sull’orario d’inizio delle lezioni □ Evidenzia tempestivamente eventuali altre esigenze (necessità di riunioni straordinarie, problemi disciplinari, proposte di</p>	4



	<p>argomenti da porre all'ordine del giorno delle riunioni,ecc.) □ Interviene alle riunioni periodiche dello Staff, convocate dal Dirigente Scolastico □ Controlla firme docenti alle attività collegiali programmate</p> <p>□ Coordina gli incontri Scuola- Famiglia □</p> <p>Distribuisce l' Agenda della programmazione</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Cura e coordina la gestione dei sussidi scolastici; □ Aggiorna elenco materiali; □ Riferisce eventuali guasti tecnici □ Collauda la merce; □ Propone l'acquisto di materiale e sussidi per l'anno scolastico in corso; □ Verifica il registro con le firme dei docenti che utilizzano il laboratorio</p>	5
	<p>L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre</p>	



Animatore digitale	scuole, delle seguenti azioni: □ ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; □ laboratori per la creatività; □ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; □ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; □ promozione di corsi su didattica digitale; □ cittadinanza digitale; □ azioni per colmare il divario digitale femminile; □ costruzione di curricula digitali e per il digitale; □ sviluppo del pensiero computazionale; □ introduzione al coding; □ coding unplugged; □ coding; □ collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; □ ricerca, selezione,	1
	organizzazione di informazioni; □ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; □ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa □ modelli di assistenza tecnica; □ modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) □ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; □ documentazione e gallery del pnsd; □ realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; □ utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).	
	L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere	



Team digitale	promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: □ ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; □ laboratori per la creatività; □ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; □ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; □ promozione di corsi su didattica digitale; □ cittadinanza digitale; □ azioni per colmare il divario digitale femminile; □ costruzione di curricula digitali e per il digitale; □ sviluppo del pensiero computazionale; □ introduzione al coding; □ coding unplugged; □ coding; □ collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; □ ricerca, selezione,	12
	organizzazione di informazioni; □ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; □ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa □ modelli di assistenza tecnica; □ modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) □ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; □ documentazione e gallery del pnsd; □ realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; □ utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).	





coordinatori di sezione/ interclasse/classe	<p>Il coordinatore è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della sezione/interclasse/classe e per le azioni da mettere in atto il responsabile degli esiti del lavoro del consiglio il facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità in rapporto agli alunni si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di sezione/interclasse/classe (tutoraggio) controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia accoglie le richieste in merito alle assemblee di classe tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il Consiglio di classe e la Dirigenza controlla il registro di classe (assenze, ritardi ecc.) informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà tiene</p>	30
	<p>rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo in rapporto al consiglio di classe il guida e coordina i consigli di sezione/interclasse/classe laddove è assente la DS o un suo collaboratore raccoglie i dati, su apposite griglie, dei risultati conseguiti dagli alunni relaziona in merito all'andamento generale della classe coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze verifica il corretto svolgimento di quanto</p>	



	<p>concordato in sede di programmazione della classe □ propone riunioni straordinarie del Consigliodi sezione/interclasse/classe □ trascrive, supportato da tutto il Consiglio di sezione/interclasse/classe le Schede di valutazione □ cura la stesura della Relazione finale del consiglio di sezione/interclasse/classe</p>	
gruppo di progettazione	<p>I docenti componenti di gruppi di lavoro- costituiti da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria- svolgono i compiti diseguito elencati: – Partecipano attivamente realizzazione, valutazione e documentazione della progettazione e hanno il compito di elaborare progetti comuni. – Presenziano agli incontri che vengono stabiliti</p>	17
nucleo di autovalutazione	<p>Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che</p>	4
	<p>attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo</p>	



	<p>informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto</p> <p>Adempimento operazioni relative al SNV</p> <p>Alla fine di ciascun anno scolastico il nucleo elabora il RAV in piattaforma.</p>	
comitato di miglioramento	Consulenza e sostegno ai responsabili di progetto del piano Monitoraggio dei piani di miglioramento	4
gruppo misure di accompagnamento	Prepara le piste di lavoro, i format, le prove strutturate di matematica improntate ad una didattica nuova basata principalmente su metodologia di ricerca azione e problem solving	6
Comitato di	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. Sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Il comitato non assegna il bonus che rimane prerogativa sostanziale e discrezionale del dirigente, comma 127 della Legge 107. Esprime il proprio parere	



valutazione	sul superamento del periodo di formazione	3
	e di prova per il personale docente ed educativo; per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria. Valuta il servizio di cui all'art. 448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501.	
Referenti Attività	ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE D'ISTITUTO SITO PON- POR - MIUR PROVE DIGITALI ERASMUS+ Legalità /Cittadinanza /Bullismo Cyberbullismo CLIL primaria Open Day Mensa Frutta a scuola Orchestra Mazzini Attività motorie primaria Caffè letterario Orientamento e risultati in uscita	30



Teatro

Visite e Viaggi

Lab. Linguistico e Certificazione Cambridge:

Referente Bes

CODE-WEEK



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	<p>□ Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza, su direttive del D. S. e principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; □ Delega alla firma in caso di assenza o impedimento della Dirigente: - Le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minore; □ Provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, attribuzione ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, in casi strettamente necessari; □ Collaborare con il Dirigente Scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; □ Coordinare lo staff dirigenziale relazionando al D.S. sull'andamento organizzativo; organizzare, coordinare e valorizzare, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetti, commissioni e gruppi di lavoro; □ Provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di</p>	3
----------------------	---	---



progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; □ Sostituire il Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando con il D S le linee di condotta e gli orientamenti forniti; □ È delegata per le altre funzioni di ordinaria amministrazione, l'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza della tutela della privacy; □ Tenere regolari contatti telefonici o telematici con il Dirigente; □ In caso di assenza o impedimento del Dirigente, sostituirlo nella presidenza degli OO. CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva, Consigli di classe, scrutini); □ Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; □ Provvedere alla gestione delle classi e alla vigilanza, in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; □ Provvedere all'organizzazione dei Piani quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante l'intervallo, assemblee di classi di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; □ Curare la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; □ Partecipare allo Staff Dirigenziale; □ Collaborare con il dirigente nella definizione



dell'organico dell'istituto, nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei Docenti alle classi; □ Verbalizzare le riunioni del collegio dei docenti, controllare le firme di presenza; □ Fungere da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., coordinatori didattici, di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, coordinatori dei consigli di intersezione/interclasse/classe); □ Sostituire il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso o gruppi di lavoro che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di istituto; □ Coordinare le funzioni strumentali e le altre figure di sistema, in accordo con il dirigente scolastico; □ Segnalare al dirigente eventuali problemi didattico-disciplinari di singoli alunni e/o classi; □ Collaborare alle attività di continuità e orientamento; □ Curare il registro elettronico e coordinare, supportare i docenti nella gestione del registro; □ Coordinare i lavori dei gruppi di autovalutazione, NIV, Piano di Miglioramento, PTOF.

Funzione strumentale

AREA 1 GESTIONE DEL PTOF TRIENNALE AREA 2  
COORDINAMENTO INFANZIA-PRIMARIA-  
SECONDARIA DI I GRADO (accoglienza,  
continuità'- curriculum verticale) AREA 3  
AMBIENTE,SALUTE,CITTADINANZA E  
ATTUAZIONE PROTOCOLLO COVID AREA 4  
INCLUSIONE AREA 5 INVALSI INDIRE/  
MONITORAGGIO

5

Capodipartimento

– collabora con i docenti e la dirigenza e  
costituisce il punto di riferimento per i  
componenti del dipartimento – valorizza la

9





progettualità dei docenti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell’andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all’interno dell’istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente

Responsabile di plesso

- Attiva tutte le strategie per favorire lo “STAR BENE” a scuola
- Controlla l'avvenuta presa visione delle circolari da parte di tutti i colleghi
- Gestisce l'orario e le sostituzioni in caso di assenze brevi dei docenti
- Segnala problemi organizzativi e di coordinamento interno, in riferimento anche al personale ATA, al Dirigente
- Segnala al Dirigente, ricevuta comunicazione dai coordinatori di classe, gli alunni in ritardo costante sull'orario d'inizio delle lezioni
- Evidenzia tempestivamente eventuali altre esigenze (necessità di riunioni straordinarie, problemi disciplinari, proposte di argomenti da porre all'ordine del giorno delle riunioni, ecc.)
- Interviene alle riunioni periodiche dello Staff, convocate dal Dirigente Scolastico
- Controlla firme docenti alle attività collegiali programmate
- Coordina gli incontri Scuola- Famiglia
- Distribuisce l' Agenda della programmazione

Responsabile di laboratorio

- Cura e coordina la gestione dei sussidi scolastici;
- Aggiorna elenco materiali; □ Riferisce eventuali guasti tecnici
- Collauda la merce; □ Propone l'acquisto di materiale e sussidi per l'anno scolastico in corso; □ Verifica il registro con le



	firme dei docenti che utilizzano il laboratorio	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: □ ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; □ laboratori per la creatività; □ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; □ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; □ promozione di corsi su didattica digitale; □ cittadinanza digitale; □ azioni per colmare il divario digitale femminile; □ costruzione di curricula digitali e per il digitale; □ sviluppo del pensiero computazionale; □ introduzione al coding; □ coding unplugged; □ coding; □ collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; □ ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; □ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; □ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa □ modelli di assistenza tecnica; □ modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) □ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; □ documentazione e gallery del pnsd; □ realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; □ utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).</p>	1
Team digitale	L'animatore digitale e il team per l'innovazione	12



tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: □ ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; □ laboratori per la creatività; □ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; □ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; □ promozione di corsi su didattica digitale; □ cittadinanza digitale; □ azioni per colmare il divario digitale femminile; □ costruzione di curricula digitali e per il digitale; □ sviluppo del pensiero computazionale; □ introduzione al coding; □ coding unplugged; □ coding; □ collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; □ ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; □ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; □ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa □ modelli di assistenza tecnica; □ modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) □ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; □ documentazione e gallery del pnsd; □ realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; □ utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).

coordinatori di sezione/  
interclasse/classe

Il coordinatore è □ il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della sezione/interclasse/classe e per le azioni da mettere in atto □ responsabile degli esiti del

27



lavoro del consiglio □ facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità in rapporto agli alunni □ si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di sezione/interclasse/classe (tutoraggio) □ controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia □ accoglie le richieste in merito alle assemblee di classe □ tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il Consiglio di classe e la Dirigenza □ controlla il registro di classe ( assenze, ritardi ecc.) □ informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà □ tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo in rapporto al consiglio di classe □ guida e coordina i consigli di sezione/interclasse/classe laddove è assente la DS o un suo collaboratore □ raccoglie i dati, su apposite griglie, dei risultati conseguiti dagli alunni □ relaziona in merito all'andamento generale della classe □ coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze □ verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe □ propone riunioni straordinarie del Consiglio di sezione/interclasse/classe □ trascrive, supportato da tutto il Consiglio di sezione/interclasse/classe le Schede di valutazione □ cura la stesura della Relazione finale del consiglio di sezione/interclasse/classe

gruppo di progettazione

I docenti componenti di gruppi di lavoro- costituiti da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria- svolgono i compiti di

12



	<p>seguito elencati: – Partecipano attivamente realizzazione, valutazione e documentazione della progettazione e hanno il compito di elaborare progetti comuni. – Presenziano agli incontri che vengono stabiliti</p>	
nucleo di autovalutazione	<p>Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto</p> <p>Adempimento operazioni relative al SNV Alla fine di ciascun anno scolastico il nucleo elabora il RAV in piattaforma.</p>	6
comitato di miglioramento	<p>Consulenza e sostegno ai responsabili di progetto del piano Monitoraggio dei piani di miglioramento</p>	6
Comitato di valutazione	<p>Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. Sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello</p>	3



nazionale. Il comitato non assegna il bonus che rimane prerogativa sostanziale e discrezionale del dirigente, comma 127 della Legge 107. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria. Valuta il servizio di cui all'art. 448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501.

Referenti Attività

si occupa singole unità organizzative in relazione alla progettazione, gestione, monitoraggio, valutazione dell'Offerta formativa REFERENTI ATTIVITÀ Comodato d'uso Legalità /Cittadinanza Maratona della legalità CYBERBULLISMO Ambiente/alimentazione Salute CLIL sec. CLIL primaria Planning mensile/piano delle attività Open Day Mensa Tempo pieno Frutta a scuola 20 Orchestra Mazzini Festa dello sport/Majorettes Attività motorie primaria Olimpiadi della Matematica- Bocconi Caffè letterario Accoglienza Orto a scuola (Primaria) Aula verde (infanzia via Milano) Teatro Sicurezza plesso viale Italia Sicurezza plesso viale Europa Sicurezza plesso via Milano



## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente infanzia      PROGETTI INNOVATIVI  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento      1

Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria      potenziamento attività logico matematiche e digitali  
Impiegato in attività di:  
• Potenziamento      3

Docente di sostegno      nell'istituto ci sono un ampio numero di alunni con gravi problematiche comportamentali  
Impiegato in attività di:  
• Sostegno      1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO      L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. Le potenzialità di affrontare      2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

strutturalmente questa politica sono diverse: è prima di tutto importante agire alla scuola media, perché è in quei tre anni che si hanno le maggiori opportunità di coinvolgere i ragazzi. In questo senso, le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente quella che ancora in troppe classi italiane si riduce in "disegno tecnico" attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità. Questo intervento sarà inoltre associato al potenziamento dei laboratori e quindi delle attività laboratoriali, con particolare riferimento ai bandi per la scuola secondaria di primo grado, e ad attività formative previste. Dall'altra parte, è fondamentale chiarire come le ore di Tecnologia non debbano rappresentare l'unico





Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

luogo in cui “applicare” le competenze digitali, ed i docenti di Tecnologia non debbano essere gli unici responsabili: l'intero curriculum di studi deve, come detto sopra, appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline. Impiegato in attività di:

- Potenziamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

indirizzo linguistico internazionale in cui si insegna anche per una terza lingua comunitaria-spagnolo  
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

□ E' responsabile della procedura gestione della documentazione □ E' responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto □ Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS □ Predisponde il Piano Annuale e i budget di spesa in collaborazione con il DS □ Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo □ Predisponde il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria □ Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni □ Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni □ Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione □ Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori □ Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali □ Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni □ E' delegata alla gestione dell'attività negoziale □ E' componente dell'Ufficio di Dirigenza

Ufficio protocollo

Unità Operativa Contabilità/ Protocollo: Pascarella Maria  
Protocollazione posta - Gestione corrispondenza elettronica in entrata e in uscita compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata) - Verifica contributi volontari famiglie - Convocazione organi collegiali Tenuta verbali e delibere del Consiglio d'Istituto - Convocazione RSU - convocazione giunta - conv. Collegio docenti - contratti di collaborazione esterne e incarichi - Determine di spesa - Adempimenti relativi alla gestione telematica IRAP/770/TFR/PCC. Tenuta atti contabili -



Istruttoria acquisti e forniture di beni e servizi - esecuzione e adempimenti connessi; Rendiconto del materiale di magazzino - Tenuta e aggiornamento degli inventari collaudo di beni e relativi verbali - Eliminazione di beni, Donazione di beni - Scarto d'archivio - Furti - Discarico inventariale - Tenuta Conto corrente Bancario; Rapporti con l'Istituto cassiere- Servizio di cassa - tenuta del giornale di cassa - OIL -mandati e reversali d'incasso-scarico fatture - CIG - Liquidazione del Fondo dell'Istituzione scolastica e istituti contrattuali - compensi accessori: ore eccedenti, compensi gruppo sportivo - anagrafe delle prestazioni - controllo fatture e liquidazione spesa - gestione PERLAPA- collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08 ( incarichi sicurezza) - registrazione degli impegni e monitoraggio della spesa - stampa partitari delle entrate e delle uscite - contratti professionisti - gestione progetti, consegna e raccolta schede - , TFR in collaborazione con l'uff. amm.vo. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno)- Competenze Accessorie del personale docente e Ata, piano visite e viaggi di istruzione - in collaborazione con il DS - scarto d'archivio E' tenuta alla sostituzione del DSGA in caso di assenza o impedimento-

Ufficio per la didattica

Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica n° 1 incaricato : Gestione corrispondenza elettronica in entrata e in uscita compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), -Gestione alunni - Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- documentazioni, amministrazione del fascicolo dell'allievo, registri... - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione trasferimenti, nulla osta, pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi - esami, certificazioni, valutazioni, diplomi - Certificati di studio - Elezioni e funzionamento OO.CC.- Tenuta registro circolari interne/esterne- Registro elettronico - Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo -Libri in comodato) - elaborazione password registro elettronico



docenti/genitori – conservazione verbali -- Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica – rapporti con enti esterni (mensa scolastica) - Addetto al backup giornaliero del server amministrativo – aggiornamenti axios - scarto d'archivio – classe 2.0, classe 3.0 - tablet – supporto all'area contabile Tutti gli atti prodotti devono portare la firma del responsabile del procedimento n° 2 incaricato: Protocollo postale - Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), Gestione alunni - iscrizioni alunni- Informazione utenza interna ed esterna- Denunce infortuni INAIL e assicurazione integrativa alunni - pratiche studenti diversamente abili – Richiesta/trasmissione documenti – rapporti con genitori e alunni - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali attività sportiva – adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF -.Progetti PTOF per ampliamento offerta formativa – Patto formativo-Carta dei servizi Formazione classi ai fini organici di diritto e di fatto- Collaborazione con referenti per corsi di lingue finalizzati alle certificazioni esterne-Gestione Segnalazione guasti al comune via e-mail – scarto d'archivio Tutti gli atti prodotti devono portare la firma del responsabile del procedimento

Ufficio per il personale A.T.D.

Protocollo postale - Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata) - preparazione plico per corrispondenza in uscita – tenuta registro dei decreti- Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali - Comunicazioni Mef – amministrazione fascicoli personali - Predisposizione contratti di lavoro per supplenti e inserimento SIDI - convalide - Reclutamento - Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzioni del rapporto di lavoro: Denunce telematiche al Centro per l'impiego UNILAV-cessazioni di servizio e atti relativi (collocamenti fuori ruolo per limiti di età, anzianità di servizio, dimissioni volontarie, idoneità fisica....)- Ricostruzioni di carriera -Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza – Fondo Espero – Dichiarazione dei servizi - gestione



statistiche assenze personale della scuola- periodo di prova – ricostruzioni di carriera - TFR – stage tirocini convenzioni e protocolli di intesa – scarto d'archivio – Area retribuzione Tutti gli atti prodotti devono portare la firma del responsabile del procedimento

Affari Generali - Personale

Protezione civile - Gestione corrispondenza elettronica in entrata e in uscita compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Gestione documentale- Archivio cartaceo e archivio digitale - Distribuzione modulistica varia personale interno – Tenuta fascicoli personali - Compilazione e gestione graduatorie supplenze personale docente ed ATA – graduatorie interne (aggiornamento) - certificazioni dichiarazioni - Periodo di prova, immissioni in ruolo e ricostruzioni di carriera - Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza Richiesta e trasmissione dati del personale alle altre scuole, SPT, USP e USR- gestione assenze e tenuta registro (aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative) – Visite fiscali – trasferimenti, utilizzazioni, part-time – tabulazione orari, segnalazione monte ore straordinario, segnalazione permessi brevi – assemblee sindacali – sciopero – scarto d'archivio - Area retribuzione Tutti gli atti prodotti devono portare la firma del responsabile del procedimento

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

[http://www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it/index.php?option=com\\_docman&task=doc\\_download&gid=484](http://www.iccapolddsannicolalastrada.gov.it/index.php?option=com_docman&task=doc_download&gid=484)

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **Accordo di Rete "Scuole SHE Campane che Promuovono Salute"**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività sportive



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del C.S.S. è di offrire agli alunni la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, dall'UST, dal CONI. Le attività motorie e la cultura sportiva fanno parte integrante del più ampio e generale Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio in un'ottica trasversale di formazione delle competenze di cittadinanza. I principali obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- realizzare un percorso educativo mirato a formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze;
- migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici;
- essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento;
- contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole e il senso civico;
- realizzare percorsi di benessere psico-fisico anche per gli alunni in difficoltà e con disabilità.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

---

Formazione antincendio primo soccorso sicurezza art. 36-37 decreto 81 del 2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari      docenti dei tre ordini di scuola

Modalità di lavoro      • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: CITTADINANZA DIGITALE:

---

□ Educare alla cittadinanza digitale □ I cittadini digitali □ Il quadro di riferimento europeo DigComp per i cittadini

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari      tutti i docenti

Modalità di lavoro      • Social networking

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola





## **Titolo attività di formazione: Intercultura e Inclusione . Formazione dedicata alla promozione di una didattica inclusiva.**

---

Obiettivo cardine della proposta formativa è quello di fornire una introduzione di livello base agli insegnanti e operatori, di diversi ordine e grado, sui principi e tecniche dell'Analisi Applicata del Comportamento e sulle possibili applicazioni ai bambini con disordine del neurosviluppo e in particolare ai Disturbi dello Spettro Autistico. L'Analisi del Comportamento si è rilevata quale modalità più efficace per favorire l'integrazione. L'ABA, infatti, utilizza tecniche e procedure per incrementare i comportamenti socialmente significativi e ridurre quelli problematici. Dal punto di vista didattico-educativo, persegue obiettivi in termini di abilità (comprendere ed eseguire istruzioni e compiti, imitare i comportamenti, fare e rispondere alle richieste in maniera chiara) e competenze (collaborare con l'insegnante, partecipare a routine e ad attività di gioco, comunicare ed interagire).

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Educazione civica**

---

NUOVO CURRICOLO SU EDUCAZIONE CIVICA Collegamento con le priorità del PNF docenti : Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base. Modalità di lavoro: Social



networking

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Corsi di certificazione lingua inglese - CLIL GEOGRAFIA - C1**

Corsi di certificazione lingua inglese - CLIL GEOGRAFIA - C1 . Percorsi formativi D.M. 65-2023 - CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Gruppo docenti delle scuole primaria e secondaria

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: Corsi di certificazione lingua inglese - CLIL SCIENZE - C1 .**

---

Corsi di certificazione lingua inglese - CLIL SCIENZE - C1 . Percorsi formativi D.M. 65-2023 - CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: CORSO inglese B1**

---

Il corso B1 fornisce una buona conoscenza della grammatica e della sintassi, che permettono di relazionarsi con persone madrelingua e tenere discorsi su questioni a lui note, parlare dei propri sogni e speranze, sia a livello personale che professionale, sostenere un colloquio di lavoro, saper parlare delle proprie abitudini rispetto a programmi tv, parlare dell'educazione scolastica ricevuta e di progetti per il futuro conversare riguardo i propri gusti musicali recarsi in un ristorante, ordinare, fare conversazione e pagare il conto, affrontare problemi relativi alla sicurezza sul lavoro e riuscire a parlare di norme e regolamenti, argomentare sulle norme di buona educazione e riuscire a riconoscere eventuali comportamenti impropri, conversare sul modo migliore di mantenere uno stile di vita salutare e confrontarsi sulle tematiche delle buone abitudini di comportamento.



Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: CORSO inglese B2

---

Il livello B2 corrisponde a utenti autonomi della lingua, che sono in grado di comprendere le idee principali di testi complessi e si trovano a proprio agio in un ambiente di lingua inglese. Si mira a comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese discussioni tecniche nel proprio campo di specializzazione, interagire con un grado di scioltezza e spontaneità che rende del tutto possibile un'interazione regolare con chi parla inglese senza sforzo per entrambe le parti, produrre testi chiari e dettagliati su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su una questione di attualità, identificando vantaggi e svantaggi delle varie opzioni.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: CORSO inglese C1

---

Il livello C1 corrisponde a utenti esperti della lingua, che sono in grado di svolgere compiti complessi legati a situazioni sociali, accademiche e professionali. Si mira a comprendere un'ampia gamma di testi più impegnativi e più lunghi e riconoscerne il significato implicito esprimersi in modo fluente e spontaneo senza una ricerca ovvia della giusta espressione utilizzare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sono in grado di produrre testi chiari, ben strutturati e dettagliati su argomenti complessi, mostrando un uso corretto di schemi organizzativi, connettivi testuali e fattori di coesione testuale.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Approfondimento

---



Il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare risultano coerenti: • con il Piano Nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-2019 (DM 797 del 19 ottobre 2016 - in assenza di un testo aggiornato per il triennio 2019-'22);

- con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza ai riferimenti nazionali, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento", come precisato dalla nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016, Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, con cui il Ministero veniva a prospettare, quali attori della formazione, il MIUR in tutte le sue articolazioni territoriali, le scuole e le loro reti.

Qui di seguito i temi definiti come strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenza di cittadinanza;
- intercultura, inclusione, integrazione, competenze di cittadinanza sostenibile;
- valutazione.

I bisogni formativi palesati negli ultimi monitoraggi d'Istituto, le priorità nazionali evidenziate in questo ultimo periodo, e le dimensioni profilo di competenza del personale della scuola, evidenziano la necessità di una formazione che si attesti su tre fondamentali ambiti di riflessione e sperimentazione pedagogico-didattica, integrati da percorsi specifici in tema di sicurezza, in virtù delle condizioni dovute all'emergenza Covid 19

Percorsi di formazione triennio 2019-'22



L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia; il Collegio dei Docenti riconosce l'attività di formazione e di aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

#### FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Sviluppare competenze utili al miglioramento del rapporto educativo, alla promozione degli apprendimenti, alla riflessione sulle pratiche didattiche in particolare quelle che riguardano il digitale;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza e responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei dispositivi applicativi digitali in virtù della sopravvenuta emergenza

Sono compresi nel Piano di formazione triennale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse



agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

- corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, con particolare riferimento al Piano di Formazione d'Ambito 7;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on line e all'autoformazione.





## Piano di formazione del personale ATA

### Formazione on site su Segreteria Digitale per il personale di Segreteria.

Descrizione dell'attività di formazione	Segreteria Digitale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Formazione su procedure amministrative

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola